L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVI - N. 113 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— · SEMESTRE L. 26,50 · TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . ANNO L. 140,— · SEMESTRE L. 70,— · TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 17 Maggio 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-900. Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 65-141

INTENSA ATTIVITA' DIPLOMATICA EUROPEA A GINEVRA

PROBLEMI DA RISOLVERE

In questi giorni la Società delle Nazioni è in piena attività di servizio. Il Comitato Finanziario di controllo sulla situazione economica dell'Austria ha già iniziato i suoi lavori; sta anche per iniziarsi la discussione sul progetto francese per l'unione economica europea, e per il 18 maggio è convocata la sessione ordinaria della Lega nella quale sarà esaminato il programma della Conferenza Mondiale del disarmo già fissata per la primavera del 1932. Tutta la politica europea converge dunque a Ginevra, tutta nel pieno significato della parola perchè al convegno, dove si tratta l'unione economica, parteciperanno anche i Ministri degli affari Esteri della Turchia e della Russia.

L'Europa attraversa un momento storico molto delicato e di particolare gravità sopratutto nei riflessi della crisi economica che più o meno pesa su tutti i popoli. Dovrebbe quindi essere questo lo stimolo decisivo per la ricerca di una collaborazione unitaria delle forze sane del nostro continente. Tutti ormai hanno compreso per dura esperienza che le forze nazionali sono insufficienti a dominare certe situazioni economiche che obbediscono a leggi e interferenze plurinazionali, anzi addirittura mondiali. Ma non c'è da lusingarsi che codesta comprensione del fenomeno si trasformi domani in adesione e unità di sforzi e di lavoro per dare un po' di respiro e di ossigeno all'Europa stanca e spossata. Troppe sono ancora le cause di dissenso politico e gli equivoci su cui alcuni governi manovrano per conservare la propria egemonia che si afferma contro gli interessi della maggioranza degli stati.

Per il momento l'attenzione e le discussioni convergeranno sull'unione economica e sui patti navali. Il primo problema richiama naturalmente tutti i recenti dibattiti sul progettata unione doganale austro tedesca. Qui il conflitto tra la Germania e la Francia sembra davvero insanabile. L'incontro tra l'on. Grandi e il Ministro britannico Henderson fissato per Giovedì non avrà soltanto lo scopo di rivedere i termini del famoso patto navale, ma anche di esaminare la posizione che l'Italia e l'Inghilterra dovranno assumere di fronte alla ostilità austro-tedesca in materia doganale. A questo proposito i giornali francesi assicurano che il più recente progetto di Briand elaborato da François Poncet sarà tale da accontentare anche le esigenze austro-tedesche. Speriamolo ma non sarà probabile si raggiunga l'accordo se si tengono presenti i profondi dissidi in questa materia tra Berlino e Parigi. L'ultimo discorso di Briand è stato ben preciso e ancora più il plebiscitario della Camera contro qualsiasi tentativo di unione economica o politica tra la Germania e l'Austria. Curtius ha già risposto proclamando altamente il diritto del popolo tedesco di uscire dalla situazione economica grave e sopratutto dalla saturazione dei prodotti industriali sostenendo che l'accordo doganale non tocca e non viola i trattati di pace e tanto meno il protocollo del 1922 perchè indubbiamente l'Austria otterrà notevoli benefici finanziari dalla progettata unione doganale.

La stampa tedesca anche quella cattolica va oltre le espressioni del ministro Curtius e prospetta l'eventualità di una revisione del Piano Young per il fatto semplicissimo che non si può pretendere che il popolo tedesco paghi i debiti delle riparazioni quando gli si tolgano i mezzi di creare e concretare attività e riserve economiche e finanziarie.

L'Italia e l'Inghilterra non assisteranno certo passivamente a Ginevra all'urto di codesti opposti interessi e potranno compiere una delicata funzione per attutire gli urti e smussare certi angoli veramente pericolosi. La Francia dubita anche di questo per il fatto che l'Italia non ha tosto dichiarato la sua opposizione al temuto Anschluss e che l'Inghilterra ha proposto alla Germania di portare il progetto dell'unione doganale all'esame della Società delle Nazioni. Veramente le esigenze francesi certe volte superano il limite del buon senso e dell'opportunità politica specie nel caso in esame quando Roma e Londra erano e sono ancora sotto la viva impressione della inspiegata rottura con Parigi sul problema navale.

Certo è desiderabile che sull'urgente questione economica si trovi il modo di intendersi tanto più che al convegno partecipa la Russia la quale rappresenta nelle attuali circostanze un elemento non trascurabile della economia europea. Ormai anche in Francia devono persuadersi che il disagio economico degli altri paesi presto o tardi peserà anche sul popolo francese e allora forse i rimedi giungeranno in ritardo e il crollo sarà più grave per tutti. Purtroppo la mentalità francese è ben lontana da questi concetti. Anche se Briand solennemente definisce « la France soldat de la paix ». Al Quai d'Orsay pensano sempre alla sicurezza del paese e alla garanzia consacrata dai trattati di pace ma ormai in Europa è largamente diffusa l'opinione che si tratti piuttosto della sicurezza di un popolo ricco che vuol vivere di rendita. E non è proprio possibile sottoporre l'Europa agli interessi di un solo paese.

A Ginevra poi tornerà in discussione il patto navale per lo meno ai margini della più larga disputa che il Consiglio della Società farà sul programma del disarmo mondiale. Anche su questa materia, a parte il contenuto intrinseco, la Francia e proprio lo stesso Briand non ci fanno la più bella figura. A Roma si era raggiunto l'accordo di massima e il problema sembrava risolto, talmente risolto che Briand se ne gloriava al Parlamento francese. Poi è successo quel caos di eccezioni sollevate dagli esperti francesi che hanno mandato a mare l'accordo di Roma. L'opinione pubblica inglese ha giudicato con molta severità questo avvenimento e l'ammiragliato inglese è perfettamente solidale col Governo italiano.

Questi problemi saranno affrontati nei prossimi giorni a Ginevra ma non tutti troveranno una soddisfacente soluzione. Però non è male che la discussione avvenga perchè i contatti tra le diverse delegazioni possono servire a togliere tanti equivoci e facilitare la formazione di una concreta corrente di collaborazione e di pacificazione. Se un po' alla volta i governi e i popoli non s'intendono sia pure con qualche sacrificio reciproco la lotta politica si acutizzerà e il risanamento economico resterà un sogno nella mente degli economisti e una vana speranza nei popoli stanchi ed ormai esauriti.

Bortolo Galletto

Un colloquio Briand-Grandi Curtius-Henderson

GINEVRA, 16 pom.

La commissione di studio per la Unione Europea non ha tenuto seduta nel pomeriggio di ieri. Si sono riuniti invece a colloquio nella sede della delegazione britannica il presidente della commissione di studio della Unione Europea signor Briand, il presidente del Consiglio della Società delle Nazioni in carica sig. Henderson, il presidente del Consiglio designato per la prossima sessione sig. Curtius e il ministro degli esteri d'Italia on. Grandi.

Nella riunione che si è protratta per oltre tre ore è stato raggiunto un accordo sulla procedura da seguire pei lavori della Commissione Europea e del Consiglio. La questione del progetto di unione doganale austro-germanica sarebbe esaminata nella seduta di lunedì dal Consiglio della Società delle Nazioni.

Un colloquio Grandi-Curtius

GINEVRA, 16

Ieri ha avuto luogo un incontro fra il Ministro Grandi e il dottor Curtius Ministro degli Esteri di Germania. La conversazione fra i due uomini di stato si è protratta fino allora della riunione della Commissione di studio per l'Unione Europea.

Riunione del Comitato di controllo austriaco

GINEVRA, 16

Il Comitato degli Stati garanti del prestito austriaco di ricostruzione ha tenuto una prima riunione a Ginevra ieri. Essendo indisposti il presidente, la seduta è stata aperta ial suo rappresentante on. Bianchini.

Il comitato dopo ampie discussioni ha riconosciuto con l'accordo esplicito della Delegazione austriaca che nella eventualità della presentazione di un progetto di Unione doganale austro-germanica, il quale verrebbe a modificare fondamentalmente il sistema doganale in vigore e ad influire sul regime del monopolio dei tabacchi, costituente delle garanzie per il prestito internazionale, il progetto stesso dovrà essere preventivamente sottoposto all'esame e alla approvazione del comitato di controllo.

La Francia e l'accordo navale in un commento giapponese

TOKIO, 16

Il giornale *Fijjishaja*, criticando l'atteggiamento francese verso l'accordo navale, atteggiamento che qualifica come troppo egoista, esprime la speranza che la Società delle Nazioni induca la Francia ad assumere un contegno più conciliante per arrivare a un accordo.

Il controprogetto di Briand
all'accordo doganale austro-tedesco

ROMA, 16

Il Lavoro Fascista riceveva ieri dal suo inviato speciale a Ginevra:

« Si è molto parlato del piano concepito da Briand per controbattere l'unione austro-tedesca e del controprogetto che presenterà il governo francese alla Commissione Europea. Si sono fatte in proposito indiscrezioni e anticipazioni. Ma finora si è mantenuto molto riserbo. Il progetto sarà comunicato personalmente da Briand, che vuole spiegarlo a voce nella seduta della Commissione.

Noi siamo in grado oggi di dare in un testo completo e preciso i termini esatti del memoriale francese. Eccolo:

Dichiarazioni

I

Il governo francese rimane deciso ad opporsi con tutti i mezzi di diritto di cui dispone alla realizzazione dell'unione doganale austro-tedesca.

Nota

a) l'aiuto economico che l'unione doganale può portare alla Germania e all'Austria appare sempre più problematico. L'iniziativa dei signori Curtius e Schober si afferma con un carattere nettamente politico;

b) il progetto austro-tedesco non è in alcun modo conforme allo scopo perseguito dalla Società delle Nazioni e ai metodi disegnati a Ginevra per una azione economica concertata;

c) esso è in opposizione formale con gli impegni sottoscritti dall'Austria nel 1922;

d) L'unione doganale austro-germanica è di natura tale da menomare l'economia austriaca e compromettere i piani destinati ad assicurare i servizi del prestito 1922

II

Il Governo francese attende dal Consiglio della Società delle Nazioni la condanna del progetto e la sospensione definitiva delle trattative austro-tedesche. Esso non troverebbe obbiezioni a che eventualmente fosse consultata la Corte dell'Aja.

Il Governo francese stima che giovi presentare un piano costruttivo suscettibile di portare soluzioni pronte e pratiche alle questioni economiche attuali: soluzioni che sarebbero di natura tale da procurare alla Germania e all'Austria il sollievo che esse ricercano. Questo piano potrebbe basarsi su quattro questioni:

a) smaltimento dei cereali dei paesi agrari dell'Europa Centrale ed Orientale;

b) crisi degli sbocchi dei paesi industriali;

c) mancanza di capitali e difficoltà per la maggior parte dei paesi dell'Europa Centrale ed orientale per procurarsi i crediti;

d) situazione particolare dell'Austria.

A

a) adozione di un regime preferenziale che sarebbe accordato agli Stati esportatori;

b) sviluppo di intese industriali e di intese agricole internazionali;

c) elaborazione di un programma di reciproco aiuto finanziario;

d) conclusione con l'Austria di accordi contemplanti un regime preferenziale per certi prodotti dell'esportazione austriaca.

Adozione di un regime preferenziale

Non ci si deve preoccupare improvvedere una contropartita in faprovvedere una controportati in favore degli Stati importatori. In ogni caso questa contropartita non dovrebbe aver un carattere preferenziale ma restare sottoposta al principio della nazione più favorita. Altrimenti il sistema contemplato si urterebbe alla opposizione formale dei paesi d'oltremare. Dovranno essere prese precauzioni per impedire che le facilitazioni per lo smaltimento dei cereali danubiani non porti ad un accrescimento di produzione nell'Europa centrale ed orientale. A tale riguardo come per la determinazione dell'ammontare della preferenza, per la modalità della realizzazione ecc., ecc., sembra consigliabile che i paesi agrari organizzino rapidamente una specie di consorzio dei paesi venditori con un organismo abilitato a contrattare in loro nome con i paesi compratori. I paesi importatori dovrebbero riunirsi per regolare le stesse questioni; le modalità del sistema preferenziale potranno definirsi secondo le legislazioni dei paesi acquirenti.

Il Governo francese si orienterà a un sistema che potrebbe permettere il rimborso al consorzio dei paesi agrari delle differenze fra i diritti di dogana e quelli che risulterebbero dalla applicazione della tariffa preferenziale.

B

Sviluppo degli interessi industriali

Queste intese dovrebbero riguardare categorie di prodotti determinati piuttosto che l'insieme della produzione. Si rimarcherà infatti che — mentre i tentativi di collaborazione sulle proibizioni, sulle tregue doganali ecc. ecc., hanno sempre fallito — invece si sono potute realizzare intese utili per concimi chimici ecc. ecc. Questo genere di intese dovrebbe essere sviluppato.

C

Programma di aiuto finanziario reciproco

Si proporranno misure pratiche per il finanziamento dei raccolti e l'organizzazione del credito agrario a brevi termini o a termini medi. A condizione che si stabilisca in Europa un'atmosfera di fiducia e di pace, la Francia darebbe volentieri la sua collaborazione finanziaria sia per prestiti di Stati sia per operazioni più ristrette. La Francia vedrebbe volentieri la creazione di un ufficio speciale della Società delle Nazioni ove il Comitato finanziario potrebbe controllare e proporre tali prestiti e sarebbe anche disposta ad esaminare: 1.o) la emissione alla quota di Parigi di nuovi valori europei; 2.o) la concessione di crediti a termine medio per il finanziamento della produzione.

D

Accordi speciali con l'Austria

Si tratta di riprendere e sviluppare il regime dell'art. 22 del trattato di S. Germano. In cambio della situazione privilegiata l'Austria potrebbe offrire ai suoi clienti sia il mantenimento dello *statu quo*, sia nuovi vantaggi commerciali restando inteso che questi si dovrebbero applicare ugualmente a tutti gli Stati legati con l'Austria dalla clausola della *nazione più favorita*.

* * *

La Francia fedele ai precetti della nazione più favorita, contempla a solo titolo eccezionale e provvisorio la creazione di due sistemi preferenziali paralleli: uno in favore dei cereali degli Stati agricoli, l'altro in favore dell'economia austriaca. Il primo dovrà essere abbastanza elastico per adattarsi alle condizioni del mercato e scomparire del tutto secondo i casi. Il secondo non dovrà durare che il tempo necessario per permettere all'Austria di trovare un assestamento economico.

Scontento austriaco
per le controproposte di Briand

VIENNA, 16 pom.

I giornali della sera si mostrano diffidenti circa il memorandum presentato da Briand a Ginevra, e analizzandone il contenuto osservano che la prima parte riguardante la necessità del collocamento dei prodotti degli stati granari della Europa orientale manifesta la volontà della Francia di favorire la Piccola Intesa. Quanto alle proposte per l'aiuto alla industria austriaca della quale dovrebbe essere allargato il mercato di consumo i giornali rilevano che tali proposte fino ad oggi hanno trovato soltanto dei sordi mentre proprio dovevano essere ascoltate.

La seduta per l'Unione Europea

GINEVRA, 16

La commissione di studio per la unione europea ha iniziato ieri mattina la sua 3.a sessione sotto la presidenza del suo presidente Briand. Ha preceduto una seduta privata durante la quale la commissione ha accettato senza modifiche il progetto di ordine del giorno provvisorio stabilito dalla sottocommissione di organizzazione che si era riunita a Parigi nel marzo u. s. Al punto 3.o dell'ordine del giorno sono state però aggiunte le diverse proposte del Governo tedesco e del Governo italiano relative all'ordinamento della politica doganale in Europa e alla franchigia doganale per i carburanti utilizzati dai veicoli a motore al passaggio delle frontiere e infine ai mezzi opportuni e alla procedura più appropriata perchè la convenzione commerciale del 24 marzo 1930 possa entrare in vigore senza indugio.

Il discorso di Briand

La seduta pubblica è stata aperta da un discorso del presidente Briand il quale ha ricordato che nella sessione precedente la commissione aveva stabilito di iniziare i propri lavori con lo studio della crisi economica mondiale non perchè essa costituiva l'unico oggetto dei lavori della commissione, ma perchè nelle circostanze attuali essa è la minaccia più diretta per la concordia europea. E poichè si tratta di un problema interessante la collettività europea si è voluto che questa collettività fosse chiarata a partecipare nella sua integrità alle discussioni e si è fatto uso delle facoltà accordate dall'Assemblea della Società delle Nazioni dichiamare a partecipare ai lavori della commissione anche gli Stati europei non membri della Società stessa. Il signor Briand ricorda quindi i lavori effettuati durante l'intervallo ta la seconda e la terza sessione della commissione per quanto riguarda le riserve invendute di cereali, il problema dell'esportazione dell eccedenze dei raccolti futuri e quello della creazione di un Istituto Internazionale di Credito Agricolo sebbene non si sia ottenuto tutto il risultato che forse da alcuni si serava da questi studi, tuttavia si è già fatto un grande passo avanti. Ma la commissione dovrà anche occuparsi dello studio della grande questione che è stata recentemente portata davanti alla commissione stessa dal dott. Curtius: cioè l'orientamento della politica doganale in Europa. Questo sotto i suoi aspetti più delicati e per i quali una soluzione sembra più urgente problema della crisi economica europea.

Su di un argomento che tiene un posto così importante nelle preoccupazioni di tutti, dovrà effettuarsi una discussione ampia e franca che permetta a ciascun dei Governi europei di esporre le sue concezioni e il contributo che in vista dell'interesse generale, ciascuno è pronto a portare ad un'opera di cooperazione e di salvezza. Conclude che la Commissione Europea è un complemento necessario al Consiglio della Società delle Nazioni: custode degli obblighi internazionali e conciliatore degli interessi politici, il Consiglio guida l'orientamento della commissione europea. Queste limitazioni sono infinitamente preziose. La Commissione non può andare contro di esse. Se si vuole rendere il nostro mondo abitabile bisogna pure che si sappia dare sempre avanti.

Il rispetto del diritto essendo assicurato dal Consiglio bisogna che la Commissione abbia coscienza delle necessità della vita economica che esigono soluzioni pratiche e uno sforzo costante e costruttivo.

Ignorare queste necessità sarebbe lasciar nascere pericolosi conflitti. Comprenderle e prevedervi è il compito proprio della commissione europea.

Questo sarà il suo compito in questa sessione in cui le circostanze mettono alla prova le sue giovani forze. L'oratore non dubita del resto che si venga ad una conclusione soddisfacente se ciascuno dei membri si inspirerà nelle discussioni difficili che la commissione dovrà sostenere al sentimento che li animava tutti, quando riuniti per la prima volta nel settembre del 1929 si è affermata la sede comune in una politica di comprensione reciproca e di collaborazione europea.

Il saluto di Henderson a Briand

Dopo il Presidente prende la parola il sig. Henderson rappresentante dell'Inghilterra, il quale dichiara che è sicuro di essere interprete dei suoi colleghi affermando al Presidente quanto tutti i membri della Commissione europea siano felici di vederlo tra loro. « Il signor Briand — egli ha detto — è il simbolo dello spirito della Società delle Nazioni e tutti han piena fiducia che egli saprà condurli nella via dell'ideale da lui tracciato ». Il signor Briand ringrazia calorosamente ma si dice confuso per le parole del sig. Henderson perchè ritiene che egli abbia esagerato l'azione compiuta da un uomo. La Società delle Nazioni e la Commissione europea sono istituzioni che devono essere poste al di sopra di tutto e perciò i suoi sentimenti sono al di sopra di tutti gli avvenimenti ed egli è felice della fiducia che i suoi colleghi gli dimostrano.

Come rappresentante del suo Paese, così ardentemente attaccato all'opera di pace, e come privato pellegrino sulle strade del mondo, egli ha sempre lo stesso ideale di pace e questo ideale di pace egli sempre servirà.

Il rapporto di Motta

Dopo di che, seguendo l'ordine del giorno, è venuto in discussione il rapporto del signor Motta, rappresentante della Svizzera, relativamente alla costituzione, alla organizzazione e al metodo di lavoro della Commissione.

Il relatore, dopo aver ricordato l'origine e il carattere della Commissione, ha detto che la Commissione stessa, come emanazione della Società delle Nazioni, ha il dovere di sottomettere i propri rapporti all'Assemblea e al Consiglio della Società delle Nazioni, perciò la Commissione europea ha un carattere consultivo ed essa non potrebbe in nessun modo fare concorrenza all'attività della Società delle Nazioni con la quale ha una intimità e una solidarietà totale. L'oratore propone, tra l'altre cose, che ciascun anno, dopo l'Assemblea della Società delle Nazioni, la Commissione elegga il proprio presidente e il proprio vice presidente. Il segretario della Commissione sarebbe sempre assicurato dal segretario generale della Società delle Nazioni.

L'ammissione di Danzica

Il rapporto del Sig. Motta è approvato all'unanimità e trasmesso all'Assemblea della Società delle Nazioni. Dopo di che la Commissione prende in esame la questione della collaborazione eventuale della città libera di Danzica ai lavori economici della commissione.

Il Presidente ricorda che la sottocommissione di organizzazione della commissione di studio per l'Unione Europa in seguito ad una richiesta del governo polacco tendente ad invitare la città libera di Danzica a partecipare nei limiti che le son permessi dal suo statuto giuridico come pure secondo gli accordi Danzico-Polacchi in vigore, ha raccomandato all'unanimità alla Commissione di studio di dare seguito a questa proposta del governo polacco. Il progetto di risoluzione che invita la città libera di Danzica a partecipare ai lavori della Commissione è approvato dalla Commissione stessa alla unanimità.

Le cifre ufficiali delle vittime al Cairo

CAIRO, 16

Secondo un comunicato ufficiale nei disordini di ieri l'altro vi sono stati 7 morti e 103 feriti tra cui 23 gravemente. Delle truppe e degli agenti di polizia soltanto alcuni sono rimasti feriti leggermente. La cavalleria e la fanteria egiziana perlustrano la strada del Cairo.

A Zifta la folla avrebbe attaccato ieri l'altro un posto di polizia obbligando gli agenti a fare fuoco. Il Primo ministro ha dichiarato che le cifre delle elezioni sono ancora incomplete, ma che la percentuale dei votanti è certamente superiore a quelle che si sono avute nel 1923 e nel 1925 che furono in media rispettivamente del 54 e del 58 per cento.

La sistemazione del "Credit Anstalt,, al Consiglio Federale austriaco

VIENNA, 16 pom.

Ieri anche il Consiglio Federale ha approvato il progetto di legge sulle restrizioni del *Credit Anstalt*. Tanto il relatore quanto l'unico oratore, il cristiano sociale dr Rehrl capitano provinciale del Salisburghese, hanno rilevato la necessità assoluta dell'azione di risanamento operata dal governo nella forma nota. Poichè una forma diversa come quella proposta dai social democratici secondo i quali lo stato avrebbe dovuto assumere la direzione dell'Istituto avrebbe pregiudicato la fiducia del *Credit Anstalt* nei rapporti con l'estero. Del resto hanno rilevato gli oratori nulla caratterizza meglio la situazione economica dell'Austria che la grave crisi in cui è venuto a trovarsi l'Istituto ed è a sperare che il vice cancelliere dr. Schober saprà efficacemente rilevare a Ginevra le conseguenze dei trattati di pace per l'Austria.

MENTRE IN ISPAGNA TORNA CON L'ORDINE LA PACE

L'energica opera del governo provvisorio
per colpire i responsabili dei recenti disordini

MADRID, 1 pom.

La calma è completa a Madrid e in Provincia l'ordine è ritornato normale. Solo a Siviglia nella mattinata alcuni individui che occupavano una vettura automobile hanno percorso la strada sparando colpi di rivoltella in aria, provocando l'allarme tra i passanti. La Polizia ritiene che gli sparatori non avessero altro scopo che di turbare la tranquillità. Uno dei malfattori è stato arrestato. Ad Almeria il Governatore ha ordinato l'arresto di quattro individui che si erano presentati ad un asilo tenuto da monache pretendendo una certa somma per incendiare lo stabile. Il panico si è impadronito delle religiose che hanno versato la somma richiesta. La Polizia sta compiendo una inchiesta nel territorio per arrestare gli autori degli incendi.

Il Governo ha deciso intanto che in parecchie città, specialmente nella Andalusia, siano riuniti Consigli di Guerra per giudicare le persone sorprese in flagrante delitto nel corso dei recenti avvenimenti. La polizia ha effettuato nuovi arresti di elementi estremisti e di delinquenti, e il direttore generale della Polizia ha annunziato ai giornalisti che procederà alla riorganizzazione della guardia civica costituita al momento dell'avvento della Repubblica.

In pari tempo notizie da fonte autorizzata annunciano che lo stato di assedio sarà tolto quanto prima a Madrid e sarà mantenuto ancora per alcuni giorni in Andalusia.

I Ministri del Lavoro, dell'Economia e dei Lavori Pubblici si sono riuniti per iniziare lo studio della riforma agraria. A Cartagine il direttore generale dell'istruzione pubblica ha dichiarato che il Governo ha intenzione di far costruire circa 25000 nuove scuole.

Il Ministro della Guerra ha dichiarato che circa un migliaio di ufficiali hanno presentato domanda di collocamento a riposo e che si attendono numerose altre domande prima che scada il termine fissato dal relativo decreto.

Il Governo Provvisorio ha ordinato la distruzione dei casellari della polizia politica del cessato regime, nei quali registri alcuni membri dell'attuale Governo erano qualificati come malfattori. Come si prevedeva, nel Consiglio di stanotte alcuni ministri tentarono di trarre motivo dai disordini dei giorni scorsi per proporre nuove misure antireligiose. Durante la serata corse voce che si sarebbe decretata la immediata espulsione dei gesuiti: l'opposizione dei ministri moderati, a cui si sarebbe aggiunto il ministro delle Finanze Prieto, avrebbe impedito l'approvazione del provvedimento. Gran parte della seduta venne dedicata alla discussione del progetto di decreto sugli affitti collettivi delle terre.

Il Consiglio approvò un decreto sull'ispezione degli impianti e del funzionamento dei servizi della Compagnia telefonica.

In parecchi centri della provincia continuano l'eccitazione e l'allarme. Nei Comuni di Hernani e di Urbieta, presso San Sebastiano, i contadini si armarono di forche e di doppiette disponendosi in agguato in punti strategici, risoluti a respingere gli incendiarii forestieri e a difendere le chiese e i conventi contro le devastazioni. L'intervento del governatore, accompagnato da membri del Comitato di difesa repubblicana, ottenne di calmare il fermento dei contadini.

La nota di protesta del Papa al Governo di Spagna

ROMA, 16

Ieri e non prima, contrariamente alle notizie pubblicate, la Santa Sede ha inviato al Governo di Spagna una energica protesta per le violenze commesse in questi giorni contro la chiesa e gli istituti religiosi. La Santa Sede non avrebbe potuto compiere questo atto con maggiore sollecitudine, perchè occorreva prima di compierlo, avere una documentazione esatta e precisa dei fatti, che si sono dovuti deplorare.

La protesta è stata inviata al Nunzio apostolico a Madrid, mons. Tedeschini, con incarico di consegnarla al Capo del Governo provvisorio.

Il Nunzio ricevuto dal Capo del Governo

MADRID, 16

Il Nunzio Apostolico ha avuto ieri un lungo colloquio col Presidente del Governo. (Radio Stefani).

Monarchici rimessi in libertà

MADRID, 16

Tutti i monarchici arrestati durante gli ultimi avvenimenti sono stati rilasciati ieri salvo il marchese di Lucathena direttore del giornale A.B.C., il dottor Albinana, l'ex Ministro Calo ponte e tre altre persone. (Radio Stefani).

Persecuzioni religiose anche a Ceuta

TANGERI, 16

Si ha notizia da Ceuta che delle dimostrazioni antireligiose sono avvenute ieri colà. Le chiese sono state obbligate a chiudere le loro porte, ma non vi è stato alcun incendio, nè alcuna vittima. Oltre cinquanta preti hanno dovuto fuggire da Ceuta e sono arrivati a Tangeri.

Un discorso di Lord Alexander a Portsmouth

PORTSMOUTH, 16 pom.

In un discorso pronunciato qui ieri il Primo Lord dell'Ammiragliato, Alexander, ha dichiarato che la potenza della Marina inglese dipende dalla forza relativa delle altre potenze e dai bisogni assoluti i quali saranno sempre determinati dalla forza delle altre potenze. Abbiamo, ha soggiunto Alexander, il minimo di navi necessarie per esercitare la polizia dei mari. Ci si attacca per avere accettato 339 mila tonnellate per gli incrociatori in virtù del trattato navale di Londra, ma si dimentica che nel 1923 il tonnellaggio disponibile degli incrociatori era di 220.000 tonnellate. Noi non vogliamo, ha terminato Alexander, nascondere il nostro desiderio reale di continuare progressivamente sulla via del disarmo, ma desideriamo affermare nettamente che non lasceremo che la Marina britannica si indebolisca.

Mezza Francia in affanno per consolare Briand

PARIGI, 16 pom.

Il «Matin» nell'editoriale di provincia pubblica e nota che tutti i membri del Governo hanno vivamente insistito presso il sig. Briand affinchè accettasse a conservare la Direzione del Ministero degli Affari Esteri nelle circostanze attuali. Si sa pure che prima di lasciare Versailles il sig. Doumer aveva unito i suoi sforzi a quelli del sig. Laval. Briand si è inchinato almeno momentaneamente e ha accettato di partire per Ginevra. Tuttavia i suoi famigliari assicurarono giovedì sera che egli sarebbe di ritorno a Parigi martedì prossimo.

Il sig. Doumer informato di tale voce ha tenuto fin da venerdì mattina a far sapere al Ministro degli Affari Esteri quanto era vivo il suo desiderio di non vederlo abbandonare Ginevra prima della fine della sessione. Il nuovo Presidente della Repubblica come pure il sig. Laval sperano che il sig. Briand vorrà arrendersi alle sollecitazioni di cui è oggetto da parte di tutti i suoi amici.

Il Congresso della Federazione Repubblicana a Lione

LIONE, 16

Il congresso annuale della federazione repubblicana si è aperto l'altra mattina sotto la presidenza di Luois Marin. Nel discorso inaugurale Bonnefous Vice Presidente ha ricordato la storia della federazione e ha indicato lo scopo dell'attuale congresso. Alla fine della seduta il congresso ha approvato per acclamazione una mozione che rivolge un saluto rispettoso al Presidente Doumergue che durante la sua carica ha reso tanti eminenti servigi al paese e rispettose felicitazioni a Doumer per la sua nomina a presidente della Repubblica. Con una seconda mozione votata all'unanimità il congresso ha felicitato i parlamentari del partito per avere col loro voto disciplinato assicurato il successo di Doumer.

Il bilancio dell'educazione alla Camera

ROMA, 16

Sono continuati ieri i lavori della Camera.

All'inizio della seduta il Presidente Giuriati, essendo presente l'on. Mattei-Gentili, che sin ora non ha potuto giurare per una malattia oggi felicemente superata, lo invita a prestare giuramento. Mattei-Gentili giura.

Viene discusso il disegno di legge concernente provvedimenti per la costruzione e ricostruzione di edifici di culto, assistenza, beneficenza, educazione e istruzione dell'archidiocesi di Messina.

Segue la discussione del disegno di legge: «Autorizzazione al Governo del Re ad aderire all'atto generale per il regolamento pacifico delle controversie internazionali», che viene approvato dopo un discorso dell'on. Solmi, relatore.

Viene poi ripresa la discussione del bilancio dell'educazione nazionale.

ORANO illustra ed esalta il metodo pedagogico di Maria Montessori. L'oratore dice che si devono assicurare mezzi straordinari allo sviluppo di un insegnamento che tutto il mondo ammira.

ROMANO MICHELE è contrario all'on. Limoncelli che ha creduto di spospettare la posibilità di una riduzione delle scuole pubbliche passando il resto all'iniziativa privata.

Nota che funzionano oggi in Italia circa 1300 istituti privati medi con circa 85.000 studenti i quali non possono essere — dice l'oratore — lasciati senza vigilanda da parte dello Stato.

CASCELLA trattando dell'insegnamento artistico afferma che tutti gli italiani dovrebbero ricevere una educazione tale da metterli in grado di ben comprendere l'arte.

L'oratore afferma fra l'altro che l'arte deve essere fatta dagli artisti nati. Chi si reca in Campidoglio contemplerà certo bellezze artistiche che invano cercherebbe nella esposizione quadriennale. (*Viva ilarità*). La quadriennale è poi severamente criticata dall'Oratore che la definisce una vera infezione che viene dall'estero e che ha contagiato troppa gente.

Più avanti l'on. Cascella rileva che si deve cercare di migliorare la posizione dell'arte applicata preoccupandosi anzitutto di eliminare ovunque tutte quelle incrostazioni di un passato brutto che mai ci siamo dati peso di correggere.

OPPO per fatto personale risponde all'on. Cascella che ha censurato la organizzazione della quadriennale, ricordando che ogni esposizione costituisce l'espressione delle tendenze artistiche dell'epoca.

FIORETTI ERMANNO tratta di alcuni problemi che interessano la medicina in relazione allo sforzo fatto dal governo fascista per potenziare gli studi superiori.

La seduta termina alle ore 19 dopo la votazione segreta su alcuni disegni di legge approvati all'unanimità.

Domani continuerà la discussione dello stesso bilancio.

DOPO IL DISCORSO DEL PAPA

Esame di coscienza

ROMA, 16 pom.

(*Novus*) — Pio XI ha tracciato ai pellegrinaggi nazionali del mondo del lavoro, riuniti nel cortile di S. Damaso, per mezzo della trasmissione radiofonica ai cattolici in ascolto in tutte le parti della terra, le tre condizioni indispensabili perchè la «Rerum Novarum» possa esercitare tutta la sua sovrana e benefica influenza sulla società e perchè la «Quadragesimo anno» possa allargare ed approfondire sempre più i compiti tracciati dalla enciclica leoniana: la preghiera, l'azione e il sacrificio. Il discorso del Santo Padre costituisce per questo una specie di prefazione al programma sociale dei cattolici; la guida spirituale per la sua attuazione; il presidio infallibile per non deviare dalla mèta prestabilita. Ma, alla vigilia dell'assemblea generale dell'Azione Cattolica Italiana, esso viene anche a illustrare opportunamente ai laici cooperatori dell'apostolato gerarchico lo spirito della vera e genuina azione cattolica dalle sue prime manifestazioni evangeliche ai giorni nostri.

Il discorso di Pio XI si presta dunque sotto questo punto di vista ad un esame di coscienza salutare.

Il Santo Padre insiste anzitutto sul dovere della preghiera. Bisogna confessare, che nella disposizione di animo e nelle abitudini di vita fra quanti rispondono alla vocazione dell'apostolato laico, la preghiera non ha per tutti il posto principale. La distinzione fra vita contemplativa e vita attiva si traduce tra l'altro nella riduzione della prima all'osservanza poco più che letterale dei comandamenti di Dio e della Chiesa. Ciascuno nel campo dell'esperienza personale e delle personali conoscenze può facilmente verificare l'esattezza di questa constatazione. La preghiera resta tuttavia la sola sorgente alla quale si possa attingere quella virtù di controllo sopra se stessi, quella volontà e possibilità di influire sugli altri, quella forza morale di resistenza e di rinuncia che sono i valori fondamentali dell'Azione Cattolica. Se questa è una forma di apostolato, è assurdo pensare alla possibilità di un apostolato che non sia sostenuto continuamente dalla preghiera; che non sia esso stesso per la costante adesione di tutto l'essere a Dio, preghiera in atto. Non vi è nessun grande maestro o organizzatore di Azione cattolica, che non sia stato notoriamente uomo di preghiera. Basti ricordare per tutti i due nomi più recenti e più illustri: Contardo Ferrini e Toniolo.

La preghiera assicura a noi l'assistenza divina; l'azione offre a Dio la cooperazione nostra nella preparazione del suo Regno. Quali siano le possibilità e gli obbiettivi di questa azione Pio XI ha spiegato una volta ancora, aggiungendo alla collana dei suoi discorsi su questo argomento un'altra testimonianza della sua predilezione per l'Azione Cattolica. L'individuo, la famiglia e la società; il costume privato o pubblico; i problemi formativi ed organizzativi; l'applicazione della legge della carità e dei principi della giustizia ai rapporti fra le persone, fra le classi e fra i popoli; la propaganda parlata e scritta; la santità della morale; l'onore di Dio e la salvezza delle anime; ecco gli oggetti e le forme di un apostolato che non ha limiti di tempo e di spazio come universale e perenne è la missione della Chiesa.

Rispondere degnamente alla nobiltà e responsabilità di questo apostolato, significa avere accettato, come disciplina di tutta la vita la virtù difficile e sublime del sacrificio. Anche questa non è una moneta che venga spesa in tutte le circostanze come dovrebbe esserlo. Ma è necessario rivedere il concetto di apostolato inseparabile dalla natura dell'Azione Cattolica. L'apostolato non è normalità di vita e attività di eccezione riservate alle anime elette che Dio, e la Chiesa in nome di Dio, invitano a una collaborazione evangelica. Il Vangelo è esplicito a questo proposito. Una lettura che dovrebbe essere quotidiana per quanti si dedicano all'Azione cattolica è quella di Luca e di Matteo sulle risposte del Divin Maestro a coloro, che gli chiedevano il modo migliore di seguirlo; è la lettura della pagina dei tre primi evangelisti sull'episodio così eloquente del giovane ricco.

Nell'Azione Cattolica non è lecito proporsi quelle soddisfazioni e quelle ricompense, che sono legittime aspirazioni in altre forme di attività pubblica. Nell'Azione cattolica uno solo deve essere il fine: la gloria di Dio.

Queste premesse così autorevolmente riconfermate da Pio XI sono necessarie e sufficienti per evitare ogni equivoco, ogni incomprensione, ogni delusione.

La virtù del sacrificio, che si esplica nell'abitudine del lavoro, condotto con perseveranza, con metodo e con disinteresse, si perfeziona nell'obbedienza, che è cooperazione delle iniziative private fra loro e subordinazione alle direttive generali e richiede il cimento arduo e continuo dell'intelligenza, della volontà alle esigenze di una disciplina comune.

Con queste premesse è garantita la conseguenza che è lo scopo e il premio dell'Azione Cattolica; la vittoria del bene sul male, l'avvento del Regno di Cristo.

Il discorso di Pio XI, che è quasi la prefazione dell'enciclica «Quadragesimo anno» riconduce così tutte le celebrazioni di questa settimana veramente cattolica, alla unità dell'apostolato gerarchico e laico della Chiesa.

I pellegrinaggi nazionali di tutto il mondo del lavoro, prima di lasciare Roma si aduneranno nella basilica maggiore della Madre di Dio per sciogliere inni di ringraziamento e concludere così la commemorazione efesina e della «Rerum Novarum».

L'invocazione dello Spirito Santo con la quale Pio XI terminava il suo discorso nel cortile di S. Damaso, è preannuncio e vigilia per tutti i popoli e per tutte le classi di una nuova Pentecoste.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 16

Il S. Padre ha ricevuto ieri in privata udienza il Card. Lepicier prefetto della S. Congregazione dei religiosi;

S. E. Mons. Besson vescovo di Losanna Ginevra e Friburgo;

S. E. Mons. Heymann, Ministro del Belgio dell'industria del lavoro;

il Sig. Mallié e una rappresentanza di giornalisti belgi.

Il trasporto alla Scala Santa dell'immagine acherotipa del Salvatore

Domenica prossima alle ore 10.30 la venerata immagine acherotipa del SS. Salvatore sarà solennemente trasportata dall'arcibasilica lateranense alla Scala Santa accompagnata dal Rev. Capitolo e dai fedeli.

L'Università Cattolica di Santiago del Cile distrutta da un incendio

SANTIAGO DEL CILE, 16

L'edificio dell'Università cattolica è stato in parte distrutto da un incendio. Il fuoco, manifestatosi in un sotterraneo e favorito dal tempo, ha ben presto avvolto tutto il primo piano. I pompieri aiutati da squadre di cittadini, solo dopo lunghi sforzi hanno potuto circoscrivere le fiamme, senza aver potuto impedire che l'incendio distruggesse in parte il monumentale edificio.

I danni si fanno ascendere a quattro milioni di *pesos*, circa otto milioni e mezzo di lire italiane. Nei locali distrutti dell'Università erano stati fatti i preparativi per la celebrazione anniversaria della Enciclica *Rerum Novarum* che è stata perciò rimandata di qualche giorno.

Le cause del violento incendio non si conoscono; non mancano i sospetti di dolo.

Una stimmatizzata: Verità o inganno?

AVERSA, 16 pom.

Nell'attesa che il tempo, la riflessione ed una saggia ed obbiettiva indagine portino la piena luce su di un fatto, che ha destato la curiosità e l'interesse del popolino, facile a credere al meraviglioso, ci limitiamo a raccontare la cosa.

Da qualche tempo faceva parlare di sè certa Paolina Marfuggi, di anni 41, moglie del contadino Giorgio di Guida e madre di diversi figliuoli. Essa abita nel vicino paesello di Ducenta. Di giorno in giorno intorno a lei si veniva formando un'aura di popolarità, mista a superstizione. La Marfuggi asseriva di consultare il Cuore di Gesù, dal quale riceveva ispirazioni e norme per quelli, che si rivolgevano a lei nei casi più difficili. Naturalmente si accrebbe il numero dei frequentatori della sua casa, e si assicura anche che la veggente prodigasse i suoi responsi con il più largo disinteresse.

Ma ecco il prodigio: Giorni or sono, essendosi recate da lei certe devote per interrogarla su di alcune faccende di famiglia, la Paolina, come sempre, nella sua carriera profetica, cadde in un sonno profondo. Nello svegliarsi leva un grido ed alle donne accorse mostra le sue palme sanguinanti: il S. Cuore le aveva fatto il dono delle stimmate.

Il fatto in breve si divulga ed una ressa di curiosi affolla la casa della privilegiata. Tutti vogliono vedere, sapere, tutti gridano al miracolo. La marea s'ingrossa dopo che alcuni giornali con titoli vistosi raccontano l'accaduto.

Da parte nostra vorremmo che si fosse più cauti nel riferire cose, che varcano i limiti del naturale e che sconfinano in un campo, dove ogni asserzione è intempestiva e pericolosa. E' inutile mettere in ballo il giudizio della Chiesa, quando essa in cosa di tanta importanza cammina con i calzari di piombo, nè si pronunzia, se non in casi eccezionalissimi e dopo di aver vagliate tutte le risorse della scienza e della più oculata esperienza.

Le stimmate? Ma non sono esse l'*ultimo sigillo* di una Santità provata, consumata, aliena da qualsiasi sospetto e dinganno?

Nel caso attuale militano ragioni sufficienti per accertare la verità del fatto? Chi lo afferma, chi lo conferma? Ecco le domande, che con la fede illuminata di credenti noi ci rivolgiamo, e siamo in attesa di una risposta, che solo il tempo e non l'illusione momentanea del popolino potrà darci.

In conclusione, per notizie attinte a fonte ufficiale, dobbiamo dichiarare che, riguardo all'intervento dell'Autorità Ecclesiastica circa le pretese stimmate della suddetta popolana, la cosa è destituita di qual-

IL QUARANTENNIO DELLA "RERUM NOVARUM,,

La Messa di Pio XI in San Pietro

Diecimila pellegrini e centinaia di vessilli

CITTA' DEL VATICANO, 16

Sin dalle prime ore di ieri mattina la Piazza S. Pietro si è andata straordinariamente affollando di pellegrini. Il servizio d'ordine predisposto ha regolato l'afflusso incessante dei vari pellegrinaggi nazionali. La Basilica Vaticana in poco tempo si è gremita in ogni angolo. Sul mareggiare della moltitudine i vessilli di tutte le nazioni accendevano una nota vivacissima di colore. Oltre 10 mila partecipanti alla straordinaria assemblea con un grandissimo numero di altri fedeli hanno gremito ieri mattina l'immenso tempio disponendosi tutti ordinatamente nei vari reparti ussegnati decorando la crociera e tutt'intorno alla Confessione coi vivaci colori di cento vessilli. L'attesa dell'arrivo del Santo Padre nei vari gruppi preme con fervore. Nessun spettacolo è più bello di tutte queste genti venute da ogni parte del mondo nel centro della cristianità intorno al Vicario di Cristo, per commemorare uno dei documenti più importanti che la Cattedra di Pietro abbia mai emanato in questi ultimi tempi.

I reparti riservati alle personalità si vanno ben presto popolando.

In prima fila in apposite poltrone dorate prendono posto i cardinali Maurin, Hlond, Seredi, Pacelli, Lienart.

Sono anche presenti i parenti di S. Santità. Cospicua è la rappresentanza del corpo diplomatico. Numerosissimi oltre 40, gli Arcivescovi e Vescovi e i prelati con a capo le LL. EE. i Mons. Pizzardo Arcivescovo di Nicea e Segretario della Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari e Ottaviani, Sostituto della Segreteria di Stato. A essi si aggiunge una larga rappresentanza del patriziato e della nobiltà romana e le delegazioni di vari pellegrinaggi presenti alla cerimonia.

In apposito genuflessorio ha preso posto S. E. il Cav. di Gran Croce, Camillo Serafini, Governatore dello Stato della Città del Vaticano. Pure in posti distinti sono le rappresentanze del clero e di Ordini religiosi, la Giunta centrale dell'Azione Cattolica italiana con il presidente comm. Ciriaci, il Comitato della Rerum Novarum con il presidente comm. Pericoli, i vari comitati nazionali. Notata la presenza di diversi seminari, istituti e collegi religiosi, sodalizi, associazioni ed enti.

Alle 8.15 una prima esplosione di applausi annunciava, che il Santo Padre stava per giungere. La folla ha ondeggiamenti e fremiti di gioia vivissima: cinque, dieci, venti idiomi diversi acclamano il Papa, il Padre comune. Ed infatti l'amato Pontefice giunge in sedia gestatoria circondato dalla sua Nobile corte proveniente dalla Cappella dei Sacramenti entrando fra il popolo esultante dalla Cappella della Pietà.

La Guardia Palatina presenta le armi.

Squillano le trombe l'inno trionfale del Longhi, prorompono acclamazioni ed applausi di evviva il Papa!

A mano a mano, che il corteo lentamente attraversa la navata centrale per voltare dalla parte della Confessione le acclamazioni si fanno più insistenti e generali sino a raggiungere gradi di intensità quali raramente si ricordano. Innanzi all'altare papale il corteo sosta.

Disceso dalla sedia gestatoria il Santo Padre si è genuflesso al faldistorio per la preparazione alla Santa Messa. Intanto una imponente Schola Cantorum *composta dei migliori elementi dei Seminari e Collegi dell'Urbe eseguiva il «Tu es Petrus» e «l'Oremus pro Pontefice nostro Pio» in gregoriano.*

Alle ore 8.30 precise l'augusto Pontefice iniziava il divino sacrificio. Il Santo Padre all'altare era assistito oltre che dagli Ecc.mi Monsignori Elemosiniere Segreto e Sacrista, dal Prefetto delle cerimonie Mons. Respighi col sotto prefetto Mons. Capolosti e il Maestro delle cerimonie.

Alla Elevazione dall'alto della cupola le trombe d'argento eseguivano il concerto del Silveri.

Terminata la Messa il Santo Padre impartiva solennemente la benedizione apostolica quindi tornava al faldistorio per le preghiere di ringraziamento.

Dappoi S. Santità risaliva in sedia gestatoria mentre la Schola cantorum *eseguiva le «acclamationes» intercalate col «Christus vincit».*

A questo punto con una intensità veramente indicibile le acclamazioni e gli evviva esternavano l'intensissimo amore e devozione di tutta quella immensa accolta di fedeli per il Padre comune. Mentre nuovamente squillavano le trombe trionfali la folla con immense ondate si portava verso l'uscita volendo godere il più possibile della presenza del Vicario di Cristo.

Il Santo Padre allora ha fatto sostare il magnifico corteo pontificio.

Il momento è stato di una commozione e solennità che superano la capacità espressiva delle parole umane.

La bianca e veneranda figura di Pio XI si è levata in piedi dall'alto del trono sostenuto dai sediari e si è voltata verso la folla innumerevole, che agitava vessilli e fazzoletti. Un silenzio religioso di entusiasmo contenuto e di trepida attesa si è propagato rapidamente per tutta la immensa basilica. Ma quando la mano del Pontefice si è levata nel gesto lento della benedizione, un grido solo, sovrumano e potente di amore di fede e di devozione assoluta e filiale ha esploso come un tuono per le navate gremite oltre ogni limite di popolo e si è moltiplicato nella eco della cupola michelangiolesca: «Evviva il Papa».

Quindi il corteo pontificio è scomparso lentamente fra le acclamazioni.

Poco dopo la piazza di S. Pietro inondata del bel sole primaverile si popolava di pellegrini di ogni paese e nazione tutti osannanti al Signore e al suo Vicario in Terra.

Ritornando dalla Cappella del Sacramento nei suoi appartamenti privati S. Santità faceva chiamare Mons. Respighi prefetto delle cerimonie pontificie e gli manifestava il suo augusto compiacimento per la magnifica riuscita delle manifestazioni di religione e di fede e di amore del popolo romano e di tutti i fedeli presenti in Roma per la Santissima Madre di Dio in occasione della celebrazione e processione per il 15.o centenario del Concilion di Efeso.

Il Comitato internazionale per la celebrazione anniversaria della "Rerum Novarum,, ricevuto dal Santo Padre

La presidenza del Comitato internazionale per la celebrazione del quarantesimo anniversario della *Rerum Novarum* è stata ricevuta oggi alle ore 13 dal Santo Padre.

Il comm. Ciriaci, presidente della Azione Cattolica Italiana ha presentato a S. Santità il Comitato e ha umiliato l'esemplare in oro delle medaglie commemorative. La medaglia, che è opera pregevolissima del prof. Corrado Mezzana, porta nel recto la figura centrale benedicente di Cristo Re e in basso, ai lati, quelle di Leone XIII e di Pio XI in atto di preghiera. Intorno la leggenda: «Adspicientes in Auctorem fidei Iesum». Nel verso gli strumenti del lavoro riposanti fra i due testi della *Rerum Novarum* e del *Quadragesimo anno*, sormontati dalla Croce con ai lati i nomi dei due Pontefici le date rispettive dei due avvenimenti. Intorno la leggenda: «Anno quadragesimo ab Enciclica Rerum Novarum».

Il Santo Padre ha molto apprezzato l'esemplare della riuscitissima medaglia e ha avuto parole di congratulazioni e di lode per l'insigne artista e di benevolenza paterna per il Comitato. Ha quindi impartita ai presenti la benedizione apostolica.

La visita del Nunzio a Doumer

PARIGI, 16

Le visite, i telegrammi e le lettere che recano al nuovo capo dello Stato le felicitazioni e attestazioni di simpatia dei suoi numerosissimi amici, continuano ad affluire alla presidenza del Senato. Tra le notabilità ricevute questa mattina da Doumer erano S. E. il Cardinale Maglione Nunzio Apostolico e il Ministro dell'Agricoltura Tardieu.

I Sovrani visitano la Mostra dell'Accademia americana a Roma

ROMA, 16 sera

Stamane le LL. MM. il Re e la Regina si sono recati a visitare la Mostra annuale delle opere degli allievi della scuola di Belle arti della Accademia Americana a Roma.

I Sovrani sono stati ricevuti dall'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America e dalla signora Garret, dal presidente dell'Accademia sig. Stevens, dal diretore della scuola di belle arti dell'accademia, da varie personalità e da numerosi artisti. A S. M. la Regina è stato fatto omaggio di un magnifico mazzo di fiori. I Sovrani si sono vivamente interessati ai lavori esposti alla mostra, esprimendo il proprio compiacimento agli espositori ed alla fine della visita, che è durata circa tre quarti d'ora, hanno lasciato l'Accademia ossequiati dall'ambasciatore e dalle altre personalità.

Disgrazia aviatori a Vigna di Valle

ROMA, 16 pom.

Ieri il tenente pilota Marchini Umberto dell'aeroporto di Vigna di Valle, mentre collaudava in volo un idrovolante di nuovo tipo, cadeva in acqua da circa 800 metri di quota. Il pilota non ha fatto uso del paracadute e è deceduto.

Un altro disastroso incendio nel Giapponesettentrionale

TOKIO, 16 pom.

Un quarto terribile incendio, nello spazio di poco più di una settimana, è venuto a funestare il paese. Si annuncia, infatti, da Akita, nel Giappone settentrionale, che il fuoco, alimentato da un forte vento e durato parecchie ore, ha distrutto 600 case. Si parla anche di numerose vittime umane, ma in proposito mancano particolari. (*Radio Stefani*).

Riduzione nei teatri bolognesi agli autori e scrittori

Ad iniziativa del Sindacato Autori e Scrittori Regionale furono richiesti i dirigenti e proprietari dei teatri locali di voler estendere agli appartenenti al Sindacato Autori e Scrittori i benefici di riduzione dei prezzi dei teatri concessi ai tesserati dell'Opera Dopolavoro.

Tali notevoli riduzioni si presentavano particolarmente raccomandabili per la categoria degli Scrittori e Autori alla quale appartengono anche taluni insegnanti universitari e di scuole medie. Questa eletta e ristretta categoria di persone meritava una simile facilitazione per l'affinità della materia e per il fatto che a molte di essere il partecipe a spettacolo di arte costituisce un divertimento desiderato ma troppo oneroso.

Le Direzioni dei teatri locali si mostrarono pronte a accogliere la richiesta del Sindacato e per primo il gr. uff. Giuseppe Paradossi aderì. Seguirono le adesioni del comm. Degli Esposti e dell'Impresa del Teatro del Corso con lodevole slancio.

Le condizioni particolari saranno rese note agli iscritti alla Segreteria del Sindacato Autori.

Per partecipare al beneficio occorrerà esibire la tessera di iscritto al Sindacato, tessera che gli interessati potranno ritirare la Sede del Sindacato stesso: Casa del Fascio n. 15.

Inaugurazione della mostra d'arte toscana

FIRENZE, 16

La Segreteria del Sindacato delle Belle Arti comunica che l'inaugurazione della 5.a Mostra regionale toscana al *parterre* di San Gallo avrà luogo lunedì 18 maggio alle ore 10. Presenzierà la cerimonia inaugurale l'on. Cipriano Esilvio Oppo.

L'Ascensione alle Cascine

FIRENZE, 16

Giovedì le Cascine sono state animatissime fino dalle prime ore del mattino. La giornata veramente primaverile ha richiamato una folla grandissima nel bel parco.

Molto animata la «Tendopoli» degli «Scarponi».

Alle 8.30, nell'ippodromo delle Corse al Galoppo alle Cascine, il cav. Lelli, come negli anni scorsi, ha offerto una colazione ad oltre 250 bambini appartenenti all'Asilo Vittorio Veneto, agli Orfani marinai ed ai Ciechi. Alla distribuzione hanno assistito il consigliere di prefettura comm. Francesco Marini, in rappresentanza del Prefetto, S. E. Coffari, il consultore comunale commendator Marzi, in rappresentanza del Podestà conte Della Gherardesca; il generale De Marchi, presidente dell'Associazione mutilati; il colonnello Noelliss di Coarazze, comandante del Distretto, ed altre autorità.

Nonostante la grande affluenza di persone alle Cascine, non si è dovuto lamentare alcun incidente, durante tutta la giornata.

I gravi sospetti della Polizia a carico di una medium fiorentina

FIRENZE, 16

Il Dr. Finocchiaro della R. Questura, avendo avuto notizia che nella casa abitata dalla cosidetta «medium» Emma Vannuccini di 63 anni, in via Giovanni Delle Bande Neve N. 20 si svolgeva una larga attività spiritica, si è recato a visitarla e vi ha trovate varie persone che evidentemente avevano fin'allora attesa alle superstiziose pratiche.

La Vannuccini e gli altri hanno tentato di intenerire il dr. Finocchiaro mostrandogli il cadavere di una gatta morta allora allora, ma l'egregio funzionario non si è commosso così per poco e ha contestato alla Vannuccini una grave circostanza: e cioè che qualche giorno fa un giovane è impazzito durante una seduta spiritica.

Per avere più precise indicazioni del fatto il dott. Finocchiaro ha invitato in Questura la Vannuccini e tutte le persone che erano nella sua casa.

Ha pure invitato a presentarsi il pittore settantenne Carlo Lattughini abitante in via del Chiesino 12, il quale partecipava alle sedute ed era anzi incaricato di fare il ritratto del maestro Samuele, che pare sia un autorevole spirito passato da questa terra la bellezza di quattrocento anni fa. Egli ha detto che la Vannuccini teneva sedute due volte la settimana, che vi partecipavano molte persone fra cui qualche bambino e che ciascuno lasciava un'offerta volontaria a favore della Vannuccini.

Auguriamo che la Questura faccia piena luce su queste manovre che amano tanto il buio e che ci si convinca una buona volta della ridicolaggine di certi esperimenti.

I quali non solo servono a gabbare i creduloni, ma fanno purtroppo delle vittime, come si vede.

Ci rallegriamo intanto colla squisita sensibilità (degna della frusta) di quelle persone che permettevano ai ragazzi di assistere alle sedute.

Incoscienti... !

La nuova circoscrizione delle Sezioni di Corte d'Assise

ROMA, 14 matt.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto del 23 aprile scorso che determina la circoscrizione territoriale delle Sezioni di Corte d'Assise dal 1.o luglio prossimo.

Da questa data la circoscrizione territoriale di ciascuna Sezione di Corte d'Appello in funzione di Corte d'Assise è determinata da una tabella che fissa per ogni Corte d'Assise la sede normale di convocazione nel modo seguente:

Corte d'Appello di Ancona, comprende le seguenti sezioni: Ancona, Macerata, Pesaro.

Aquila: Aquila, Chieti, Lanciano, Teramo.

Bari: Bari, Foggia, Lecce.

Bologna: Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia.

Brescia: Brescia Bergamo, Cremona, Mantova.

Cagliari: Cagliari, Sassari.

Catania: Catania, Siracusa.

Catanzaro: Catanzaro, Cosenza, Palmi:

Firenze: Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Siena.

Genova: Genova, Massa, San Remo, Savona, La Spezia.

Messina: Messina, Reggio Calabria.

Milano: Milano, Como, Pavia, Sondrio.

Napoli: Napoli (2), Avellino, Benevento, Campobasso, Potenza, Salerno, Santa Maria Capua Vetere.

Palermo: Palermo (2), Agrigento, Caltanisetta, Trapani.

Roma: Roma (2), Cassino, Frosinone, Perugia, Terni, Viterbo.

Torino: Torino, Alessandria, Asti, Casale, Cuneo, Ivrea, Novara.

Trieste: Trieste, Fiume, Pola, Udine.

Venezia: Venezia, Belluno, Bolzano, Padova, Rovigo, Trento, Treviso, Verona, Vicenza.

Un altro R. decreto della stessa data stabilisce il numero degli assessori per ciascun Circolo di Corte d'Assise.

Al Circolo di Bologna sono assegnati 30 assessori; a quello di Ferrara 20; a Forlì 25; a Modena 20; a Parma 20, a Piacenza 20, a Ravenna 25, a Reggio Emilia 20; a Genova 50; a Massa 20; a San Remo 20; a Savona 20; a La Spezia 20; a Torino 60; a Cuneo 35; a Ivrea 25; ad Alessandria 25; ad Asti 20; a Casale 20; a Novara 35; a Trieste 60; a Udine 25, a Venezia 35, a Belluno 20; a Padova 45, a Rovigo 20, a Treviso 25, a Verona 25, a Vicenza 20, a Trento 20, a Bolzano 25 a Fiume 20, a Pola 35 a Milano 120, a Como 20, a Pavia 20, a Sondrio 20, a Brescia 25, a Bergamo 25, a Cremona 20, a Mantova 20.

L'abolizione di 11 preture

ROMA, 16 matt.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto 23 aprile 1931 col quale si stabilisce che dal 1.o luglio 1931, sono istituiti altri 28 posti di consigliere o sostituto procuratore generale di Corte di Cassazione (grado IV) e sono soppressi 12 posti di consigliere o sostituto procuratore generale di Corte d'Appello (grado V) e 38 posti di pretore o pretore aggiunto (gradi 6, 7, 8 e 9), restando così modificate le tabelle A e B allegate alla legge 17 aprile 1930. Inoltre, la *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto legge 23 aprile 1931 con cui sono soppresse, dal 1.o luglio 1931, le Preture di Ala, Cembra, Condino, Glorenza, Lana, Marebbe, Ortisei, Stenico, Stringo, Tarvisio, Vezzano, ed è istituita una Pretura nel Comune di Pontebba

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI)

I solenni funerali d'Ysaye

BRUXELLES, 16

I funerali del celebre musicista Eugene Ysaye si sono svolti con grande solennità. Vi hanno partecipato la Regina Elisabetta accompagnata dal Maresciallo di Corte, i rappresentanti dei Governi belga e francese, vari Ministri e un enorme folla di personalità del mondo artistico e le rappresentanze militari e civili.

Le condizioni del prestito:

1° - ai sottoscrittori nuovi: un buono novennale interesse 5 per cento prezzo d'emissione L. 95.

2° - ai portatori dei vecchi buoni novennali che li rinnovano: un buono che dà per 9 anni l'interesse del vecchio e che alla fine di 9 anni sarà rimborsato alla pari, con più 5 lire di premio per ogni cento lire in contanti subito all'atto del rinnovo.

Alba

Settimanale Femminile Illustrato

SOMMARIO DEL 10 MAGGIO 1931
LETTERA SETTIMANALE Angela Sorgato.
LE LITANIE LAURETANE - Angela Maria.
IL FOCOLARE Anna Primavesi.
LUIGI XVII - G. De Toffol.
LA SACRA SINDONE - F. Castellino.
STORMIR DI FOGLIE - Da «Quando ride primavera».
LEZIONI DI TAGLIO PRATICO Annibale Settesoldi.
AMORE DI TERRE LONTANE Renzo Pezzani (romanzo).
TRA DI NOI - Nonna Anastasia.
PICCOLA POSTA - a. s.
IN CUCINA Il Cuoco.

*

Per schiarimenti e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione di «ALBA» Via Mentana 4 Bologna

*

ABBONAMENTO ANNUALE L. 15
ESTERO L. 30
SEMESTRALE L. 8
NUMERO SEPARATO Cent. 30

VISITATE LO STAND CIRIO ALLA MOSTRA DEL LITTORI[O]

che cosa è il "CINZANINO"?

MALATTIE DELLE DON[NE]
Dott. L. FINELLI
SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERIC[ULTORE]
già Assistente Ospedale S. Ors[ola]
Bologna - Via Zini, 5
Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefoni 23-56...)
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i ...

VILLA OLGA
CASA di CURA - REPARTO OSTETR[ICO]
Via Andrea Costa 135 2.o - Telefono ...
Parto normale compresa degenza
1.a classe L. 450 - 3.a classe L. ...

PUBBLICITA' ECONOMI[CA]

Questi avvisi si ricevono per la ... Bologna e Provincia presso gli uffici ... UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Indipendenza 2 primo piano, tutti i ... non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 ... — per fuori Bologna agli UFFICI DI ... BLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITA[LIA]» Bologna, Via Mentana 4 e a Milano ... Bonaventura Cavalieri

Chi non intende dare il proprio ... zo nell'avviso può servirsi delle cassette ... recapito della Unione di Pubblicità, ... fisso L. 3, valevole per 10 giorni, ... delle Cassette di Recapito presso gli ... di Pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta ... gnati dall'importo corrispondente. ... gere al costo dell'inserzione la tassa ... nativa dell'1,50 per cento dell'am[montare] dell'avviso col minimo di cent. 20 per ... blicazione e cent. 20 per ogni gruppo di ... inserzioni per tassa in favore della ... di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cas[sette] non possono venire recapitate a ... ma debbono a norma di legge, ... affrancate e spedite per posta

Vari occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 pa[role]

OCCASIONISSIMA Scat 15-20 ... pedo, ora furgone, gomme semi... bollata a tutto 1931 vendo L. 2000 ... volgersi Amministrazione «Avvenire d'Italia», via Mentana 4.

TREDICI UOVA - Razze Malines ... disland, Brabanconne; Langhsan ... vornesi, lire trenta franco. Inviare ... Crocetta - Bologna.

Affitti Appartamenti Locali
Cent. 40 per parola, minimo 10 pa[role]

APPARTAMENTI due - tre - cinque ... mere, ingressi, terrazzo, cucina ... tina. Bellissimo locale retro ... laboratorio - negozio - officina - ... - magazzeno, forza motrice, gas ... tansi. Mascarella quindici - Bru...

PORTA Saragozza affittansi bell... appartamenti nuovi - due - tre - ... tro camere comforts. Andrea Co... quarto.

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 30 per parola, minimo 10 pa[role]

GIOVANE VENTIQUATTRENNE ... chigiano serio, buona cultura, ... tro anni pratica giornalistica ... rebbesi subito con miti pretese, ... quotidiani, case editrici, uffici ... pa, enti o ditte. Le migliori ref[erenze] Rivolgersi alla Amministrazione «L'Avvenire d'Italia» Casella 98.

VERITAS
Istituto Internazionale d'Informa[zioni] Commerciali Legalmente Autorizz[ato]
Sede Centrale
FIRENZE Piazza S. Maria Novella, 9 A Casella Postale 390 - Telefono ...
Agenzie proprie nelle Principali ...
Tariffe minime
(Cercasi Produttori Regionali)

Vecchie carte

Il morto esce di casa — portato a braccia — verso il crepuscolo, quando i lumi par che affrettino il buio e il salmodiare dei sacerdoti si sente di lontano come un lamento sommesso e prolungato.

Tutte le finestre son chiuse; ve n'è una soltanto, spalancata, che pare un'enorme bocca piena di pianto.

La brezza notturna spazzerà via l'odore acre dei ceri e delle medicine; domani « le donne » disfaranno il letto sul quale è rimasta un'impronta, e la stanza che sà di dolore rimarrà veramente vuota, e la casa più vuota che mai...

Allora soltanto i figli dolenti compiono l'ufficio pietoso di cercare una chiave e di rovistare in un cassetto dove non posarono mai gli occhi.

(I parenti lontani — si sa — questo ufficio lo compiono più presto con ben altra mano e con ben altro cuore...).

Le carte, per lo più ingiallite dal tempo, sono accuratamente disposte in piccoli pacchi legati in croce con pezzetti di spago.

Cominciamo dal primo: ecco qua! « Esattoria comunale » — Ricevuta delle imposte pagate — prima rata... seconda rata... terza rata...

Carte che non hanno valore... Non hanno valore? Quanto lavorò, povero babbo, e quanti sacrifici compì, d'anno in anno, per mantenere quel po' di roba da lasciare ai figlioli perchè la vita fosse loro men dura!...

Un altro pacchetto, assai voluminoso, avvolto con premura in una carta verdastra e legato con un nastrino celeste.

Oh, guarda! Le cartoline in franchigia, le nostre lettere con l'intestazione «Zona di guerra»... queste sono le mie... Ecco, ora queste son mie... E queste le mie di quand'ero ferito... E quest'altre legate a parte con un po' di cordella nera sono di quelli che non ritornarono...

Chi avrebbe immaginato che un uomo così rude potesse conservare con tanta religiosità queste memorie!...

Non vi par di sentire sapore di lacrime e profumo di tenerezza?

Lo rivediamo — povero babbo — leggerle col pianto in gola eppoi nasconderle gelosamente qui nello scrigno segreto del suo amore silenzioso e fin quasi geloso di manifestarsi a se stesso.

Leghiamole di nuovo, col vecchio nastro celeste e riponiamole qui, al loro posto, perchè egli non si accorga che le abbiamo vedute.

Altri pacchi, altre carte... Vecchi conti pagati. Anche *i nostri* conti... Tasse scolastiche, libri, pensione, viaggi, sovvenzioni straordinarie e immeritate...

Guardate, in tanti anni e in tanti figlioli, quante spese! Quanto denaro quel pover'uomo s'è levato di sulle braccia per noi!

Qualche volta, quando qualcuno di noi corrispondeva male ai suoi sacrifici, lo diceva severamente: « Tu fai così perchè non sai quanto mi costi; non capisci come si fa a guadagnarli! Eh, ma io conservo tutto e quando sarà il momento ti farò vedere che cosa sei costato a tuo padre! Vedrò, anch'io, se tutti questi quattrini li ho proprio buttati via ».

Invece quanto gli costavamo non lo sapemmo mai.

E' tutto lì; vedetelo da voi stessi ora, se volete; ora che lui non c'è più... e giudicate da voi se aveva ragione d'esser severo... Se furono quattrini sprecati, lui lo vedrà di lassù; e noi ce lo diremo dentro noi stessi, qui in questa stanza vuota, senza la mortificazione di quegli occhi scrutatori che non piangevano mai neppure quando il cuore sanguinava.

Proprio in fondo al cassetto, una busta ruvida e scolorita — sigillata — sulla quale è scritto col lapis: « Dopo la mia morte sarà bruciata così come è ».

La prendiamo con mano tremante. La mamma ci guarda un momento, intuisce e prorompe in singhiozzi.

— No, bimbi miei, non temete! Il vostro babbo non ebbe mai nulla da nascondere. Io lo so, che cosa contiene quella busta... contiene una grande amarezza, un grande strazio, e niente altro.

Ogni esistenza ha la sua *ora delle tenebre;* anche il povero babbo ebbe la sua, e ne chiuse la triste storia lì dentro — per sempre — perchè rimanesse, sempre, ignoto a tutti il suo martirio e l'eroismo della sua generosità perdonatrice.

Non vogliamo sapere di più; non vogliamo violare un segreto al quale egli, inflessibile, non ha mai neppure accennato. Il fuoco distruggerà i documenti del male... Chissà se noi *vedendo* avessimo la sua forza d'animo e la sua sdegnosa superiorità!... Così invece il male va in cenere mentre il suo esempio ci arricchisce di un bene che non brucia altro che per purificare.

Sotto la busta misteriosa (messo lì a caso?) un foglio piegato in quattro: *il testamento.*

Disposizioni precise, improntate alla più severa equità. Ci si ritrova il suo spirito che non conobbe acquiescenze nè transazioni.

Ordini categorici che rivelano la sua innata semplicità, sdegnosa di ogni inutile convenienza.

Interramento nel campo comune, niente partecipazioni, niente funerali di prima classe. E, se è possibile, niente lacrime. La morte non è forse « l'unica cosa giusta » che c'è, a questo mondo?

E infine poche parole: « Vi lascio poveri ma vi lascio un nome onorato. Vogliate bene a la mamma e fra di voi siate fratelli a fatti, non a parole soltanto ».

Non c'è altro.

Ognuno abbraccia la mamma che piange.

Ognuno si stringe, fratello, ai fratelli.

Nella stanza vuota che sà ancora di morte è entrato un fremito di vita. La desolazione dell'anima si rischiara.

Fra le vecchie carte del babbo abbiamo trovato l'eredità preziosa.

Abbiamo trovato la vera ricchezza.

Icilio Felici

Corsi di cultura musicale per stranieri in parecchie città tedesche

(*Nostro servizio particolare*)

BERLINO, 16 maggio

(SIC) - L'Istituto Germanico per l'Insegnamento Musicale agli Stranieri, istituito sotto gli auspici del Ministero dell'Educazione del Reich nel 1929 e che tenne l'anno scorso i suoi corsi d'istruzione musicale durante i mesi estivi nel Palazzo di Charlottenburg, organizzerà nuovamente corsi per stranieri durante i prossimi mesi estivi, dai primi di giugno alla fine di settembre, questa volta però in parecchie città tedesche e non più in una sola come negli anni passati.

Quest'anno vi saranno dei corsi a Berlino, che saranno tenuti presso l'Accademia Musicale di Stato, l'Accademia di Stato per la Musica Sacra e Scolastica, il Conservatorio Klindworth-Scharwenka e il Conservatorio Stern. A Francoforte sul Meno i corsi verranno tenuti presso il Conservatorio del Dott. Hoch, a Colonia presso l'Accademia Musicale di Stato, a Monaco di Baviera presso l'Accademia di Stato per l'Arte Musicale, e a Stoccarda presso l'Accademia Wurtenberghese di Musica.

I corsi per pianoforte a Berlino saranno rispettivamente sotto la cura personale dei maestri Arthur Schnabel, Rudolf Maria Breithaupt e Prof. Mayer-Mahr. Il noto maestro Karl Flesch, dell'Accademia Berlinese di Musica terrà invece i suoi corsi di violino a Baden-Baden.

Vi saranno poi dei corsi speciali che saranno tenuti nel Palazzo di Marmi di Potsdam. Nella scuola di Potsdam i corsi per pianoforte saranno rispettivamente affidati alle cure di Leonid Kreutzer, Eugen d'Albert, Edwin Fischer e Wilhelm Kempf. Quelli di violino a Giorgio Kulen e Giorgio Kampff; quelli di violoncello a Gaspa Cassadot.

Il maestro Max von Schilling terrà un corso di perfezionamento in composizione e direzione d'orchestra.

Invenzioni inglesi

La lana e la pelle

(Nostro servizio particolare)

LEEDS, maggio

(S. I. C.) - Gli esperimenti e gli studi segreti che da oltre un anno stanno compiendo tecnici e scienziati dell'Istituto per le Ricerche dell'Associazione Britannica delle Industrie Laniere, a Torridon, presso Leeds, par scoprire un processo di fabbricazione mediante il quale sia possibile trasformare la lana greggia in un prodotto che imiti nell'aspetto e sostituisca in molte applicazioni la pelle naturale, sono giunti a buon punto, e gli scienziati ritengono di non essere oramai molto lontani dal successo finale. I risultati finora ottenuti sono già capaci di uno sfruttamento commerciale con grande beneficio delle industrie tessili britanniche.

La preziosa collezione di strumenti musicali del re del petrolio

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, maggio

(*SIC*) — Una delle più preziose collezioni, forse la più preziosa in tutto il mondo, di strumenti musicali ad arco, comprendente i più grandi capolavori dell'arte della liuteria nel periodo del massimo splendore della sua fioritura in Italia nei secoli 16.mo e 17.mo epoca in cui la liuteria italiana raggiunse un tale grado di perfezione mai raggiunto e neppure uguagliato in altri paesi e in altre epoche, è passata in questi giorni in proprietà di una fanciulla undicenne di Beaumont, nello Stato di Texas, la signorina Mildred Young. Suo padre M. F. Young, uno dei più ricchi «re» del petrolio del sud-ovest degli Stati Uniti, parecchie volte milionario di dollari, morto in questi giorni, aveva sempre avuta fin dalla giovinezza una grandissima passione per gli antichi violini dei più celebri liutai italiani, e non appena la fortuna lo mise in condizione di poter soddisfare questa sua passione, egli cominciò a mettere insieme quella che oggi è indubbiamente la più ricca e preziosa collezione del genere, ed in cui lo Young investì oltre venti milioni di lire in epoca in cui il danaro aveva un valore maggiore dell'attuale.

La giovanissima Mildred, divenuta ora fortunata proprietaria di questa invidiabilissima unica collezione, già da qualche anno ha iniziato lo studio del violino, dimostrando molto talento e disposizione, con grandissima soddisfazione di suo padre, appassionato musicista, che vedeva così iniziare con buone speranze di successo la realizzazione della sua più grande ambizione, e cioè che sua figlia divenisse una violinista.

La collezione degli strumenti posseduta dalla giovane Mildred comprende molti dei violini usati dai più celebri violinisti del mondo e di tutti i tempi nei concerti da essi tenuti dinanzi ai Sovrani e agli altri Regnanti di tutti i paesi d'Europa. Il poter suonare su uno di questi strumenti preziosissimi è stato sempre considerato come un grande onore per qualsiasi musicista, anche celebre.

La collezione Young comprende i seguenti strumenti ad arco: Joseph Guarnierius «Del Jesu» 1741; Antonio Stradivari «Spagnuolo» 1689; Antonio Stradivari «Cigno» 1737; Antonio Stradivari «Wilhelmj» 1725; Josepn Guarnerius «Del Jesu Chrysler» 1737; A. Stradivari «Reynier» 1681; A. Stradivari «Piatti» 1717; Dominicus Montagnani 1735; G. B. Guadagnini 782; Andrea Guarnerius 1715; Felius Andre 1715.

Il futurismo "invasione barbarica,, nelle fiorite ed aulenti aiolette dell'arte

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, maggio

(S. I. C.) - Un'arte nuova «dinamica, più potente, più espressiva, più bella e delicata» sorgerà in avvenire in conseguenza dell'invasione delle teorie e delle tendenze futuristiche nel campo delle arti figurative, secondo l'opinione del dott. Henry T. Bailey, direttore della Accademia di Belle Arti di Cleveland.

Il futurismo nell'arte, secondo il dott Bailey, non rappresenta altro che una nuova invasione barbarica nel campo artistico e intellettuale, in tutto e per tutto simile alle antiche invasioni barbariche.

« Il motto dei barbari invasori durante ogni secolo è sempre stato il medesimo: — distruggere tutto quello che è stato — per poter quindi ricostruire ex-novo ». Egli ha pertanto concluso dicendo che bisogna avere pazienza coi futuristi e bisogna sopportarli se non altro in considerazione dei risultati che la loro opera avrà nel futuro.

Il centenario di Hughes celebrato a Londra

LONDRA, 16 pom.

E' stato celebrato all'Associazione inglese degli ingegneri il centenario della nascita avvenuta a Londra, di David Hughes, inventore del microfono, del telegrafo stampante che porta il suo nome e della bilancia di induzione. Egli fu il primo scienziato che si dichiarò convinto dell'esistenza di onde radioelettriche. Egli morì nel 1900 lasciando una sostanza di 400.000 lire sterline agli ospedali e ai laboratori scientifici di Londra.

Una tela di Raffaello restaurata a Dresda

DRESDA, 16 pom.

Il direttore del museo di Dresda annuncia che la famosa tela di Raffaello «la Madonna Sistina» ha subito un restauro che è riuscito ottimamente.

Una strana società commerciale per imprese rischiose

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, maggio

(S. I. C.) - Ventiquattro giovani inglesi, appartenenti tutti ad ottime famiglie, dotati di ricchezza e di fresco spirito avventuroso hanno costituito tra loro una impresa commerciale unica al mondo finora e certamente meritevole d'essere conosciuta.

Questi ventiquattro giovani posseggono tra tutti parecchi aeroplani, yachts, canotti a motore ed automobili da turismo velocissime. Essi sono pronti ad assumersi qualunque incarico, qualunque missione per conto di terze persone, per quanto azzardata e rischiosa l'impresa possa apparire alla gente normale, a due sole condizioni: primo che i fini dell'impresa non violino comunque la legge ,e non siano contrari all'onore e al buon costume; secondo, che il compenso da versare alla società dopo che l'impresa è stata portata a compimento con felice esito, sia adeguato alla missione, ai rischi e alle spese sostenute.

PISTE EROICHE NELLE REGIONI BOREALI

Come Courtauld, il giovane esploratore polare ha svernato da solo fra i ghiacci della Groenlandia

I ghiacci polari hanno essi pure le loro meravigliose storie di trionfi e di catastrofi, nei quali l'intelligenza e l'eroismo dell'uomo attaccano un combattimenti di minuto in minuto contro una natura selvaggia che rifiuta incessantemente di lasciarsi sottomettere.

« Curtauld è sano e salvo. Egli ritorna con la Missione Watkins ».

Questo messaggio drammatico del governo della Groenlandia segna così l'ultima fase di una grande odissea polare, e la felice conclusione dei molteplici sforzi fatti per strappare alla morte un giovane e coraggioso esploratore artico.

Fra pochi giorni Courtauld sarà fra i suoi e potrà raccontare al mondo intero la sua vita solitaria dell'inverno passato tra i ghiacci della Groenlandia.

Una storia "semplice,,

Ma intanto, la sua straordinaria avventura ha colpito l'immaginazione popolare che lo acclama come l'eroe di questi giorni. Eppure la sua storia è semplice, come quella di tutte le grandi azioni.

Il mese di luglio dello scorso anno, giungeva in Groenlandia una spedizione inglese per studiare le possibilità di stabilire delle basi aeree per una linea che doveva servire di congiunzione fra le isole della Gran Bretagna e il Canadà, attraverso la via artica.

Courtauld ed uno dei suoi compagni della spedizione erano saliti su di una montagna di ghiaccio a circa 3 mila metri di altitudine onde stabilirvi una base meteorologica; si trovavano a 250 Km. circa da Angmagsalik in cui la spedizione aveva stabilito la sua base. Nel mese di ottobre un piccolo gruppo partì dalla sede per recar loro dei viveri; ed occorsero sei settimane prima che i viveri giungessero a destinazione. Il cattivo tempo, la diminuzione dei viveri rendevano necessaria l'evacuazione dal posto avanzato. Ma Courtauld rifiutò di partire insistendo per restare solo sul posto onde continuare le osservazioni utili assai allo scopo della spedizione. Scrisse anzi al suo capo Matkins per comunicargli la sua decisione e scioglierlo da qualsiasi responsabilità.

I suoi compagni ritornarono dunque soli a Angmagsalik, promettendogli di ritornare a cercarlo al principio della primavera.

Ed ecco un giovane di ventisette anni lasciato solo, di mezzo ad una natura inclemente e pronto ad affrontare un inverno rigidissimo coi suoi cicloni di neve e i suoi fenomeni monotoni se non pericolosi.

Solo, di fronte alla natura boreale! Ci si può chiedere come Courtauld abbia passato questi cinque mesi nel deserto ghiacciato della Groenlandia. Certo il suo diario deve contenere un'infinità di dettagli imprevisti e preziosi.

Ha dovuto certamente consacrare i suoi primi giorni a consolidare la sua capanna di ghiaccio in modo tale che potesse resistere agli assalti terribili delle tempeste boreali. Alcuni copertoni cerati posti sopra letti di neve devono essere bastati ad assicurargli l'alloggio. Quindi dovette fare l'inventario dei suoi viveri senza dimenticare il petrolio, prezioso assai, che gli permetteva di riscaldare le sue conserve e di non gelare. Ma attenzione! Non bisognerà che la temperatura del suo rifugio superi mai gli O.o chè, altrimenti il suo alloggio si scieglierebbe ben presto!

Cinque mesi a letto

Soltanto i suoi abiti e le sue pelliccie dovranno dunque procurargli la temperatura necessaria al suo relativo confort. Impossibile il bagno, impossibile il radersi, e neppure possibilità di lavarsi convenientemente, e questo, per cinque mesi! Ammazzare il tempo? Verificare con cura i suoi strumenti di osservazione; barometri aneroidi, cronometri, sestanti e termometri costituiranno la principale sua cura e la sua più grande distrazione. Gli ricorderanno e si, le ragioni del suo coraggioso sacrificio e guideranno le sue riflessioni ch'egli avrà cura di notare sul suo diario, non già con una penna stilografica, chè, a quella temperatura l'inchiostro sarebbe gelato, ma con una matita-inchiostro. Di tanto in tanto farà una piccola passeggiata intorno al suo accampamento; ma sarà ancora nel suo letto a sacco ch'egli passerà la maggior parte del suo tempo parlando a se stesso, cercando di cantare recitando ad alta voce i versi imparati in collegio, pensando al passato e soprattutto all'avvenire — che una simpatica fidanzata l'attende in patria — completando le sue note, leggendo qualche foglio che ha potuto portare nei suoi limitati bagagli, attendendo! Che cosa? La primavera che gli riporterà i suoi compagni, che porrà fine alla sua lunga vigilia, che gli permetterà di rivedere il suo paese, i suoi genitori, la fidanzata, gli amici.

Tanti altri esploratori hanno passato l'inverno nelle regioni polari, ma raramente essi eran soli. A. Coogan Camp e Patience e Camp Sackleton ed i suoi compagni hanno passato lunghi mesi tra i ghiacci antartici; ma una giudiziosa organizzazione della vita del gruppo permetteva loro di sopportare le noie e i pericoli dell'inverno; si prendevano i pasti in comune, si discuteva, si cantava, si giocava agli indovinelli. Non si era soli, ecco! Ma essere soli, a vegliare, fra i ghiacci della Groenlandia!

Pontremoli e Andrè

E, vicino a noi, giusto tre anni fa a maggio, Nobile ed i suoi compagni attendevano ansiosamente i salvatori che la radio annunciava loro. Ma la loro attesa ,almeno, non fu lunga. Lundborg e il suo aeroplano, e poi il rompighiaccio Krassin salvavano volta a volta i sopravvissuti di questa terribile catastrofe. Ma i ghiacci polari avevano già reclamato le loro vittime: altri sei membri della spedizione, il gruppo del giovane professore Pontremoli non fu più ritrovato.

Il settembre scorso, il dott. Stubbendorff, che si trovava a capo della spedizione che scopriva i resti dell'aereonauta Andrée, aveva telegrafato a Mussolini ch'egli aveva la convinzione che gli svedesi nel 1897 e gli italiani nel 1928 avevano incontrato le difficoltà nello stesso punto, che il gruppo Malgrenn, dell'« Italia » aveva seguito le tracce della stessa spedizione Andrée e che fu la stessa corrente quella che a trentun anni di distanza, spinse i due gruppi di vittime nei paraggi dell'Isola Bianca. Ma sfortunatamente, nè la spedizione Stubbendorff, nè quella del prof. Samoilovitch, che nella stessa epoca, si trovava col rompighiaccio « Sedow » nella banchisa polare, non poterono ritrovare tracce del gruppo Pontremoli.

Tutto questo prova una volta ancora la difficoltà di un inverno passato nella regione polare ed i pericoli che correva, durante i cinque lunghi mesi, Courtauld. E' vero che nel suo caso era noto, esattamente, il luogo ov'egli si trovava; ed infatti, non appena si seppe ch'egli era in pericolo, parecchie spedizioni vennero organizzate onde giungere in suo soccorso.

Il capitano Ahrenberg, che aveva già fatto parecchi raid nelle zone artiche, si portò da Malmö a Angmagsalik con un « Junker » munito di ski ed il governo danese mise a sua disposizione un esploratore ed un aeroplano di ricambio. Un altro gruppo, con un idroplano lasciava l'Islanda a bordo di una barca per il trasporto del petrolio, la «Odinn» ed il 15 maggio il maggiore S. Cotton, col luogotenente Barnes s'imbarcava a Hull con uno speciale aeroplano munito di radio, pure per l'Islanda.

La sorpresa d'un aviatore

Ma fu il capitano Ahrenberg, che, dopo un primo tentativo infruttuoso, fu il primo a giungere sul luogo. Si può facilmente immaginare la sua angoscia, quando, giunto ad atterrare presso l'accampamento di Courtauld, si accorse che la sua capanna di ghiaccio era vuota! Forse che il coraggioso esploratore, a corto di viveri, era partito per portarsi verso la costa? Era forse perito durante il cammino? Ma un esame più attento del luogo gli rivelò numerose tracce di ski e di traini. Comprese subito che Courtauld doveva essere stato raggiunto dai suoi compagni della spedizione Watkins che erano giunti al suo soccorso per la terza volta, partendo il 21 aprile da Angmagsalik. E, infatti, seguendo la pista in aeroplano il capitano Ahrenberg non tardò a raggiungere un gruppo di quattro uomini che si dirigevano senza difficoltà verso la base della spedizione Watkins. Soltanto tre uomini erano partiti da Angmagsalik; non c'era alcun dubbio: Courtauld era con loro. E, senza darsi la pena di arrestare il suo volo il coraggioso aviatore si diresse verso la costa per annunciare al mondo la lieta notizia.

In attesa che l'eroe dell'avventura rientri in patria coi suoi salvatori, le autorità, in materia di esplorazione polare, il dott. Lauge Koch e Georges Binney alla testa, rivelano al mondo gli spaventosi pericoli ch'egli ha dovuto evitare.

Quali sono i piani futuri della Watkins? Il fatto che il capitano Ahrenberg, col suo aeroplano è rimasto ad Angmagsalik ha fatto pensare che è possibile che gli arditi esploratori approfittino della bella stagione per tentare di volare fino a Winnipeg passando per la Terra di Baffin, la Baia di Hudson ed il Canadà Centrale. Essendo poi state raccolte forti riserve di petrolio nei punti strategici di tale via non è affatto impossibile che la « Britich Aivile Air Route expedition » non faccia un ultimo sforzo per condurre a buon fine il compito meraviglioso così ben iniziato, e che riesca, così, ridurre a cinque giorni, il viaggio dall'Oceano Pacifico all'Europa.

Thomas Greenwood

I notevoli incassi dei cinema parigini
Il record battuto l'anno scorso

(*Nostro servizio particolare*)

PARIGI, maggio

(S. I. C.) - La miglior riprova del grande favore col quale i parigini hanno accolto il cinema parlato è costituita dalle statistiche pubblicate in questi giorni sugli affari fatti durante il 1930 dalle sale cinematografiche della capitale francese.

Da queste statistiche risulta infatti che gli incassi fatti da tutte le sale cinematografiche di Parigi durante lo scorso anno, hanno superato tutti i records degli anni precedenti. Il totale degli incassi per il 1930 è stato di 229.245.000 lire italiane, con un aumento di ben 58.032.000 sugli incassi dell'anno precedente.

Su questi incassi i proprietari delle sale cinematografiche hanno pagato complessivamente per la tassa sugli spettacoli ed altre imposte la somma di 52.800.000 lire italiane, somma che rappresenta un aumento di oltre il 30 per cento sul totale corrisposto al fisco allo stesso titolo durante il 1929, che finora era stato considerato come il record assoluto.

Violenta esplosione in un opificio londinese

LONDRA, 16 pom.

Una violentissima esplosione è avvenuta ieri sera nel quartiere di Bayswater ad ovest di Londra, in una sala di prova di una Casa fabbricante prodotti per la pulitura delle caldaie. Un uomo è stato proiettato fuori della stanza dalle finestre e parecchie altre persone sono state gettate a terra. Ad un centinaio di finestre nel raggio di quasi un chilometro si sono rotti i vetri i quali venivano proiettato come una pioggia sui passanti. I muri delle case dove è avvenuta la esplosione sono crollati. Un principio d'incendio è stato rapidamente spento. Nessuna persona per fortuna è stata gravemente ferita ma molti sono affetti da « choc » nervoso in seguito allo spavento provato.

Uno sciopero minerario provocato da una.... profezia

BERLINO, maggio

Un caratteristico incidente, in verità non troppo comune, dovuto essenzialmente alla superstizione, è avvenuto recentemente nel villaggio minerario di Nothberg, nelle provincie Renane. In seguito alla profezia di una chiromante ambulante di passaggio per il villaggio, che aveva prevista una grave sciagura mineraria per un certo giorno, i trecento minatori addetti alla locale miniera di carbone non si presentarono al lavoro al mattino di quel giorno, e per tutta la giornata stessa si rifiutarono di tornare al lavoro in fondo alla miniera. Nella maggior parte dei casi però erano state le donne, mogli e madri dei minatori che s'erano recisamente opposte a che gli uomini si recassero alla miniera proprio in quel giorno ritenuto fatale.

LA FESTA

Il quaderno della rivista che la Soc. Editrice LA FESTA (Bologna, via Mentana 4) pubblica domani costa solo lire 2 (l'abbonamento a fine d'anno è di sole lire 40) ed è certo uno dei più belli e ricchi.

Don Giovanni Minozzi ha assunto con degna continuità e da pari suo la rubrica del Vangelo domenicale, già tenuta da P. Semeria; Igino Giordani ha scritto alcune spassosissime pagine, illustrate da Mario Luzzi su: Ippolito o dello stile filosofico. Ecco il sommario:

IDILIO DELL'ERA: *La candida rosa.*
GEORGES GOYAU: *La «Rerum Novarum» di Papa Leone.*
RENZO PEZZANI: *Ironia del fuoco*, novella illustrata di E. Gessi.
Don GIOVANNI MINOZZI: *In verità vi dico.*
Contessina E. A. DURINI: *Una grande regina dell'antichità.*
Contessa DARIA BANFI MALAGUZZI: *G. B. Piazzetta.*
Marchese ALESSANDRO TASSONI ESTENSE: *Tommaso di Savoja* (in die trigesima).
IGINO GIORDANI: *Ippolito o dello stile filosofico* (illustr. di Mario Luzzi).
A. SANTELLI: *Giuseppe Giagnoni.*
CARLO DEL LUNGO: *Alchimisti moderni.*
UBALDO FERRARI: *La chiusura della «Scala».*
IL PASSERO: *Cibreo.*
E. PADULLI: *Scacchistica.*
SALVATORE CAMBOSU: *Lo zufolo* (romanzo) illustr. di A. Cervellati.

* * *

Indirizzare ordinazioni via Mentana, 4, Bologna.

LA VITA SOTTO ALTRI MERIDIANI

L'interessamento degli americani per i problemi di politica estera

WASHINGTON, 16 maggio

(SIC) - Ciò che la maggior parte degli stranieri desidera sapere degli Stati Uniti e degli americani sono precisamente le idee e le relazioni del popolo americano in fatto di politica internazionale. Gli Stati Uniti tendono ad occuparsi, interessarsi maggiormente degli affari politici mondiali, oppure tendono a racchiudersi sempre più nel guscio del loro « splendido isolamento » e a disinteressarsi completamente degli affari degli altri paesi? Questo è in poche parole il nocciolo della questione che più interessa gli stranieri circa gli Stati Uniti.

Sotto certi punti di vista, o per meglio dire, per quanto riguarda certi particolari strati della società americana, l'interessamento americano per gli affari mondiali e internazionali e per i rapporti cogli altri paesi è veramente rimarchevole. In nessun altro paese del mondo per esempio c'è qualche cosa di simile che possa venire paragonato alle riunioni quindicinali che la Foreign Policy Association tiene regolarmente all'Hotel Astor di New York.

Riunioni originali e curiose

Due volte al mese, all'ora della colazione del mezzogiorno, il grandioso salone da ballo del famoso albergo newyorkese è popolato da una folla cospicua di persone distinte, il cui numero varia da 1.200 a 1.500 persone, tra cui c'è sempre un certo numero di personalità note e distinte, sia maschili che femminili. Tutti siedono allegramente intorno alle piccole tavole fino alle 3,30 del pomeriggio, ascoltando attentamente e di buon grado la parola di due e più conferenzieri che espongono diverse, e spesso opposte opinioni ed interpretazioni su qualche problema assai importante di politica internazionale, contribuendo quindi alla fine del discorso ad animare la discussione con un fuoco di fila di domande e di obiezioni agli oratori.

Queste riunioni quindicinali dell'Albergo Astor di Wew York hanno la particolarità di essere semplicemente le più affollate, perchè in molti altri centri degli Stati Uniti, in città come Chicago, Buffalo, Cincinnati, altri gruppi di perone altrettanto distinte ed interessate nelle questioni di politica inernazionale si riuniscono regolarmente e discutono con uguale zelo.

Tra questi gruppi vanno ricordati la Lega delle Donne Elettrici, l'Associazione per la Società delle Nazioni, l'Istituto per l'Educazione Internazionale, e molti altri altrettanto importanti e benemeriti, i quali non si limitano soltanto a mantenere vivo in una larga cerchia di persone l'interesse per gli affari di politica estera e mondiale, ma dimostrano altresì quanto effettiva e numerosa sia la richiesta da parte di certi strati sociali per quelle discussioni che essi appunto si sono proposti di promuovere e tenere deste.

Epidemia di conferenze

E ancora, niente c'è di più rimarchevole negli Stati Uniti, della assiduità, del vivo desiderio anzi, con cui uomini e donne che abitano nelle piccole città di provincia o nei sobborghi delle città grandi, che rappresentano tanti piccoli centri autonomi di vita intellettuale, organizzano e frequentano conferenze di ogni specie su argomenti d'attualità connessi alla politica estera, e la prontezza con cui un pubblico numeroso ed intelligente paga dei prezzi che per noi europei rappresenterebbero delle cifre tutt'altro che indifferenti, per poter ascoltare la parola di eminenti conferenzieri, specialmente stranieri, su argomenti come questi: « I focolai di pericolo per la pace internazionale in Europa », oppure « Gli sviluppi futuri dell'Impero Britannico ».

Si può muovere l'obiezione, giustificatissima, che tutto questo si riferisce esclusivamente allo strato migliore, l'intellettuale, della popolazione americana. Ed infatti e proprio così. Ma vi sono altre considerazioni ed altri fatti che portano in generale ad una identica conclusione.

Si tratta di informazioni riguardanti la stampa americana, che sono state fornite dal direttore della parte di politica estera di un grande quotidiano di New York, il quale ha anche espresso un suo definitivo giudizio sull'interessamento delle masse americane per ciò che avviene in altri paesi del mondo, in tutto il mondo anzi. Una delle più grandi e più importanti agenzie americane di informazioni per la stampa, come la nostra Stefani, nel corso del 1930 ha continuamente perfezionati ed aumentati i suoi servizi dall'estero, aumentando complessivamente il notiziario estero fornito ai giornali suoi clienti in proporzioni tali da superare qualsiasi anno precedente.

Le benemerenze della crisi economica

A Minneapolis, città situata sul confine della regione interna detta del Middle-West, il principale giornale locale è abbonato ai servizi di ben cinque agenzie che forniscono un notiziario straniero. Perchè questa eccessiva abbondanza di notiziario straniero, in un quotidiano del genere? Perchè l'interesse dei lettori per gli affari e per la politica estera cresce continuamente, e si cercano tutti i mezzi possibili per soddisfare questo interese del pubblico.

A New York si assicura che la crisi economica è la ragione del crescente interesse degli americani per la politica mondiale. Poichè soltanto adesso l'America tutta si è accorta finalmente che tutto quello che succede al resto del mondo finisce inevitabilmente per produrre effetto anche su di lei, e di conseguenza essa dimostra adesso un rinnovato, profondo interesse per quello che avviene giornalmente nella vita degli altri popoli e per il destino delle altre nazioni.

A Kansas City, invece, la « porta del West », la situazione appare leggermente diversa. L'unico paese straniero che interessa Kansas City è la Russia. La cosa è giustificata: Kansas City è il centro della regione granaria degli Stati Uniti, il granaio d'America, e per questo solo fatto la principale sua preoccupazione è la possibilità che la Russia torni a giuocare un ruolo di primaria importanza sul mercato granario del mondo. Tutta la popolazione di questa regione guarda con ansia al giorno in cui questa minaccia prenderà forma e tutti si sforzano di prevedere che cosa succederà allora. Il trascurabile recente esempio del tentativo di «dumping» granario tentato dai Sovieti è esempio e ammonimento.

L'interesse per la Russia

Questa considerazione porta inevitabilmente a parlare del fenomeno che più colpisce lo straniero che capita per la prima volta, casualmente in questo paese e viene a contatto con persone appartenenti alle classi intellettuali; lo straordinario, stupefacente interesse che tutti questi americani hanno per tutto quello che riguarda la Russia.

La Russia, e tutto quanto si riferisce a questo paese ,è divenuta una specie di ossessione negli Stati Uniti. Basta mettersi a discutere di politica estera con un americano, chiunque esso sia, perchè inevitabilmente dopo una diecina di minuti il discorso vada a finire sulla Russia. Ogni anno vengono pubblicati decine e decine di libri in cui si parla della Russia, da ogni punto di vista.

Questo interessamento americano per la Russia è esclusivamente o quanto meno principalmente, di carattere economico. Tutto quello che si riferisce al grano interessa sempre l'America; e attualmente negli ambienti agricoli degli Stati Uniti si nutrono gravi allarmi circa il futuro destino che attende i grani americani sui mercati europei di maggior consumo qualora la produzione intensiva del grano da parte della Russia continui e continui anche il «dumping» a prezzi disastrosi per la produzione americana. Indubbiamente la preoccupazione americana per tutto ciò che riguarda la Russia è dovuta anche in parte al problema delle esportazioni americane di prodotti manufatti o semilavorati in quel paese, nella eventualità che il famoso Piano quinquennale si concluda con un ragionevole successo. Ma questa non è per davvero la cosa che preoccupa la media dei cittadini americani: è solamente il problema granario quello che lo impensierisce e lì preoccupa.

Per quanto riguarda la parte puramente politica dei rapporti colla Russia non c'è negli Stati Uniti nessunissima simpatia per il sistema sovietico, e quindi nessun desiderio di vedere riallacciati i rapporti diplomatici tra Wahington e Mosca. Ma piuttosto un vivo desiderio di vedere boicottati i legnami sovietici e gli altri prodotti russi che fanno concorrenza ad altrettanti prodotti americani però non in regime di libera concorrenza ma col vantaggio del dumping, reso possibile dal monopolio che il Governo russo ha su tutte le esportazioni.

Simpatia per la S. d. N.

Il problema di natura veramente politica, abbiamo detto che quello della Russia è esclusivamente di carattere economico, nella politica estera degli Stati Uniti che più appassiona gli americani è quello dell'atteggiamento del Governo americano nei riguardi della Società delle Nazioni. E' oramai lontano il tempo in cui chiunque parlava con simpatia dell'organismo ginevrino, e tanto più poi se apertamente dichiarava di avere fiducia in esso, veniva guardato con un certo sospetto dagli americani al cento per cento.

Oggi la Società delle Nazioni viene accettata come un fatto esistente, come un macchinario complesso e lento nei movimenti ma di riconosciuta importanza per tutte quelle nazioni che vi partecipano. La stampa americana si occupa sempre con molto interesse dei suoi lavori e vi dedica parecchio spazio. Il Governo americano, col pieno consenso della opinione pubblica, è disposto a cooperare ufficialmente e in misura sempre maggiore coll'organo ginevrino su questioni individuali. In confronto al passato anche questo poco rappresenta un progresso notevolissimo ed importante. Ma in quanto all'entrata effettiva ed ufficiale degli Stati Uniti nella Società non si è fatto a tutt'oggi nessun progresso degno di essere preso in considerazione. Per quanto riguarda invece l'adesione degli Stati Uniti alla Corte Permanente di Giustizia Internazionale, è tutt'altra faccenda. Tutto indica che la maggioranza dei cittadini è nettamente favorevole a questo passo, e probabilmente il Governo americano si deciderà a farlo prima della fine del corrente anno.

LE RIVISTE

Fiorita Sommario del numero di maggio: Lettera: («Fiorita») — Donne in toga: (Jolanda Bordignon) — Novella: (Lina Cardone) — Il nostro Focolare: (Anna Primavesi) — Sul grembo d'Igea: (dott. Puglisi) — La mia Madonna: (Don Giovanni Rossi) — Per l'altare di Maria: (Idilio dell'Era) poesia — Libri in vetrina — Testi e tasti: (Tania Babercka) — Conversazioni religiose: (A. Mistrali) — L'amor che non conobbi: (Idilio dell'Era) romanzo.

"CINZANINO"
chiedetelo ovunque

La prima Mostra nazionale del fiore
a Montecatini Terme

MONTECATINI, 16

Fervono i lavori al Kursaal er la prima mostra nazionale di floricoltura che riuscirà una cosa veramente degna di Montecatini. Per l'inaugurazione che avrà luogo domenica p. v. sarà presente un Membro del Governo.

Compongono il Comitato d'onore della Mostra i signori: Anzilotti S. E. prog. avv. Dionisio — Baldi-Papini N. H. cav. uff. don Raffaello — Brunori ing. Brunetto — Chiappelli Sen. dott. Alessandro — Pavolini dott. Alessandro — Poggi Sen. prof. Tito — Rotigliano on. avv. Edoardo — Echweiger Grand.uff. Arturo.

Il Comitato esecutivo è così composto: Presidente: Saniust di Teulada N. H. cav. Luigi Commissario Prefettizio di Montecatini Terme - Segretario: S. E. Gener. Gherardo Pàntano. — *Membri*: Bertocci C. M. Lauro, Segretario Politico P. N. F. Sez. di Montecatini — Bianchi Cesare, Perito Agronomo di Pistoia — Bracci prof. cav. uff. Flaminio, Direttore R. Scuola Agraria di Pescia — Capecchi cav. uff. Torello, Orticultore di Pistoia — Cellai comm. rag. Ildebrando, Segretario Generale del Comune — Consolini cav. prof. Amedeo, Direttore Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pistoia — De Franceschi Barone comm. Carlo, Presidente Regio Osservatorio di Frutticoltura di Pistoia — Gazzola conte Giuseppe, Presidente Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori di Pistoia — Gianni Gener. comm. Metello, Presidente Associazione Combattenti di Montecatini — Giannini dott. Piero, Dottore in agraria di Pistoia — Luchi dott. Mario, Direttore Sezione Cattedra Ambulante di Agricoltura di Borgo a Buègiano — Melano comm. Luigi, Presidente Sezione Albergatori di Montecatini — Morettini prof. Alessandro, Regia Scuola di Pomologia di Firenze — Pirelli Console cav. uff. Carlo, Comandante Legione M. V. S. N. di Pistoia — Tonfoni cav. Ezio, Rappresentante Federazione Artigiana — *Direttore della Mostra*: Bertocci Cav. Ugo — *Vice Direttore della Mostra*: Evangelisti Leone.

Siamo in grado di dare la nota definitiva delle Ditte inscritte alla esposizione:

Mariotti Guido - Genova - Nervi — Frosini Eugenio - Pistoia — Degli Esposti Alfredo e F. - Bologna — M. Provetto e Figli - S. Ilario (Genova) — Bartolozzi Paolo e F. - Pistoia — Cappelletti Cesare - Firenze — Sigfredo Alborno - Bordighera — Stabilimento Orticolo Billotti - Pistoia — Achille Melchiori - Ferrara — Bigatti Antonio - S. Miniato — Conservatorio di S. Giov. Batt. - Pistoia — Mazzucco Salvatore - Palermo — F.lli Bartolini - Pistoia — Bianchi Bianco - Pistoia — Fedi Cesare - Montecatini - Terme — Lanza Giov. Batt. - S. Remo — Ditta M. Capecchi e F. - Pistoia — Tamagno G. B. - S. Remo — Gherardi Adelindo - Pistoia — Pietro Agostini e F. - S. Martino di Lupari (Padova) — R. Scuola Agraria Media - Firenze — Baldacci Primo e F. - Pistoia — Fedi Gino - Spezia — Galli Egisto - Firenze — Panetto Luigi - Torino — Semeria Angelo - S. Remo — Giannozzi Cesare - Firenze — Casini Paolo - Ospedaletti Ligure — Comm. dott. Scalabrino - Montecatini Terme — Giannino Giannini - Pistoia — With Wehlan - S. Remo — S. B. I. - Pistoia — Petri Luigi e F. - Lucca — Assereto Vincenzo - S. Remo — Mati Casimiro e F. - Pistoia — Pin a Francesco - Spezia — Baldacci Ubaldo - Pistoia — Mercatelli Raffaello - Firenze — Roda comm. Giuseppe - Torino.

Espongono pure, ma fuori concorso, il cav. Ugo Bertoni e la Società delle R.R. Terme di Montecatini.

— Le Ferrovie — come già annunziammo hanno concesso per tutto il mese la riduzione del 50 per cento a chi proviene dalla Toscana ed il 30 per cento a chi proviene da qualsiasi altra regione d'Italia.

I restauri della Basilica
di S. Pietro Martire ad Ascoli Piceno

ASCOLI PICENO, 16

Si è riaperta con la benedizione eucaristica alla quale ha partecipato un numeroso pubblico ascoltando commosso la parola sempre nobile e calda del reverendo mons. Francesco Ocri parroco di S. Giuliano, la Basilica Domenicana.

Ma la riapertura del nostro San Pietro M. non solo ha adempito ad un desiderio comune della popolazione, ma ha apportato anche un notevole contributo all'arte e alla storia cittadina, perchè oltre ai restauri che in essa si son fatti, per ridonarla, per quanto era possibile coi mezzi di cui si disponeva, alla bellezza originaria, è stato pubblicato per l'occasione un opuscolo dal titolo « *Splendori di luce cherubica* » (1) sulla storia e le memorie domenicane della basilica, compilato dall'egregio amico dottor Raffaele Elia.

Diciamo subito che se in esso non tutte le questioni riguardanti la Chiesa e il convento domenicani sono state risolte per mancanza di dati storici, è stato detto *tutto il possibile;* sì che possiamo dire che l'autore ha fatto opera quanto mai completa e definitiva e degna perciò di ogni lode. Egli, nella traccia degli storici locali più accreditati, tra cui il Carducci e il Paoletti, dopo aver ricostituita con felice sintesi la storia della chiesa fin dalle origini, ne determina nell'appoggio di accurate ricerche e stringenti ipotesi l'epoca tanto indecisa e discussa della sua erezione; poi facendo altrettanto per l'annesso convento, passa alla descrizione di tutto l'edificio e della urna della Sacra Spina di N. S. tanto venerata dai nostri cittadini fin dal Medio-evo.

Indi dedica uno speciale capitolo ai restauri e dice che essi « consistono; nel pavimento rifatto a nuovo con solide mattonelle composte di grosse scaglie di marmo giallo e rosso di Verona fornite dalla Premiata Ditta G. Cremonini e C. di Senigallia ». Pavimento che s'estende per tutta la superficie della chiesa di circa 1264 metri quadrati. Nel « soverchiamento dell'intonaco sulle colonne cilindriche in travertino »: nell'aver « ravvivati e aggiustati tutti gli scalini della grande scalea e delle laterali » nell'aver sistemato tutti gli stemmi gentilizi che coprivano le tombe già esistenti nel pavimento della chiesa, e rinvenuti negli scavi, nel nuovo pavimento del le tre absidi; e sopratutto nell'Altare Maggiore « che è stato completamente rinnovato » sostituendo il vecchio barocco col nuovo romanico.

Un lavoro come si vede non indifferente e di una spesa rilevante come lo stesso opuscolo ci mostra in un elenco di benefattori che hanno contribuito in diversi modi ai restauri. La Cassa di Risparmio, la Sovraintendenza ai monumenti di Ancona, il sig. Conte Saladini, il Municipio che ha concorso largamente, le famiglie Accoli-Natoli, Morini e Soladini, tutti unitamente al Collegio dei parroci cappucciati hanno sostenuto colle loro offerte le spese non indifferenti del lavoro di circa un anno. E sta bene: non abbiamo che parole di lode per quanti hanno contribuito a questa dell'opera. Però, ci sia concesso il dirlo, i restauri non sono stati di « generale soddisfazione » come dice l'egregio dott. Elia, perchè le ingenti somme impegnate per essi non sono state spese con tutta quella diligenza artistica che si sperava.

Difatti il pavimento se è economico, di figura e duraturo nello stesso tempo, non è il tipico «cotto» che le chiese di tale stile, specie nella nostra città, sempre richiedono per la semplicità cui sono improntate in ogni parte architettonica. Ma anche e forse questo è da notare come il nuovo pavimento richieda una spesa enorme e continua per la manutenzione, se lo si vuol fare apparire in tutto lo splendore del suo marmo, diversamente invece dà l'imprenssione di essere sempre sporco e umidiccio anche se non lo è. Inoltre quella superficie di marmo rosso della quale lo slancio delle colonne ci dà l'impressione di una corsia di ospedale: sarebbe stato meglio romperlo di più ancora con guide traversali, oltre che longitudinali, di altro colore, o se ciò non era possibile per l'assimetria della pianta romperlo con disegni geometrici sì da renderlo più gradevole all'occhio e più intonato allo stile della chiesa stessa.

Anche l'altare maggiore ci sembra una vittima della economia: è romanico e non gotico-romanico come la chiesa. Ci voleva poi tanto per scanalare le colonnine che reggono la mensa come quelle che si vedono nelle tombe laterali dell'abside centrale?

La gradinata su cui si leva poi è incompleta: perchè non farla girare tutt'attorno anzichè romperla così bruscamente? Non sarebbe stato difficile trovare pezzi di traversino anche vecchio, fra tante demolizioni che si vanno facendo, per completarla. Ma transeat su tutto ciò che richiedeva forse una spesa superiore a quella di cui si poteva disporre, ma almeno le corone d'argento o argentate affisse chissà da quanti anni sul capo della Vergine e del Bambino nel quadro della « Madonna del Rosario » si potevano levare e por fine così all'ormai annosa deturpazione di un'opera d'arte quale è il quadro di S. Dedò. Anche i sottoquadri degli altari laterali speravamo di non ritrovarceli, invece...

E torniamo all'opuscolo.

L'oratore, dunque, dopo aver così descritta la storia dei restauri e della chiesa, si ferma più diffusamente su quella dell'Ordine Domenicano, dalla fondazione fino alla fine, della soppressione della provincia Abruzzese alla quale successe quella della nostra comunità domenicana.

E chiude l'opera tre monografie di beati dei quali è intessuta con parte della storia della Basilica che ne comenta le spoglie. Dopo aver rilevato infatti il contributo dei domenicani alle arti belle, traccia una breve vita del Beato Costanzo da Fabriano, della Beata Rufina e del Venerabile P. Dionisio Martini.

Come già dicemmo l'opera del dottor R. Elia è quanto mai interessante ed esauriente riguardo al monumento di cui giustamente Ascoli si vanta, e alla sua storia, e possiamo dire che è stato un bel coronamento a tutto il lavoro che da un anno a questa parte si stava svolgendo attorno alla Basilica domenicana che vogliamo augurarci e sperare col dottor Elia, di vederlo tra non molto isolata o restaurata ancora di più e come finora non è stato possibile fare.

Ai direttori dei lavori, al Rev. Parroco Don Giovanni Rossi e all'amico Elia il più vivo compiacimento per l'opera così alacremente svolta a pro della storia e dell'arte cittadina.

(1) R. Elia: Splendori di Luce Chembica — Tip. Ascolana L. 4 — A beneficio della Chiesa domenicana di San Pietro M.

La grande giornata aviatoria
di Firenze

FIRENZE, 16

Presso l'Aero Club «Luigi Gori», organizzatore della manifestazione aeronautica che d'accordo col dott. Pavolini fa parte delle feste della « Primavera Fiorentina », ferve intensa attività per la preparazione della grande giornata aviatoria, che si terrà domenica 24 maggio al nuovo Aeroporto di Firenze presso Peretola.

Sappiamo che il programma di detta giornata è denso di novità e attrattive aviatorie di grande interesse, ancora sconosciute a molti fiorentini.

Fra giorni pubblicheremo il programma dettagliato; possiamo dire però fin d'ora che numerosi sono gli apparecchi militari e civili che interverranno, e che fra i nomi di piloti che prenderanno parte alle gare figurano i più bei nomi degli assi italiani e anche esteri.

Audace furto di oggetti preziosi
all' Albergo Majestic
Valore del bottino: 18.000 lire

Un audacissimo furto è stato consumato ieri nel pomeriggio in una camera di uno dei principali alberghi della città.

Ignoti ladri si sono introdotti in un appartamento dell'Hôtel Majestic, occupato dal comm. Celso Carretti, cavaliere del lavoro, attualmente domiciliato a Trieste.

Il comm. Carretti è figura molto nota ed assai favorevolmente, alla nostra cittadinanza, poichè a Bologna, sua città d'adozione egli ha dimorato lungamente.

Come abbiamo scritto il comm. Carretti, giunto nella nostra città da qualche giorno, aveva preso alloggio, con la sua gentile signora, in un appartamento dell'Hôtel Majestic, in via Indipendenza.

Nel pomeriggio di ieri, all'incirca dalle ore 16 alle 19, approfittando d'una momentanea assenza degli ospiti, un ignoto ladro, un abile « topo d'albergo » si è introdotto nella camera da letto dei coniugi Carretti e si è impossessato di vari oggetti preziosi di cospicuo valore, nonchè di una splendida pelliccia da collo.

Il bottino fatto dall'audace lestofante è composto di: una « parure di bottoni per « frak » — polsi e sparato — in oro con onici e brillanti; due spille d'oro con perle orientali; due bottoncini d'oro per camicia, a molla, una catena da uomo di platino con perle orientali ed una moneta da venti dollari; una catena d'oro, un binocolo di madreperla.

Inoltre, come già abbiamo accennato, una splendida volpe da collo.

Il valore degli oggetti involati si aggira sulle diciottomila lire.

Non appena scoperto il furto il direttore dell'Albergo provvedeva ad avvertire la Polizia, sporgendo quindi regolare denuncia al competente commissariato di via dei Mille.

Il commissario-capo cav. Pagliocchini si occupava personalmente delle indagini, coadiuvato dal vice-commissario dott. Testa e da alcuni sottufficiali. Sul risultato di tali indagini — naturalmente — manteniamo il più rigoroso riserbo, in attesa che piena luce sia fatta.

I CAPELLI BIANCHI O GRIGI RIPRENDONO IL COLORE PRIMITIVO Con l'uso dell'acqua ANTICANIZIE - MIGONE

Non macchia nè la biancheria, nè la pelle e si adopera con la massima facilità. Si vende ovunque.

Deposito generale MIGONE & C. Via Orefici - MILANO che spedisce franco di porto e con tutta segretezza. un flac. per L. 21,50, due flac. per L. 39, tre flac. L. 55 - Rimessa anticipata

ATTENZIONE!!! I PIU' BEI LIBRI PER TUTTI

Rèines Montlaur premiata all'Accademia Francese

LA VISIONE DI BERNARDETTA

XXIV edizione francese - I italiana

Lire 10

Mario Cristofari

LE SINFONIE DI LOURDES

prefazione di S. E. Mons. Rodolfi Vescovo di Vicenza

40 palpitanti illustrazioni fuori testo

Lire 10

Importantissimo ! !

Il libro della famiglia cristiana, per tutti !

LA PICCOLA BIBBIA

Pagine 660 - Lire 17

Chiedetelo in tutte le librerie

EDIZIONI CRISTOFARI - Vicenza

Mure Palamaio 17

Dott. FRANCESCO CATTANEO

ex aiuto Ospedale Civile

Ambulatorio Medico dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

VICENZA Via S. Barbara N. 1 Telef. 13-37

Abitazione C. Principe Umberto N. 23 Telef. 7-02

VISITE A DOMICILIO

DUE STATUE

Sono in vendita due statue in marmo raffiguranti S. Pietro e S. Paolo, alte m. 2,70; di buona fattura, adatte per essere collocate sulla facciata di una chiesa.

Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici: Corte Nogara 2 Verona (telef. N. 38-08).

NOVITA'

P. Roberto Da Nove

PICCOLE VIRTU' Individuali e Sociali

(Una parola all'anima)

Elegante volume in 16o, contorno rosso ad ogni pagina Lire 8.—

Ordinazioni:

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA (Via Vescovado, 1) VICENZA

« Io venderei i mobili della mia chiesa piuttosto che lasciar morire un giornale cattolico ». (Pio X.)

CORRIERE BOLOGNESE

Il congresso nazionale dell' industria chimica

Nella sede della Provincia si è svolta giovedì scorso l'inaugurazione del Congresso nazionale degli industriali chimico - farmaceutici - profumieri. Erano presenti autorità, personalità ed una folla di rappresentanti le industrie interessate, fra cui quelle delle piante aromatiche e medicinali.

Abbiamo notato: il gr. uff. Turchi preside della Provincia, il commendatore Luciani per S. E. Arpinati, il capitano medaglia d'oro Ciancabilla, in rappresentanza del Podestà, l'on. Biagi, presidente della Confederazione dei Sindacati dell'Industria, il rag. Bedogni, segretario generale della Fiera, il cav. Pini, per il Consiglio provinciale della Economia, il col. Testi Rasponi, il comm. Regazzoni e l'avv. Mari per l'Unione Industriale, il rag. Antola per la Federazione Commercianti, il prof. La Faci, il prof. Carlifanti per la Direzione di Sanità, il prof. Betti per l'Università di Bologna, il prof. Tavernari, il signor Festi, e per la Federazione Nazionale Fascsita Industrie chimiche il comm. Bosurgi, il dott. Bonini, segretario generale, il prof. Rovesti, il dott Pagani, l'avv. Vidotto ed altri di cui ci sfugge il nome.

Il gr. uff. Turchi ha porto ai congressisti il saluto della città di Bologna. Poi ha preso la parola il prof. Betti il quale ha ricordato come la nostra città sia la culla dell'insegnamento chimico in Italia, citando i nomi dei benemeriti precursori. L'on. Bruno Biagi ha portato la adesione della Confederazione dei Sindaacti della Industria, proclamandosi fermo assertore della industria nazionale; ed asserendo che solo in questo modo si potrà raggiungere il comune e superiore interesse dei datori di lavoro e degli operai.

Il discorso inaugurale del Congresso è stato tenuto dal gr. uff. dott. Morselli. Egli ha esaminato con competenza la situazione della industria chimica in Ita lia, indicandone le possibili soluzioni ed i necessari rimedi.

Dopo aver accennato alla mostra del Littoriale, iniziativa che altamente onora la nostra città, l'oratore ha chiuso il suo discorso, salutato da calorose ovazioni.

Per ultimi hanno parlato il gr. uff. Gazzoni, per ringraziare gli intervenuti e gli espositori a nome del Comitato organizzatore, il sig. Festi. per invitare i congressisti alle riunioni che seguiranno e, infine, il dott. Bonini che, vivamente sollecitato dagli intervenuti, ha dichiarato che la riuscita manifestazione di quest'anno devesi alla collaborazione, oltre che della Federazione delle industrie chimiche, anche della superiore Confederazione dell'Industria, di quella dell'Agricoltura e dell'Ente Nazionale delle Piccole industrie.

Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi dai congressisti.

Ieri mattina sono continuati i lavori del Congresso. Hanno parlato vari oratori per trattare argomenti interessanti la fabbrica e lo smercio dei prodotti chimico - farmaceutico profumieri.

Dopo la chiusura del congresso gli intervenuti hanno partecipato ad una colazione offerta loro signorilmente dal Comitato della Fiera Esposizione. Alle frutta ha parlato il gr. uff. Morselli.

LA FESTA PRIMAVERILE all'Istituto Salesiano

Oggi nel pomeriggio, dalle 15 alle 19, nell'Istituto Salesiano, via Jacopo della Quercia, si svolgerà, come ogni anno, la cara festa primaverile, preparata con la solita cura e con il consueto zelo dalla intelligent operosità delle signore Patronesse.

All'inaugurazione interverranno anche le autorità locali. Durante la festa sarà sorteggiata una ricca lotteria con pesca di beneficenza. Nello stesso Istituto Salesiano si terrà anche l'Esposizione delle Scuole Professionali Salesiane. Gli alunni che sono gli espositori, daranno anche un saggio ginnastico ed un concerto musicale.

Il Comitato Femminile di azione Salesiana, organizzatore dei festeggiamenti, confida sulla larga partecipazione di amici e benefattori dell'Opera Salesiana.

I grandi concerti al Comunale

Il Municipio comunica che la commemorazione di Giuseppe Martucci, già stabilita per il 14 e il 16 maggio corrente è rinviata ad epoca da destinarsi.

Il ciclo dei concerti sinfonici, corali e organistici, già fissato nel cartellone del Teatro Comunale e della Sala Bossi del Liceo, prosegue il suo corso normale e pertanto il giorno 20 verrà inaugurato il nuovo grande organo del Liceo col concerto del maestro Ferrari Trecate e il giorno 24, in serata di gala per l'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, verrà riaperto il Teatro Comunale col concerto del maestro Bernardino Molinari.

Per l'uno e per l'altro concerto si inizia da domani la vendita dei biglietti presso il Camerino del Teatro, dalle ore 10 alle 19.

Il Prestito nazionale
L'affissione di un nobile manifesto

Ci si comunica un nobile e importante manifesto che il Consiglio provinciale dell'Economia ha fatto affiggere ieri in occasione delle prime operazioni del Prestito nazionale, e noi siamo lieti di riprodurlo integralmente. Eccolo:

« Oggi ha inizio la pubblica sottoscrizione di quattro nuove serie di Buoni del tesoro novennali fruttanti l'interesse del 5 per cento, esenti da ogni imposta e tassa presente e futura e dotati di premi rilevanti. Le condizioni alle quali il detto titolo è offerto, sia ai nuovi sottoscrittori, sia ai portatori dei Buoni scadenti il 15 Novembre 1931, costituiscono per i risparmiatori un ottimo investimento per il prezzo di emissione, per l'interesse, per la scadenza breve e per i premi che rappresentano una porta aperta alla fortuna.

Con questa vasta operazione finanziaria, che rispetta scrupolosamente gli impegni assunti dallo Stato, l'Italia, ancora una volta, fa da sè e concilia con somma saggezza l'interesse dei privati con quello attuale e futuro della Nazione.

Faccia perciò ciascuno il proprio dovere ed il sottoscrittore, anche il più modesto, sappia che dà un prezioso contributo all'indipendenza economica del Paese e compie un atto che sarà risolutivo a determiare sempre più favorevoli situazioni nel grande campo delle competizioni mondiali.

Così il Duce provvede al nostro avvenire!

Il prefetto Presidente: G. Guadagnini; *Il Vice Presidente*: F. De Morsier; *Il Presidente della Sezione Agricola*: G. Isolani; *Il Presidente della Sezione Industriale*: C. Regazzoni; *Il Presidente della Sezione Commerciale*: A. Pini; *Il Segretario*: M. Medici.

* * *

La presidenza della Banca Cooperativa di Bologna ha deliberato di rinnovare i buoni del tesoro 1931 di sua proprietà e di partecipare inoltre in contanti alla nuova sottoscrizione per mezzo milione.

* * *

Il R. Commissario dell'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali ha preso la seguente deliberazione: « Quale manifestazione di ossequio al Governo Nazionale e di riconoscenza al Consiglio Provinciale dell'Economia, l'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali, sottoscrive per nominali lire Venticinquemila ».

La tariffa per la monda del riso

Tra la Federazione provinciale dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori e l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, rappresentate rispettivamente dai signori conte dott. gr. Gualtiero Isolani e comm. Guido Pianigiani per gli Agricoltori, dott. Fernando Campagnoli e cav. Stefano Burnelli per i Sindacati dell'Agricoltura, si concorda quanto segue:

Ferme restando, anche per l'annata 1931, le condizioni stabilite dal *contratto provinciale monda*, stipulato per l'annata agricola 1929 davanti al Ministero delle Corporazioni e rimasto in vigore anche per il 1930, si concorda la seguente modifica da apportarsi alla tariffa oraria per la'nnata 1931: monda da lire 1,30 a lire 1,10 più il vinello d'uso sano e sufficiente ed in mancanza lire 0,15 in più ogni ora di lavoro. Per i capi squadra la tariffa sarà di lire 1,70 più il vino d'uso sano e sufficiente ed in mancanza lire 0,25 per ogni ora di lavoro.

Modificazione delle linee di partenza di alcuni treni alla nostra stazione

Il Compartimento FF. SS. comunica che in dipendenza dei lavori di ampliamento, da oggi 15 nella stazione di Bologna C. sono state modificate le linee di partenza dei treni diretti per Venezia, Roma, Milano ed Ancona, come risulta da appositi cartelli indicatori.

Di conseguenza informa che per la linea di Roma si parte dal terzo binario anzichw dal primo, per la linea di Milano dal primo binario anzichè dal terzo, per la linea di Venezia dal settimo binario, anzichè dal quarto e per la linea di Ancona dal sesto binario, anzichè dal settimo.

Recita al collegio S. Luigi

Domenica 17 corr. alle 15,30 i giovani del Collegio S. Luigi, daranno una rappresentazione a scopo di beneficenza. Sarà estratto a sorte un magnifico fonografo con una trentina di dischi.

Bollettino demografico

Movimento demografico del giorno 13 maggio 1931. — Nati vivi appartenenti al Comune di Bologna: 9. Nati vivi appartenenti ad altro Comune: 2. Nati morti: 1. Matrimoni: 2. Morti appartenenti al Comune di Bologna: 3. Morti appartenenti ad altro Comune: 2.

Grave caduta di una domestica

Presa da improvviso malore, mentre transitava nei pressi di Porta Saragozza, la domestica Geltrude Nanni fu Luigi, di anni 68, abitante in via Senzanome 20, è caduta a terra riportando una ferita lacero-contusa al sopraciglio destro ed ematoma alla bozza frontale sinistra, con sintomi di commozione cerebrale. I pompieri ne hanno curato il trasporto all'Ospedale Maggiore dove i sanitari hanno ricoverato la poveretta giudicandola con prognosi riservata.

Bimbo ferito dall'esplosione di una cartuccia

Neri nel pomeriggio è stato medicato all'Ospedale Sant'Orsola e poi ricoverato all'Ospedale Gozzadini il ragazzo Angelo Capelli di Cleto, di otto anni, da Pianoro, abitante in frazione Montelungo, fondo Poggiocola, il quale presentava contusioni ad ustioni al torace e l'asportazione della mano sinistra.

Il padre, che l'accompagnava, ha dichiarato che il ragazzo si è ferito in seguito allo scoppio di una capsula di dinamite tolta da un cassetto del comò, ove era custodita, per giocare sull'aia di casa. Il poveretto ne avrà per sessanta giorni.

Una assoluzione

Ieri, davanti al Tribunale, si discusse la causa di un certo Viviani Archimede, domiciliato in via S. Lorenzo n. 13. Era imputato di furto qualificato in danno di una tale Palucchini Elena, dimorante in via S. Carlo 35. Costei, ritornando a casa il 16 dello scorso mese, ebbe a constatare che dai cassetti del suo comò mancavano diversi oggetti preziosi, per il valore di quasi diecimila lire, ed elevò i suoi sospetti a carico del detto Viviani, che era solito di frequentare la casa di lei. Sospetti che non trovarono credito all'udienza e il Viviani fu assolto.

Presidente avv. Santoro; giudici avvocati Negri e Janni; P. M. avv. Rasponi; P. C. avv. Gessi; difensore avvocato Storni-Ringhieri.

Le disgrazie della strada

All'Ospedale Maggiore è stato ricoverato ieri per lussazione della clavicola sinistra e probabile frattura della scapola, pure sinistra, certo Pietro Fabrizi fu Giovanni, di anni 49, abitante in via Francesco Albani 22.

Transitando in bicicletta per via Galliera, di fronte alla Poliambulanza è stato investito dall'automobile 798 BO, guidata da Rinaldo Querzoni di Enrico, di anni 26, residente in via Leonello Spada 67. Il Fabrizi ne avrà per una ventina di giorni.

— Certo Mario Falchieri di Pompeo, di anni 16, da Pianoro, ivi residente in frazione Rastignano, mentre transitava in bicicletta per via Barberia, ha urtato contro l'automobile 6425 BO. Ha riportato un vasto ematoma al cuoio capelluto, guaribile in sei giorni. E' stato medicato all'Ospedale Maggiore.

ALBERGO E PENSIONE "LA GIORGINA" MONTECATINI TERME

Casella Postale 127 Telefono 25-45

Viale Bicchierai 10 - (accanto alla Chiesa delle Suore Giuseppine)

Prossimo agli Stabilimenti di cura - Giardino - Posizione arieggiata Garage - Bagno - Acqua corrente fredda e calda in tutte le camere Cucina ottima - Cibi confacenti alla cura

OGNI COMFORT MODERNO -- PREZZI MITISSIMI

RIDUZIONI SPECIALI PER FAMIGLIE E SACERDOTI

LAVORI ARTISTICI IN FERRO BATTUTO

DITTA ANGELO CATANESE

Salerno - Corso Vittorio Emanuele 102

La rinomata Ditta ANGELO CATANESE, specialista in ferro battuto, che ha saputo dare varietà di forma ed eleganza di linea alla sua produzione, particolarmente in lampade, coppe, colonne, oggetti da tavolo, servizi da scrittoio ecc., sapendo bene accoppiare il ferro con le ceramiche e il vetro di Murano e che esporta largamente in America, espone quest'anno alla Mostra del Littoriale a Bologna.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Visitate lo Stand del Consiglio dell'Economia di Salerno alla Mostra del Littoriale

"CINZANINO" garanzia di quantità e qualità del rinomato Vermouth "CINZANO"

Nuove nomine sindacali

ROMA, 16

Con Decreto reale è stata approvata la nomina del dottor Gino Rocca a Segretario del Sindacato interprovinciale fascista giornalisti di Milano.

Con Decreti del Ministero delle Corporazioni sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Sig. Mosti Giuseppe, segr. del sindacato prov.le fascista dei salariati e braccianti di Massa Carrara — Sig. Verrina Giovanni segr. del Sindacato prov.le dei salariati e braccianti di Enna. — Sig. Frieri Mario, segr. del Sindacato prov.le dei salariati e braccianti di Avellino. — Sig. Bevilacqua avv. Mario, segr. del Sindacato prov.le fascista degli avvocati e procuratori di Campobasso. — Bertagnoni ing. Ugo, segr. del Sind. prov.le degli ingegneri di Vicenza. — Venuti ing. Pietro segr. del Sind. prov.le degni ingegneri di Gorizia. — Spada ing. Maria, segr. Sind. prov.le ingegneri di Brescia. — Scarzella ing. Aldo, segr. Sindacato prov.le ingegneri di Massa Carrara. — Miliani ing. Luigi, segr. Sind. prov.le ingegneri di Rovigo. — Cecconi ing. Alessandro, segr. Sind. prov.le ingegneri di Palermo. — Pedrazza Zorlero ing. Ernesto, segr. Sind. ingegneri di Verona. — Nardelli dott. Alessandro segr. Sind. prov.le medici di Trento. — Pasquale Frusciante, segr. Sind. prov.le fascista coloni e mezzadri di Salerno. — Demartini ing. Ugo, segretario del Sind. prov.le fascista degli ingegneri di Belluno. — Amato ing. Ernesto, segr. del Sind. prov.le degli ingegneri di Caltanisetta. — Piccinati ing. Eugenio, segretario del Sind. degli ingegneri di Padova. — Frigeri ing. Fabri, segr. del Sind. degli ing. di Roma. — Damonte ing. Giovanni Segr. del Sind. prov.le degli ingegneri di Savona. — Spangaro ing. Ferruccio, segretario del Sind. prov.le degli ingegneri di Trieste. — Costa dott. Augusto, segretario del Sind. prov.le dei medici di Cagliari. — Antonelli dott. Giuseppe, segr. del Sind. prov.le dei medici di Brindisi. — Petruzzi avv. Luigi, segr. Sind. avvocati e procuratori di Foggia. — Pasili dott. Giuseppe, segr. della Unione prov.le dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Grosseto. — Polacco Edoardo, segr. dell'Unione provinciale dei Sind. fascisti dell'agricoltura di Lecce. — Benevolo Giovanni, segr. del Sind. prov.le dei coloni e mezzadri di Alessandria. — Ballerini Giovanni, segr. del Sind. dei coloni e mezzadri di Modena. — Bruno Giovanni, segr. del Sind. prov.le fascista dei salariati e braccianti di Palermo. — Razza Domenico, segr. del Sindacato prov.le dei salariati e braccianti di Napoli. — Enrico Dessy Pilloni, segr. Sind. provinciale fascista dei salariati e braccianti di Cagliari. — Gallino ing. Antonio, segr. Sind. prov.le degli ingegneri di Genova. — Rubinati ing. Alessandro, segr. Sind. prov.le degli ingegneri di Treviso. — Cortese rag. Ermenegildo, segr. Sind. prov.le degli impiegati di aziende commerciali di Alessandria.

Le esportazioni e le importazioni di aprile

ROMA, 16

Il dott. Silvio Mathis, direttore generale delle Dogane comunica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti le importazioni e le esportazioni. Nello scorso mese di aprile il valore delle merci importate è stato di L. 1.080.468.005 e quello delle merci esportate di lire 811.966.728 mentre nello stesso mese del 1930 si ebbe per la importazione un valore di L. 1.569.175.714 e per l'esportazione quello di L. 1.036.699.860. Complessivamente nel 1.o quadrimestre del 1931 il valore delle merci importate fu di L. 4.164.429.885 e quello delle merci esportate di L. 3.181.044.334. Nel corrispondente periodo del 1930 si ebbe per l'importazione un valore di L. 6.007.548.115 e per l'esportazione quello di L. 4.132.958.119 con un disavanzo di L. 1.94-.589.996 che nei primi 4 mesi del corrente anno si è ridotto a L. 983.385.551.

La nuova stazione centrale di Milano

MILANO, 16

La nuova grandiosa Stazione centrale di piazza Doria, che sarà ufficialmente inaugurata il 1.o luglio, si è aperta stamane al traffico. Un primo gruppo di 68 treni ha da oggi abbandonato la vecchia stazione con circa 15.000 viaggiatori al giorno in arrivo e in partenza. Man mano nei prossimi giorni altri gruppi di treni saranno spostati dalla vecchia alla nuova stazione di modo, che per il 1.o luglio essa sarà completamente in funzione.

Le navi-scuola giapponesi a Tolone

TOLONE, 16

Le navi scuola giapponesi Yzumo e Yakumo sono qui giunte ieri mattina provenienti da Livorno. Gli allievi della marina giapponese hanno nel pomeriggio visitato l'arsenale, la stazione dei sottomarini e parecchie navi da guerra.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO
Binda primo a Pescara

PESCARA, 16

La quarta tappa del Giro d'Italia — sul tratto Macerata - Pescara — è stata vinta nuovamente da Binda in volata.

La tappa odierna si è svolta sull'altipiano Marchigiano, e si è presentata faticosa per i concorrenti per i continui dislivelli e per lo stato delle strade.

Tuttavia con passo sostenuto, e non priva di emottività, la quarta tappa si è compiuta con vivo interesse. Guerra si è rimesso della sua «defaillance» e Mara oggi si è mostrato un forte e tenace arrampicatore.

Binda, per una volta ancora, dando sfoggio a tutta la sua tecnica, la sua forza e la sua energia, ha tagliato per primo il traguardo di Pescara.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o Binda che ha impiegato ore 15,12'3" a coprire il percorso di 273 chilometri alla media di km. 28,656; 2.o Guerra a un quarto di ruota. Seguono in gruppo a pari merito: Mara, Marchisio, Piemontesi, Canazza, Firpo.

IPPICA
Il Concorso internazionale di Firenze

FIRENZE, 16

All'Ippodromo Molina ha avuto ieri l'altro inizio il concorso ippico internazionale che si protrarrà sino al 24 corrente e per il quale oltre alla cospicua somma in denaro di oltre 100 mila lire sono messe in palio coppe e oggetti di valore da S. M. il Re, S. E. il Capo del Governo e delle più alte personalità.

Il premio Giglio (velocità) lire 10 mila e coppa del generale Carnaro, comandante la Divisione militare, ha avuto il seguente risultato: 1. maggiore Vettoni su Aladino, percorso netto in 1'34"; 2. capitano Olivieri su Eglantina, percorso netto 1'36"; 3. tenente Misco su Giunone, percorso netto 1'37" tre quinti; 4. capitano Filipponi su Nasello, percorso netto 1'38"; 5. tenente colonnello Forquet su Igea, percorso netto 1'40"; 6. tenente Sahla su Wian (Germania), percorso netto 1'40" e due quinti; 7. sottotenente Di Campello su Lerdino, percorso netto 1'43"; 8. capitano Boschi su Esperia, percorso netto 1'45".

CALCIO
La strepitosa vittoria italiana a Budapest

La grande gara calcistica che è stata seguita con grande ansietà non solo dagli appassionati, ma anche da tutti gli italiani, che si è disputata Giovedì a Budapest, fra i cadetti azzurri e gli Ungheresi, ha segnato per merito di Fetri e per la netta superiorità dei Calciatori italiani, una nostra nuova vittoria.

La emozionante disputa si è conclusa con la vittoria italiana sugli Ungheresi, con 1 a 0.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 16

Corpo di Stato Maggiore — Baccari tenente colonnello Stato Maggiore, comando divisione militare Cuneo, è nominato capo di Stato Maggiore comando divisione di cui sopra.

Arma di Fanteria. — Colonnelli: Spiga, in aspettativa vi è prorogato in detta aspettativa per altri quattro mesi.

I tenenti colonnelli sottoelencati sono rimpatriati dalle colonie: Carrara in aspettativa per infermità: Carli 41.o fanteria; Pezzi 35.o id.; Diuzzo 90.o id.; Fattori 6.o Bersaglieri; Moramarco 51.o fant.; Fomati 58.o fant.; Bertello 5.o Alpini; Milazzo tenente colonn. comando divisione militare Parma, è mantenuto in servizio come invalido di guerra.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti all'ente a fianco di ciascuno di essi indicato: Ferrero comanda distretto Benevento è trasferito comando distretto Salerno. Camurati 11.o fanteria id. id. Forlì. Oppizzi comando distretto Pavia id. 30.o fanteria.

Arma di Artiglieria — Tenenti colonnelli: Zaccaria ten. colonnello servizio stato maggiore comando divisione militare Torino cessa dal servizio di cui sopra ed è trasferito 28.o campagna. Carlino id. id. id. cessa id. id. id. 2.o montagna.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

Le delibere della Consulta

L'altra sera ha avuto luogo l'annunciata riunione della Consulta Comunale. Il Podestà ha letto una relazione sulle condizioni del Comune, sui lavori compiuti e da compiersi e infine la Consulta ha dato parere favorevole ai seguenti oggetti:

Ampliamento delle Scuole elementari urbane «Benito Mussolini». Esecuzione delle opere comprese nel III lotto. L'opera complessiva è preventivata in L. 193 mila e finanziata a mezzo del mutuo da stipularsi colla Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali. Con questi lavori, l'edificio scolastico diventerà uno tra i più perfetti edifici scolastici della regione.

Contrattazione di mutuo con la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali. La deliberazione provvede alle formalità richieste dall'on. Presidenza della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, per la contrattazione di un mutuo di lire due milioni al saggio d'interesse del 7 per cento da pagarsi in venti anni. Colla somma ricavata da detto mutuo si provvederà a varie opere di utilità cittadina; talune delle quali già approvate ed eseguite e pagate con anticipazioni sui fondi di cassa, altre approvate ed in via di esecuzione, la maggior parte pronte per l'immediato inizio.

Progetto di allargamento della via Paolo Sarpi e di sistemazione di via Bartolini e dell'estremità nord di via Mercatovecchio.

Costruzione della Casa del Balilla. Conferimenti del comune.

Il comune farà fronte alla spesa che complessivamente è di L. 450 mila (L. 250 mila per il terreno e 200 mila quale concorso in denaro) collo stanziamento di L. 150 mila in ognuno dei tre esercizi 1932-1933,1934, salvo le determinazioni che verranno assunte alla fine dell'anno finanziario in corso ed in seguito ai risultati dello stesso.

Acquisto di terreno per la costruzione di un Asilo-nido. Con questa deliberazione si provvede all'acquisto di un appezzamento di terreno, accanto alla nuova Colonia Elioterapica, che dovrà servire alla costruzione di un Asilo-nido. Tale appezzamento di terreno è dell'estensione di mq. 1909 e viene pagato L. 25 al mq. La spesa farà carico al mutuo di L. 2 milioni da stipularsi colla Cassa Nazionale delle Assicurazioni.

Palazzo degli uffici. Completamento dello scalone principale e dei vestiboli ed illuminazione dei sottoportici. Si provvede alla costruzione delle opere suddette dell'importo che verrà fatto nel bilancio 1932, seguendo integralmente il progetto dell'arch. D'Aronco.

Mutuo di L. 1.244.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per l'ampliamento dell'acquedotto comunale, garantito sulle Imposte di consumo.

Nuovo edificio per le scuole elementari di Laipacco. Mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Garanzia sulle Imposte di consumo. La spesa per il predetto edificio sarà di lire 255 mila.

Vicolo Lungo. Sistemazione del piano stradale. Tale sistemazione importa una spesa di L. 61.700 e fa carico al mutuo di L. 2 milioni da stipularsi colla Cassa Nazionale delle Assicurazioni.

Lavori di restauro ed arrobustimento del Castello.

Lavori per il definitivo assestamento del Civico Museo.

Sistemazione della Casa della Contadinanza.

Nomina in seguito a concorso del direttore del Civico Museo. Viene nominato a direttore del Civico Museo il prof. architetto Alberto Riccoboni ex combattente, decorato della medaglia di bronzo, giudicato primo in graduatoria dalla commissione esaminatrice dei titoli.

La sottoscrizione ai nuovi Buoni del Tesoro

Da parte di Enti e di privati si è iniziata e continua intensa la sottoscrizione ai nuovi Buoni del Tesoro. La Cassa di Risparmio di Udine ha deliberato di sottoscrivere per un capitale nominale di L. 6 milioni e mezzo; il Comitato Provinciale della Croce Rossa lire 20.000; il Comitato per la navigazione interna lire 10.000. Come si ricorda, per primo il Consiglio Provinciale dell'Economia ha sottoscritto per 200.000 lire.

Le prime due giornate del prestito nazionale sono state caratterizzate dalla notevole affluenza presso le banche locali. Le somme sottoscritte, comprese le rinnovazioni dei buoni ammontano a diversi milioni il che fa prevedere il migliore successo del prestito anche nella nostra provincia. Alla Banca d'Italia, in quella del Friuli ed in quella Cattoica si notò la maggiore affluenza, ma anche negli altri istituti gli sportelli erano affollati.

Il ripopolamento delle acque dolci

Gli avannotti prodotti negli incubatori piscicoli di S. Floriano di Buia e del Lago di Cavazzo a cura della Sezione di Cattedra di Gemona-Tarcento sono stati regolarmente seminati, nel decorso mese di aprile, nelle acque della provincia e precisamente:

8 aprile, Lago di Cavazzo N. 30.000
14 aprile, Fiume Meduna » 5.000
F. Cornappo e F. Torre » 12.000
19 aprile, Lago di Cavazzo » 40.000
Rior Ram, R. Gelato,
Canali Ledra » 45.000
27 aprile, Fiume Corno » 15.000
Fiume Tagliamento » 5.000

N. 152.000

L'andamento dell'incubazione delle uova e degli avannotti fu regolare e l'immissione del materiale avvenne nelle condizioni più favorevoli.

Per i tabacchicultori

Nei semenzai sociali di Fagagna saranno prossimamente disponibili per il trapianto le piantine di tabacco delle seguenti varietà: Kentucky, Nostrano del Brenta, Burley leaf, Virginia dark e Virginia brignt.

Per disciplinare le consegne occorre prenotarsi presso la sede del Consorzio o presso il magazzino tabacchi di Fagagna.

Esenzione di imposta sul vino destinato alla S. Messa

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

«Il Ministero delle Finanze in un caso concreto ha dichiarato che la speciale destinazionale del vino alla celebrazione della S. Messa esclude l'applicabilità dell'imposta di consumo e dell'addizionale governativa per gli acquisti all'uopo effettuati.

«Prego comunicare quanto sopra alle Amministrazioni Daziarie dipendenti».

Esami all'Istituto Magistrale Arcivescovile

Sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione alla 1.a classe del Corso Inferiore, alla 1.a classe del Corso Superiore, idoneità alle varie classi del Corso Inferiore e Superiore.

Le candidate che intendono parteciparvi, devono presentare al Preside, entro il 31 maggio, domanda in carta da bollo da L. 3 con i documenti di rito.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Presidenza.

La tassa d'esame dev'essere versata in segreteria.

La medaglia d'argento alla memoria del carabinicre Mameli

Apprendiamo che al carabiniere Antonio Mameli, ucciso com'è noto in una imboscata tesagli da alcuni zingari in quel di Percotto, è stata conferita la medaglia d'argento. Il decreto reca la seguente nobilissima motivazione: esempio fulgido di attaccamento al dovere e di spirito di sacrificio.

Corsi di Apicoltura

A cura della Società Apistica Friulana e col concorso della Cattedra Provinciale di Agricoltura, si terranno nella sottoelencate località grevi corsi teorico-pratici di apicoltura:

Codroipo: lunedì 18 maggio, ore 9, presso il Circolo Agricolo — Aviano: mercoledì 20 maggio, ore 9,30, presso il Municipio — San Vito al Tagliamento, domenica 24 maggio, ore 9,30, presso il Circolo Agricolo.

Si raccomanda vivamente a tutti coloro che si interessano dell'allevamento delle api, di intervenire.

L'orario dei negozi

In seguito all'interessamento della Federazione Fascista Friulana del Commercio ed in base ad un nuovo accordo con la locale Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio, l'Ill.mo signor Podestà ha emesso l'ordinanza che riflette gli orari dei negozi cittadini andati in vigore il 15 corrente fino al 15 settembre.

Armi e munizioni, calzolerie, cappellerie, profumerie, mobili: apertura ore 8.0, chiusura 12; riapertura ore 14, chiusura 19.30.

Manifatture, mercerie, ombrellerie, valigerie, pellami ed affini, cristallerie, terraglie, articoli casalinghi, drogherie, articoli tecnici, ferramenta ed affini, materiale ciclistico, oreficerie e gioiellerie, cartolerie e librerie, coltellerie: apertura ore 8, chiusura 12; riapertura ore 14, chiusura 19.

Ottica e articoli fotografici: apertura ore 8.30, chiusura 12.30; riapertura ore 13.30, chiusura 19.

Generi alimentari: apertura ore 7.30, chiusura 12.30; riapertura ore 15, chiusura 20.

Combustibili: apertura ore 7, chiusura 12, riapertura ore 14, chiusura 19.

Frutta e verdura: Apertura ore 7: Riapertura ore 14.30: Chiusura ore 12.30. Chiusura ore 21.

Il sabato e le vigilie dei giorni festivi è ammessa una protrazione di mezz'ora dell'orario di chiusura.

I negozi rimarranno chiusi tutto il giorno nelle domeniche ad accezione dei negozi di frutta e verdura. Durante le ore in cui i negozi dei varii articoli sono chiusi, è vietata la vendita degli articoli stessi negli spacci di generi di monopolio e da parte dei venditori ambulanti.

Per i negozi di vendita di generi diversi dovrà osservarsi l'orario prescritto per la categoria corrispondente all'articolo in prevalenza trattata.

Fiere e Mercati bovini della settimana

zano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Aivignano, Tolmezzo, Spilimbergo, Tarcento.

Martedì 19 — Codroipo, Tricesimo.

Mercoledì 20 — Latisana, S. Daniele dei Friuli, Vipacco.

Giovedì 21 — Sacile, Udine.

Sabato 23 — Pordenone, Sesto al Reghena.

Domenica 24 — S. Daniele del Carso.

Il mercato

Cereali, frumento a 107, granoturco giallo da 6 a 48, granoturco bianco a 40, cinquantino a 45, segala da 60 a 64. — Foraggi: fieno dell'alta 1.a qualità da a16 a 18, 2.a qual. da 14 a 15, fieno della bassa 1.a qual. da 13 a 14, 2.a qual. da 12 a 13, erba spagna da 20 a 23, paglia da 8 10, strame scuro da 8 a 11. — Combustibili: legna da fuoco forte tagliata da 10,50 a 11,50, legna in sorte da 8 a 9, fascine da 7 a 8, stanghe da 7 a 8.50, carbone di legna da 30 a 32. — Frutta e verdura: aranci da 270 a 310, fichi secchi da 120 a 180, limoni da 5 a 7 l'uno, noci da 250 a 370, aglio da 260 a 300, asparagi da 240 a 250, cipolle da 80 a 100, fagioli da 100 a 160, insalata da 50 a 80 patate da 50 a 70, piselli da 50 a 110, radicchio da 30 a 50, spinacci da 25 a 35, verze da 50 a 70. — Pelleria, a peso morto: capponi a 12, galline da 9 a 12, polli a 12, tacchini da 8 a 12, anitre da 8 a 11, oche a 8, conigli a 5,50. — Bestiame: buoi a peso vivo da 290 a 300, a peso morto da 580 a 600, vacche a peso vivo da 200 a 250, a peso morto da 390 a 500, vitelli nostrani a peso vivo da 300 a 320, a peso morto da 400 a 420, vitelli carnici a peso morto da 350 a 400, suini a peso vivo da 320 a 340, a peso morto da 400 a 420.

Premiazione degli allievi della R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine,,

Oggi alle ore 10.30 nell'Aula Magna della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni distintisi nell'anno 1929-30 alla quale farà seguito l'inaugurazione della sala per motori d'aviazione.

Ecco l'elenco dei premiati:

a) *Corso di tirocinio per meccanici elettricisti.* Classe 1.a; sezione A. Premio di 2.o grado: Bevilacqua Luigi. Classe 1.a; sezione B. Premio di 1.o grado: Fantini Giovanni. Menzione onorevole: Piacentini Metulio. Classe 2.a. Premio di 1.o grado: Del Fabbro Aldo, Veneziani Bruno. Menzione onorevole: Di Sarò Pier Giuseppe, Faleschini Quintilio, Isola Albano, Rizzardo Plinio. Classe 3.a. Premio di 1.o grado: Candotti Dino. Premio di 2.o grado: Aita Angelo, Brusin Alcide, Menossi Napoleone, Morettin Ferruccio, Moro Giovanni, Spizzo Giovanni, Truffa Oreste. Classe 4.a. Premio di 1.o grado: Zilli Aldo. Premio di 2.o grado: Vivanda Ugo. Menzione onorevole: Conti Pietro.

b) *Corsi di tirocinio professionale femminile.* Classe 1.a. Menzione onorevole: Dristenti Roma, Veneziani Erica. Classe 3.a. Premio di 1.o grado: Bellina Elisa, Rizzi Lucia, Scoziero Anita. Menzione onorevole: Berghinz Anna Maria.

c) *Corso secondario di avviamento al lavoro* - Sezione maschile. Classe 1.a, sezione A. Menzione Onorevole: Sabbadini Artico; Classe 1.a, sezione B. Menzione Onorevole: Marin Giuseppe Classe 2.a, sezione A. Menzione Onorevole: Disint Reanto; Classe 3.a, sezione A. Menzione Onorevole: Franchi Antonio - Ponte G. B.; Classe 3.a, sezione B. Menzione Onorevole: Del Mestre Italo, Fonda Gino, Pivotti Ezio — Sezione femminile: classe 1.a: Menzione Onorevole: La Monica Vittoria; Classe 2.a: premio di 2.o grado: Gentilli Magda - Menzione Onorevole: Comas Ileana, Occhialini Wilna; Classe 3.a: premio di 1.o grado: Moretti Jolanda, Toneatti Regina; premio di 2.o grado: Feruglio Elisa.

d) *Corsi ad orario ridotto* - Corsi serali. Classe 1.a, sezione A.: premio di 2.o grado: Bettuzzi Enrico, Botto Faustino; Classe 1.a, sezione B. Menzione Onorevole: Livis Guerrino; Classe 2.a, sezione A.: premio di 1.o grado Gos Alfeo; premio di 2.o grado Cecutti Mario, Giorgiutti Giovanni. - Menzione Onorevole: Franzolini Giuseppe; Classe 3.a, sezione A. Premio di 1.o grado: Berretta Luigi; Classe 4.a, sezione Meccanici. Premio di 2.o grado: Zilli Arnaldo. Menzione Onorevole: Chiarandini Fiorello, Mangione Nino. Classe 4.a, sez. Edili. Menzione Onorevole: Favit Felice. Classe 4.o, sezione Falegnami. Premio di 2.o grado: Bellina Mario; Classe 4.a, sezione Decoratori. Premio di 2.o grado: Colpi Lino; Classe 5.a, sezione Meccanici. Premio di 1.o grado: Codarini Attilio. Menzione Onorevole: Ruiti Ercole; Classe 5.a, sezione Edili. Menzione Onorevole: Clocchiatti Amerigo; Classe 5.a, sezione Elettricisti. Premio di 1.o grado: Sattolo Silvio. Menzione Onorevole: Mazzocco Ricciotti, Pegoraro Gino; Classe 5.a, sezione Decoratori. Premio di 2.o grado: Toso Firmino — Corso Domenicale Femminile «Taglio e Cucito» - Classe 2.a. Menzione Onorevole: Forte Beatrice; Classe 3.a. Mensione Onorevole: Cudizio Gina — Corso Domenicale Femminile «Ricamo» - Classe 1.a. Menzone Onorevole: Lunazzi Valera, Mucin Erta; Classe 2.a. Premio di 1.o grado: Coan Brigida, Pilosio Anna; Classe 3.a. Premio di 2.a grado: Tami Pia. Menzione Onorevole: Toso Olimpia.

Premi d'onore

A) *Corso di tirocinio per meccanici elettricisti.* — Zilli Aldo, classe 4.a, lire 500, «Fondazione ittorio Emanuele III» dell'ex Camera di Commercio. — Conti Pietro, classe 4.a, L. 500 della Cacca di Risparmio. — Candotti Dino, classe 3.a L. 400 della Società Friulana di Elettricità. — Del Fabbro Aldo e Veneziani Bruno, classe 2.a L. 250 per uno della Banca del Friuli. — Fantini Giovanni classe 1.a L. 200 del Consiglio d' Amministrazione della Scuola.

B) *Corsi ad orario ridotto*: Sattolo Silvio 5.a elettricisti, L. 500: Corradini Attilio 5.a meccanici L. 500; Berretta Luigi 3.a, sezione A L. 500 della Cassa di Risparmio — Tosso Firmino 5.a decoratori L. 500 della Banca Cooperativa Udinese — Gos Alfeo 2.a sezione A L. 300 della Cooperativa Friulana do Consumo.

Siamo lieti di vedere nella serie dei premiati anche i nomi dei sigg. *Colfi Lino, Codarini Attilio* e *Sattolo Silvio* Giovani Cattolici dei Circoli cittadini che anche nello studio tengono alto l'onore della G. C. I. Congratulazioni.

Colto da improvviso malore calpestato dalle sue mucche

Una grave disgrazia è avvenuta ad Anduins. Il contadino Osvaldo Di Paoli, mentre era intento a governare le mucche cadeva a terra colto da improvviso malore. Impossibilito a rialzarsi il poveretto finiva sotto le gambe degli animali che spaventati dall'inusitato ostacolo calpestavano il poveretto riducendolo a mal partito.

I nuovi orari ferroviari in vigore dal 15 maggio

(In vigore dal 15 maggio).

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V. ore: 8,35 — 13,8 — 19,5 — Partenze da Cividale Barbetta: 8,45 — 1.330 — 19,20.

Arrivi a Caporetto: 10,40 — 15,25 — 21,15.

Partenze da Caporetto ore: 6,30 — 11 — 17.

Arrivi a Cividale Barbetta: ore 8,25 — 12,55 — 18,55 — Arrivi a Cividale S. V.: 8,30 — 13,3 — 19,1.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: 7,10 — 10,30 — 16,20.

Arrivi a Tolmezzo (tramvia): 8,09 — 11,29 — 17,19 — Arrivi a Tolmezzo (ferrovia): 8,16 — 11,36 — 17,26.

Partenze da Tolmezzo (ferr.): 9,10 — 12,30 — 18,20 — 20.15 (solo il sabato).

Arrivi a Paluzza: 10,20 — 13,40 — 19,30 — 21,25 (solo il sabato).

Sport

Fiorentina - Udinese ore 14,30

(a. c.) Una bella ed avvincente partita sarà quella che oggi disputeranno i ragazzi del cav. Roiatti al calciodromo Moretti contro la temuta Fiorentina nell'andata vittoriosa sugli Udinesi per 3 a 2.

La squadra viola, che per la prima volta scende nel Friuli e il cui nome è famigliare alle folle sportive d'Italia per aver occupato per alcun tempo la posizione in testa alla classifica, e che ha tutti i numeri per riprendere il posto contestatole dalle consorelle di Bari, ovara ePalermo, è squadra di ardore combattivo senza pari.

Di contro i bianco-neri attraversano un grado di forma assai discreto; le recenti affermazioni ne danno prova. Comunque per i concittadini l'incontro si presenta arduo, tanto più arduo se si tien presente che la squadra sarà priva di alcuni suoi titolari contusi nelle precedenti partite.

Subito dopo seguirà una manifestazione ginnastica indetta dall'O. N. B..

Seduta straordinaria del 15 maggio

Coppa Toro. Gara Ardita-Olimpia del 14 corr.: Visto che la partita non è stata disputata; visto il rapporto dell'arbitro; visto il rapporto del Commissario di campo, considerato che le norme regolamentari non limitano tassativamente il tempo entro il quale le squadre sono obbligate a presentare il pallone per la partita da disputarsi; ritenuto pertanto non sussistere gli estremi per la dichiarazione del «forfait» dell'Ardita, si manda a disputare la gara Ardita-Olimpia domenica 17 corr. alle ore 16 sul campo del Giovinezza, 2.o Sestiere.

Gara Cormor-Vampoformido. — Visto che nel Girone F sono risultati a pari punti le due squadre Cormor e Campoformido, e necessitando determinare un'unica vincente da includere nelle finali per la Coppa, si manda a disputare una gara ad oltranza fra la dette due Società sul campo neutro del Pasian di Prato, domenica 17 corrente alle ore 16.

Altre gare. — Si conferma che domenica 17 corr. verranno disputate le gare Talmassons-Latisana; Cotonificio-Tarcento: Pro Feletto-Ferrovieri e A.S. D.A.-Basiliano.

PALMANOVA

SUORE BENVENUTE — Dopo fervida attesa, sono arrivate le RR. Suore Adoratrici di Rivolta d'Adda (Cremona), alle quali verrà affidata la Casa di Riposo Comunale e l'assistenza possibile alla Gioventù Femminile. Porgiamo loro il benvenuto della cittadina e l'augurio di molti frutti apostolici.

IL MESE MARIANO — Il mese di maggio continua affollatissimo nella Chiesetta di San Francesco alla Sera ed in Duomo alla mattina. Le Rogazioni, officiate di persona dal R.mo mons. Arciprete, hanno attirato gran numero di fedeli.

MANIFESTAZIONE IPPICA — (rit.). L'altro giorno per l'inaugurazione del Campo ostacolo «Colonnello Strada» s'è svolta una elegantissima gara ippica fra i Cavalleggeri Alessandria. L'Ill.mo sig. Comandante col. Adami-Rossi ha saputo dare una impronta altamente signorile all'insieme della festa, e per numero e qualità di invitati e per le riuscitissime gare.

Fra le numerose ed illustri personalità invitate, sei generali del R. E., i nomi più distinti della nobiltà friulana, numerosissimi sigg. ufficiali dei vari Corpi, erano presenti l'Ill.mo sig. Podestà cav. A. De Lorenzi ed il Rev. Mons. Arciprete G. Merlino, delle personalità cittadine.

Ecco i premi in ordine decrescente: *Premio Villafranca*: Sergente Belluscio, mar. Stringa, serg. magg. Lippi, serg. magg. Girardenghi.

Premio Stupizza (pattuglie): Patt. del 5.o Squadrone, Ptt. del 2.o Squadrone.

Premio Trento (cavalli nuovi di concorso): col. Adami Rossi, cap. Salvietti, cap. Croppi; (cavalli che hanno già partecipato a concorsi): ten. col. De Carolis, cap. Ruspoli, cap. Lequi, cap. Lequi bis.

CODROIPO

Nuovo orario ferroviario

Col 15 corr. sulla linea ferroviaria Udine-Codroipo-Venezia è andato in vigore il seguente nuovo orario:

Partenza per Udine ore: M. 0,31 — A. 8,33 — D. 11,53 — A. 15,24 — D. 18,02 — A. 23,51.

Partenze per Venezia: A. 5,27 — A. 8,20 — D. 11,02 — M. 13,50 — D. 16,25 — A. 18,42 — DD. 20,20.

POZZECCO

AZIONE CATTOLICA — Invitato dal Vicario ed incaricata dal Centro Diocesano, fu qui la Sig.na Armida Barbina da Mortegliano a tenere una conferenza sull'Azione Cattolica alle ragazze del paese.

La distinta propagandista parò per olte mezz'ora e svolse il suo tema con competenza e chiarezza, destando ammirazione in tutte le numerose convenute, specialmente quando illustrò il motto particolare del Circolo Femminile: Eucaristia, apostolato, Eroismo.

In antecedenza già alcune avevano dato l'adesione per la formazione del Circolo e certo altre aderiranno affinchè in breve si possa costituirlo definitivamente.

Alla Sig.na Barbina un grazie riconoscente coll'augurio che la sua parola sia seme fecondo di bene.

ASILO INFANTILE — E' da parecchio tempo che si reclamava questa benefica istituzione, ma per forza maggiore non si aveva mai potuto attuare; ore si può dire un fatto compiuto. Provvisoriamente i frugoli (già inscritti in numero di 50) saranno custoditi nella Sala della Latteria, finchè la Provvidenza non disponga altrimenti.

Per interessamento del Vicario Don Fuso, il primo arredamento è già fatto e un ringraziamento vada alla signora Amalia De Ponte che fu la prima benefattrice. Il giorno dell'Ascensione si procedette alla benedizione della sala, dove il sacerdote nominato in antecedenza Presidente del Comitato ad unanimità dei Capifamiglia di Pozzecco, pronunciò alcune parole di circostanza, chiamandosi lieto di vedere finalmente realizzato il suo sogno ed augurandosi la cooperazione di tutti.

NIMIS

UNA RECITA — L'altra sera nella sala teatrale del Ricreatorio i giovani Filodrammatici del Circolo Giovanile Cattolico dinnanzi ad un pubblico folto e distinto hanno rappresentato il dramma moderno in tre atti «La Grande rinuncia». Tutti i bravi attori si sono meritati vivi applausi anche a scena aperta per la prorietà di interpretazioni, la da padronanza della scena, il calore della recita? Ai bravi giovani vada un plauso anche da queste colonne.

AD AQUILEA — Domenica scorsa il nostro Circolo Giovanile Cattolico ha parteciapto ai grandiosi riti di Aquileia con una rappresentanza di tre soci e la vendiera. I pellegrini ne hanno riportato una impressione indimenticabile.

FAEDIS

SOLENNITA' DELLA SACRA SPINA — Domani a Faedis si solennizzerà la preziosa e veneratissima Reliquia della Sacra Spina.

La parrocchia tutta si appresta al grande giorno, nel quale la S. Spina sarà esposta alla pubblica pietà e portata in trionfo per le vie del paese.

Alle ore 10 del mattino sarà cantata dalla locale «Schola Cantorum» la Messa Te Deum del Perosi con accompagnamento d'orchestra.

Presterà servizio la locale Banda diretta dal m.o cav. Baxius, la quale nel pomeriggio darà concerto svolgendo il seguente programma:

1. Musso, Marcia Militare (Napoli) - 2. Marchetti, «Ruy Blas, (preludio e duetto) - 3. Baxiu, Arlecchino (valzer lento) - 4. Baxiu, Le 24 (fantasia caratteristica) - 5. Tarditi, L'Andalusa (danza spagnola) - 6. Zelwegher, Marcia sinfonica.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

La stupenda visione delle antiche Missioni Orientali

Giovedì sera nel salone salesiano con un concorso di autorità e di popolo tale da riempire ogni angolo della pur vastissima sala, il Padre Pio Gabos ha parlato della vita e dei viaggi del B. Odorico e delle antiche Missioni cattoliche nell'Oriente. La riproduzione sullo schermo dei più salienti e significativi episodi dell'eroico nostro Araldo della Fede e della Civiltà, che ha accompagnato la parola eletta e fervida del dotto conferenziere, ha subito conquistato la simpatia e il pieno favore del pubblico. Quando apparve il quadro luminoso e severo di mons. Costantini, gloria firiulana e continuatore dell'Opera del B. Odorico, tutto il vastissimo pubblico è scoppiato in un formidabile applauso. Battimani ed evviva s'intrecciarono così vivi e prolungati che l'oratore dovette sospendere momentaneamente la sua parola. La commozione più intensa aveva sorpreso l'animo degli uditori fedeli ed attenti.

Venne infine distribuito largamente la vita del Santo, che, non ne dubitiamo, farà rivivere in un'ampia cerchia di leitori il fervore dei sacri ideali della Fede e della Patria.

I giovani cattolici in gita

Giovedì, Festa dell'Ascensione, i nostri giovani cattolici si portarono in gita a San Pietro. Favoriti da una bellissima giornata, fino dalle prime ore del mattino essi ascesero il colle di San Pietro dove assistettero al convegno delle lunghe processioni provenienti da tutti i paesi della Valle del But. Dopo la S. Messa consumarono la colazione al sacco nella più schietta e serena allegria e la sera fecero ritorno senza incidenti.

Sul riposo festivo

Dal «Commercio Friulano» apprendiamo che il Podestà di Tolmezzo avrebbe autorizzato l'apertura dei negozi nei giorni festivi da una certa ora matutina fino a mezzogiorno. Premettiamo che non ci interessa propriamente nè l'ora di apertura, nè l'ora di chiusura; che anzi non vogliamo nemmeno sapere se sono stati in molti o in pochi a sollecitare il provvedimento. Parliamo del provvedimento in sè.

Il riposo festivo è dunque abolito?

S'intende facilmente che il ceto commerciale ha degli interessi da tutelare che consistono essenzialmente nel vendere per guadagnare e che in tanto può vendere in quanto tiene aperto il suo negozio.

Ma è veramente tutelato l'interesse economico del commerciante colla apertura festiva dei negozi? Ne dubitiamo francamente.

E non ci sono delle ragioni di disciplina e delle ragioni morali superiori al mero calcolo degli interessi economici che impongono il riposo settimanale, di preferenza festivo?

E non meritava di essere confermata la consuetudine preesistente, estendendola magari ai pochi commercianti che tenevano aperto nei giorni festivi?

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

L'Istituto Tecnico «G. Monti» in gita d'istruzione

Ottanta giovanetti dell'Istituto Tecnico «. Monti» si sono recati, in gita d'istruzione su due comode Ceirano della Saita. A Vittorio Veneto, dopo un saluto al Podestà, gli alunni hanno portato l'omaggio dei fiori alle lapidi dei Caduti per la Patria.

Proseguendo il viaggio, i gitanti hanno ammirato il lago di S. Croce, l'imbrigliamento del Piave, Longarone, Perarolo, la Cavallera, le cime bianche delle Dolomiti e.., finalmente Pieve di Cadore.

Accolti dal concittadino Alfonso Paludetti, infaticabile segretario dei Mutilati e Invali di guerra e Opera Maternità ed Infanzia, dal segretario politico e R. Commissario Prefettizio rag. Lino Tabacchi e dal segretario capo rag. Giuseppe Tombari, gli alunni hanno visitato il palazzo della Comunità cadorina, la casa di Tiziano Vecellio, il Duomo, il Laboratorio-scuola, guidato dal prof. A. Pincirolli e dalla dott.a N. Zampieri.

Dopo un vermauth offerto dal Municipio, si consuma lietamente la colazione al sacco.

Al Lago morto sosta e visita alla imponente centrale di Fadalto, dove fa da guida il capotecnico sig. Ragagni. Quindi ritorno tra allegri canti.

Un grazie all'ideatore e organizzatore della vita, prof. cav. Andreetta.

Per l'invio dei bambini alle Colonie Alpine e Marine

Un nobile appello del Comitato Pro Infanzia alla cittadinanza:

«In questo rinnovarsi di stagione, in cui tutte le molteplici provvidenze del Governo Nazionale si esplicano maggiormente in favore dell'infanzia per rinvigorire le forze e ritemprarne gli animi, anche questo Comitato che già da trent'anni vi rivolge il suo appello, lo rinnova con più piacere e con più slancio per chiamare a raccolta tutte le risorse dela beneficenza.

Non è necessario dire parole di incitamento, e di illustrare l'opera fin qui compiuta dal Pro Infanzia, voi ci avete sempre seguiti con interesse ed amore e confortati con generosa larghezza.

E' necessario però dirvi che l'anno decorso mentre i bisogni si rendevano sempre maggiori ed urgenti, l'attività del Comitato ha dovuto subire per la prima volta, un arresto non indifferente, e ha dovuto limitare lo accoglimento delle domande a poco più della metà degli anni precedenti.

Per la prossima imminente ripresa del periodo di cure occorrono perciò sacrifici ancora più forti che noi vi chiediamo come sempre, e più di sempre con fervore adeguato alle crescenti ed impellenti necessità.

Solo compiendo il massimo sforzo potremo assolvere il nostro compito, e dare ai fanciulli cui natura non fu prodiga dei suoi doni, il mezzo di rinnovare le proprie energie nelle fonti perenni di vita delle Alpi e del Mare.

Aiutateci dunque affinchè l'infanzia resa fisicamente e moralmente migliore vada con coraggio e fermezza incontro all'avvenire».

Il Comitato: Cav. Francesco Asquini, presidente; dott. Luigi Andres; prof. Ruggero Botteselle; dott. Onorio Brunetta; rag. cav. Enrico Cosarini; dott. cav. uff. Ernesto Cossetti; cav. Matteo de Valenzuela; dott. Libero Furlanetto; dott. Italo Iavicoli; avv. Cesare Perotti; Luigi Perin; prof. Angelo Spanio; Riccardo Tamai; dott. Aldo Verol, membri; Andrea Valerio, segretario.

Incontri di calcio

Oggi domenica si svolgeranno i seguenti incontri di calcio per il torneo Coppa F.I.G.C. — Girone B. Cordenons B — Aviano — Porcia — S. Leonardo.

Assi dello Sport Trottistico

Ieri abbiamo avuto ospiti graditi i due assi della Guida trottistica Italiana, il cav. Barbetta ed il sig. Fabbroci, i quali erano accompagnati dal concittadino rag. Borsatti Adriano e dal dott. Cabrusa, prima guida della Scuderia Broili di Udine.

I predetti signori si compiacquero visitare gli allevamenti dei signori fratelli De Mattia e del concittadino ing. co. Enrico Cattaneo, proprietari del magnifico «Krach» di Portonaonis.

Da informazioni avute possiamo dire che prove interessantissime si fecero nell'ippodromo De Mattia a Porcia con puledri di ottima classe, che ci assicurano possano far seguito a capostipiti del Portu-Naonis, il quale, come è noto, riportò delle superbe vittorie.

Comitato pro Infanzia Per la sottoscrizione cittadina

Con la consueta spontaneità e premura sono pervenute già al Comitato numerose offerte anche cospicue, malgrado i tempi non favorevoli, che a suo tempo pubblicheremo.

La Presidenza frattanto rivolge viva preghiera a tutti coloro che hanno ricevuto la circolare, e anche quelli ai quali per caso non fosse pervenuta, di volr restituire l'annessa scheda nel più breve tempo possibile al fine di far figurare l'offerta nell'elenco nobile e tradizionale che da tanti anni accanto a quelli di altre molteplici beneficenze sta a dimostrare il grado di bontà e di gentilezza della nostra Pordenone.

E' necessario sollecitare anche perchè il Comitato possa regolarsi nell'accoglimento delle domande che sono numerose de urgenti.

Si ripete che le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Società Operaia, dal Presidente e da tutti i membri del Comitato.

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Polese in Piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Note Istriane

POLA, 16

Predicazione Mariana

Con un concorso sempre più crescente e consolante si predica quotidianamente il Vangelo Mariano nella Cattedrale, a S. Francesco e nella Chiesa della Misericordia. Mons. Andreattini di Pesaro e Mons. Pierracini di Livorno svolgono ogni sera con profonda competenza intonata ai principi evangelici ed alle moderne esigenze i temi più interessanti e della più alta attualità. Il popolo li ascolta attentamente e speriamo che porti via il frutto desiderato.

La morte di Mons. Fullin

Un altro lutto colpisce il Capitolo della Cattedrale con la perdita di mons. Fullin emerito Decano del Capitolo. Mente vasta e profonda visse la sua vita sempre in cura d'anime, dai castellieri dell'Istria alla industre Dignano dove restò Parroco zelantissimo per quasi venti anni profondendo i tesori delle sue cure pastorali. Venne in seguito nominato Decano Capitolare a Pola, carica che coperse per qualche anno alla quale poi rinunziò per portarsi a Roma dove attendeva ai suoi desiderati studi e quale direttore spirituale in parecchi istituti dell'Urbe quando la morte lo colse sulla breccia. La S. Messa di suffragio verrà celebrata in Duomo lunedì alle ore sette.

Gara catechistica della G. C. F.

Ottenne il più lusinghiero successo la gara catechistica indetta dalla presidenza del Circolo Femminile S. Margherita M. Alacoque e per numero di partecipanti e per i progressi ottenuti dalle stesse per l'opera assidua della Presidenza ed in modo speciale dell'infaticabile e zelante Ass. Eccl. don Antonio Dr. Santin al quale vanno tutte le nostre congratulazioni per quest'opera dell'istruzione religiosa che diventa uno dei più interessanti postulati dell'Azione Cattolica.

Costituzione dei Fanciulli Cattolici

Anche a Pola, dopo tante difficoltà, si è potuto costituire l'Associazione dei Fanciulli Cattolici, che in questi giorni faranno la loro prima Comunione; vi sono preparati dalla attenzione diligente della presidenza del Gruppo Donne Cattoliche che ha procurato coi ricordi e libri di devozione anche gli stessi vestiti. Si vuole sperare che a tante premure la nuova schiera rispanda con la volontà dei Forti e dei Puri.

Il nuovo Questore e il nuovo Prefetto

Col nuovo Questore comm. Carusi che fin dai primi giorni ha dato le prove magnifiche non di promesse ma di fatti nel campo dell'Azione morale, verrà a reggere la Prefettura dell'Istria S. E. Foschi invece di S. E. Leone nominato Prefetto di Foggia. Al Prefetto che parte dopo essersi tanto interessato dell'acquedotto dell'Istria e della zona industriale di Pola il nostro saluto e a S. E. Foschi l'augurio di condurre dette opere a loro compimento.

GORIZIA

Convegno degli ex salesiani e conferenza del comm. Masera

Il giorno 17 corr., dunque, avrà luogo al Convitto S. Luigi il convegno degli ex-allievi salesiani.

Per l'occasione Gorizia avrà il piacere di udire al Teatro Verdi il presidente generale degli ex allievi di Don Bosco, avvocato comm. Felice Spasera di Torino, che in una conferenza svolgerà il temo: «Don Bosco educatore». Il discorso sarà tenuto alle ore 11 ant. e l'ingresso sarà libero a tutti.

Il programma del Convegno è il seguente: ore 9,30: ricevimento al Convitto San Luigi e vermouth d'onore; ore 10: Messa con breve fervorino di circostanza; ore 11: conferenza del comm. Masera; ore 13: banchetto; ore 15,30: adunata nel teatrino, relazione morale del presidente avv. Culot, relazione sul compimento della Borsa missionaria Don G. Scaparone, tesseramento 1931-32. Quindi gruppo fotografico e benedizione eucaristica nella Cappella del Convitto.

Cambiamento di data per la gara catechistica

Il Consiglio Diocesano della G. F. C. I. ha annunziato ai Circoli della Diocesi che la gara catechistica regionale fissata per il 28 giugno è stata anticipata e stabilita per il 7 giugno. La gara diocesana perciò sarà tenuta il 31 corr. mese.

I Circoli che vi prenderanno parte devono tosto dare avviso al m. r. assistente diocesano D. Giuseppe Viola (Capriva di Cormons.) la data scelta per la gara locale.

La lotteria pro Orfanotrofiò Contavalle procastinata

La lotteria che era stata indetta per il giorno 17 a beneficio delle orfanelle dell'Istituto Contavalle è stata rimandata a tempo indeterminato, che verrà comunicato in seguito a mezzo della stampa.

Adunanza della Giunta Diocesana

Il giorno 21 corr. mese alle ore 16. nella sede della F. U. C. I. avrà luogo l'adunanza mensile della G. D..

Il Consiglio Prov. dell'Economia per il Prestito Nazionale

Il Consiglio d'Economia di Gorizia ha deliberato d'investire la somma di L. 100 mila nella sottoscrizione dei buoni novennali del Tesoro e iniziando la sottoscrizione in provincia fa appello alla solidarietà di tutti i risparmiatori e produttori.

La festa del libro

sarà tenuta nella nostra città domenica 17 corr. principiando alle ore 9. Il Comitato è presieduto da S. E. il Prefetto commendator Tiengo. Per l'occasione la banda della Divisione (g. c.) terrà ai giardini pubblici dalle 11 alle 12 uno scelto concerto musicale.

Dati demografici

Nel mese di aprile si ebbe il seguente movimento demografico: Gorizia capoluogo: Matrimoni 10; nascite 82, morti 61. Aumento della popolazione 21.

Resto della provincia: Matrimoni 40, nascite 257, morti 183. Aumento della popolazione.

Totale: matrimoni 50, nascite 339, morti 244. Aumento della popolazione 95.

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

"CINZANINO"
il rinomato
Vermouth "CINZANO"
in bottigliette originali

Anno XXXVI - N. 113

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 17 Maggio 19

Quarantennio

Mai quarantennio è stato così attualisticamente celebrato come quello del documento leoniano sulla «*de conditione opificum*». La grande manifestazione internazionale di oggi e domani a Roma, e quelle che in tutti i paesi si stanno compiendo, con fervore di speranze e fecondità di opere, non sono, nè potevano essere, il vano clamore artefatto intorno ad una parola ormai superata dalla realtà, detta da una cattedra sia pur altissima, ma in altre condizioni di tempo e di spiriti, tramontate e solo pronunciate per acquietare le brame di ardente novità che temevasi avessero a travolgere anche gli spiriti più secondi ad ascoltare la più autorevole cattedra di tradizione.

Celebrazione, non per decreto, ma spontanea manifestazione universale di sentimenti di gratitudine e di festa per la luce di verità che il Pontificato ha potuto e saputo gettare su una delle più scottanti questioni del mondo moderno. Per comprenderne tutto il valore e il significato non bisogna porsi da un particolare punto di vista, in relazione cioè alle situazioni e ai problemi di un determinato paese, ma riguardare i principî lumeggiati in quel grande documento del 15 maggio 1891, il movimento teorico e pratico che da esso è scaturito, in funzione di una più alta visione mondiale della vita contemporanea, delle immanenti preoccupazioni che lo agitano.

Solo ponendosi da questo più alto osservatorio si comprende veramente tutto il valore della dimostrazione operaia internazionale di gratitudine al Successore di Leone XIII e il gradimento così chiaro del Pontefice che sia anche meglio richiamato il valore di quella vera e propria definizione di principî.

Notevoli progressi hanno ottenuto le classi operaie nelle loro condizioni materiali. Anche maggiori nella loro valutazione morale. La loro posizione nel mondo della produzione, nella vita civile, non è quella di quaranta anni fa.

La seduzione comunista (sostenuta dalle forze di un grande paese, che ne fa il tragico esperimento) — è pur sempre una minaccia per i popoli, e sopratutto per le classi operaie. Opporre alla palingenesi moscovita il sereno programma cristiano che ha una parola precisa e salutare da dire anche per i problemi del lavoro; attrarre gli spiriti con il richiamo della parola più alta detta intorno agli stessi è solamente compito della più alta importanza sociale e civile.

* * *

Qualcheduno ha obbiettato che la enciclica leoniana non ha trattato nè risolto tutta la questione sociale e d'altronde dovrebbe essere aggiornata, perchè mirava a risolvere le questioni dibattute sul finire del secolo XIX. Indubbiamente la *Rerum Novarum* non ha trattato tutta la questione sociale, assai più complessa della sola questione operaia, determinata dalla evoluzione economica, dalla evoluzione politica e dal regresso morale. L'insegnamento della Chiesa non si racchiude intorno al problema in questo solo documento, ma è stato prospettato in pieno dal grande Pontefice e dai Suoi successori in non meno celebri encicliche. Sulla questione operaia è indubbio tuttavia che il documento di quaranta anni fa, per la sua elevatezza, per la sicurezza dei principî affermati, per la sua stessa preoccupazione di superare il contingente è di una sorprendente perennità.

Le questioni più ardenti che dividevano il campo dei cattolici sulla soglia dell'ultimo decennio del secolo XIX erano quelle relative all'intervento dello Stato nei rapporti del lavoro, si dibattevano intorno alla ricostruzione corporativa, al carattere misto o meno delle corporazioni, al loro carattere obbligatorio o libero. Erano in conflitto le grandi correnti di pensiero che si erano maturate durante tutto un secolo dall'indomani della rivoluzione e delle guerre napoleoniche, in relazione alla prima, (pur subendone spesso le conseguenze), di fronte al nuovo sviluppo industriale determinato dai progressi scientifici dalla introduzione della macchina, dall'allargamento del mercato, dalla concentrazione degli operai nelle officine e tutto ciò nel regime inorganico creato dalla rivoluzione. Dopo le preoccupazioni e le idee dei primi economisti e sociologi cattolici da De Maistre, a De Bonald, a De Villeneuve Bargemont, a De Coux — nei quali il carattere controrivoluzionario è tipico — e la scuola dell'*Avenir* con Lammenais, Montalembert, Lacordaire che tanto giuoco ebbe nell'ingenuo periodo del 1848, i cattolici avevano meglio precisate le loro idee nel campo sociale con economisti del valore di Le Play e sopratutto del Périn, nei quali la preoccupazione della libertà e le tendenze antiintervenzioniste erano marcate, mentre il Vescovo di Magonza mons. Ketteler e l'abate Hitze erano manifestamente favorevoli, insieme a tutta la scuola dei cattolici tedeschi, alla legislazione operaia, e mentre i cattolici sociali francesi e particolarmente il marchese La Tour du Pin in collaborazione con i feudali cattolici austriaci (in Austria solo nel 1859 era stata introdotta la libertà industriale) patrocinavano una ricostruzione della società sulla base delle antiche corporazioni rese obbligatorie.

Il dibattito alla vigilia della celebre enciclica era divenuto più che mai ardente ed aveva diviso i cattolici in due scuole, quella di Liegi — che vedeva la soluzione della questione nell'organizzazione sindacale e nella legislazione operaia, oltre che nella riaffermazione dei generali principî dell'ordine sociale cristiano — e quella di Angers capitanata dal Vescovo mons. Freppel più preoccupata nei confronti dell'intervento dello Stato e più timidamente favorevole all'organizzazione operaia, che non fosse almeno mista. Fra le due correnti gettò parecchie volte il ramoscello d'olivo la grande anima di Alberto De Mun che ha il grande merito di aver per primo iniziato il passaggio dalla teoria alla pratica con la organizzazione fino all'indomani del 1870 dell'«Ouvre des cercles».

Leone XIII all'indomani della conferenza di Berlino del 1890, nella quale il giovane imperatore Guglielmo II cercava di battere vie nuove al suo impero aprendo l'orizzonte ad una legislazione sociale internazionale, nel vivo del dibattito fra i cattolici il cui pensiero si era però sempre più perfezionato con l'Union di Friburgo, negli studi del belga Brants, dell'italiano Toniolo, dello spagnolo Cepeda, lanciò la sua enciclica.

* * *

L'enciclica affermava nettamente e altamente la verità. Constata il disordine dello stato sociale e l'impotenza del socialismo a porvi rimedio. Stabilita la legittimità della proprietà privata prende la difesa dei diritti e proclama i doveri sconosciuti. Bisogna lavorare a migliorare la sorte del popolo, ciò che è impossibile fuori della Chiesa. Ciascheduno deve accettare la sua condizione, ma giustizia deve essere resa al lavoro, specialmente in ciò che concerne il salario. Infine non si deve dimenticare che la carità non è una facoltà, ma un obbligo. E nei mezzi per realizzare il risanamento sociale il Pontefice indicava l'azione della Chiesa in prima linea, quindi quella dello Stato e dell'iniziativa privata con le sue opere. Lo Stato deve intervenire quando gli interessi generali o quelli di una classe in particolare sono lesi o minacciati. Il suo compito sarà facilitato dall'esistenza delle associazioni. La soluzione delle questioni deve essere di preferenza riservata alle corporazioni. Così la riforma sociale si ispirerà al rispetto per la proprietà, ma anche della giustizia per il lavoro. Essa deve essere promossa dall'azione combinata della Chiesa, dello Stato e della iniziativa privata.

Le ripercussioni della enciclica furono notevolissime. I più grandi economisti scrissero giudizi di grande rispetto. Essa risolveva la questione dell'intervento dello Stato e dell'organizzazione sindacale, precisava i diritti del lavoro, ma sopratutto metteva in luce i principî che governano i rapporti fra capitale e lavoro.

Ancor oggi, malgrado tante cose siano mutate, è di perfetta attualità. Una valutazione anche strettamente scientifica delle tesi dell'enciclica sarebbe interessantissima. Luigi Cossa scrisse con grande rispetto che nell'Enciclica non si doveva cercare un trattato d'economia politica. Giustissimo, non solo una tesi, ma neppur una affermazione, pur a quaranta anni di distanza, è invecchiata o in disaccordo con la scienza economica.

L'illuminazione provocata dall'Enciclica fu grande, sorprendente. Le correnti del pensiero sociale cattolico parvero per un tempo ancora sussistere, anzi utilizzare la stessa enciclica nelle loro discussioni: ma poi l'unità delle idee si ricostituì.

Lo stesso movimento pratico organizzativo suscitato, doveva al vaglio della realtà, definitivamente scegliere la via che il documento aveva illuminato, lasciando cadere delle costruzioni teoriche precedenti quello che era puramente costruzione del pensiero di menti pur grandi e benemerite.

Il Pontificato intervenne poi con successivi documenti chiaritivi, ma essi anzi che diminuire ingrandirono il valore del primo che pertanto oggi si celebra doverosamente non solo per gratitudine profonda, ma anche come atto di vita.

*

Hoover e la dottrina di Monroe

NEW YORK, 16

In una lettera letta all'inaugurazione del busto al Presidente Monroe, Hoover ha dichiarato che la dottrina di Monroe fu concepita dall'antico presidente con i sentimenti più favorevoli verso la repubblica dell'America del Sud. Hoover ha aggiunto che una delle più grandi soddisfazioni del Governo degli Stati Uniti, è di approfittare di questa occasione per attestare la sua profonda simpatia ed il suo interessamento alla prosperità della repubblica sorella.

Il prossimo bilancio canadese

OTTAWA, 16

Si apprende che il bilancio del prossimo anno finanziario che sarà presentato alla fine del corrente mese, contiene modificazioni radicali nell'elenco delle tariffe doganali generali.

Le agitazioni palestinesi fomentate dai Soviety

GERUSALEMME, 16

Nel processo contro tre arabi a Jafia che sono stati condannati a due anni di prigione ciascuno, si sono potute stabilire le prove evidenti che i sovieti di Londra fomentano le agitazioni nella Palestina.

Guerriglia in Algeria

ALGERI, 16 pom.

Un francese e due indigeni sono rimasti uccisi, un francese e un indigeno sono stati fatti prigionieri in seguito ad un attacco di una tribù dissidente contro una squadra di operai in una cava di marmo presso La Casba di Itdla ad una quindicina di km. da Buiad.

Il delitto di Albizzate
L'arresto dell'assassino?

MILANO, 16

Giunge notizia da Gallarate che nelle prime ore di stamattina sarebbe stato compiuto un arresto importantissimo nei riguardi del delitto di Menzago, cioè l'uccisione della povera maestrina Annita Pozzi. Sembra che veramente la polizia sia riuscita ad arrestare un individuo su cui gravano sospetti fortissimi. Intorno all'operazione non ci è possibile dare maggiori ragguagli.

L'Assemblea generale dell'Azione Cattolica Italiana

ROMA, 16 sera

L'Assemblea generale dell'Azione Cattolica italiana ha tenuto oggi alle 16 la sua prima riunione.

Sono intervenuti oltre alla Giunta centrale i presidenti delle Giunte Diocesane i componenti il Consiglio Superiore delle varie organizzazioni nazionali.

Il presidente generale comm. Ciriaci ha fatto la relazione del lavoro compiuto dando delucidazioni in merito alle varie questioni, che interessando l'organizzazione e confermando le linee generali che devono essere seguite da quanti dedicano la loro attività a questo apostolato così caro al Santo Padre.

I lavori continueranno domani e alle ET,AD *i congressisti saranno ricevuti dal Santo Padre.*

Per il Prestito Nazionale
Sottoscrizioni e propaganda

ROMA, 16

Hanno sottoscritto al Prestito nazionale presso la Banca Nazionale del Lavoro: i Consigli provinciali della Economia di Ravenna per lire 250 mila, di Agrigento per lire 500 mila, di Cagliari per lire 150 mila, di Brindisi per lire 150 mila, di Trieste per lire 150 mila, di Perugia per un milione, di Salerno per lire 200 mila.

Per agevolare il miglior concorso al prestito dei piccoli risparmiatori la Banca del Lavoro ha deliberato di consentire il pagamento rateale in otto mesi dei buoni sottoscritti.

La Confederazione Naz. dei Sindacati fascisti dell'industria, per disposizione del commissario on. Biagi, parteciperà poi al Prestito nazionale sottoscrivendo a mezzo proprio degli organi dipendenti ed aderenti dei dirigenti e funzionari circa mezzo milione di lire.

FIRENZE, 16

La Direzione generale della Fondiaria, rappresentata da S. E. il sen. Tanari, v. presidente del Senato, ha partecipato con lire 7.500.000 alla sottoscrizione dei nuovi buoni del tesoro.

AVELLINO, 16

L'Amministrazione di Avellino ha deliberato la sottoscrizione al prestito di lire 100.000.

CREMONA, 16

L'Amministrazione Prov. nella odierna seduta del Rettorato ha deliberato di sottoscrivere 150.000 lire di nuovi buoni del tesoro.

TRENTO, 16

Nella prima giornata di sottoscrizione al Prestito nazionale sono affluite nelle banche numerose sottoscrizioni per importi rilevanti. La Banca Mutua Popolare di Rovereto ha sottoscritto 700.000 lire.

BARI, 16

L'Amministrazione comunale di Bari ha sottoscritto 130 mila lire al Prestito nazionale in buoni novennali.

La firma di una convenzione aeronautica italo-britannica

ROMA, 16 sera

Oggi, alle ore 12, è stata firmata al Viminale da S. E. il Ministro Italo Balbo e da S. E. Sir Ronald Grahan, Ambasciatore della Gran Bretagna, la convenzione italo-britannica relativa alla istituzione di linee di trasporto aeree. Sono così risolte le difficoltà per le quali era stato interrotto il passaggio per la penisola delle linee aeree Londra, Africa e Indie che riprenderanno da domani il percorso attraverso l'Italia.

Inutili tentativi di Kaye Don per migliorare il proprio record

GARDONE RIVIERA, 16 sera

Questa mattina alle ore 10,45 Kaye Don è sceso in acqua col suo motoscafo «miss England secondo» per tentare nella prima prova della «coppa Gabriele D'Annunzio» di battere il record mondiale di velocità.

Il primo passaggio di Kaye Don stabilisce una media di Km. 160,355 ed il secondo passaggio, causa il riscaldamento dell'asse dell'elica, fa scendere la media a km. 139,550. Il record delle 93 miglia detenuto dallo stesso Kayedon rimane imbattuto. A Kayedon fa seguito per il tentativo il motoscafo «Lia III», pilotato da Antonio Paroni, Racers di 12 litri, che raggiunge la media di Km. 102 e di Km. 101,689 nelle due prove. La media di Kayedon rimane dunque la migliore della giornata. Gabriele D'Annunzio ha presenziato alle prove.

Domani mattina Kaye Don tenterà di nuovo di battere il proprio record.

La Duchessa d'Aosta visita l'Istituto di Agraria a Napoli

NAPOLI, 16 pom.

Accompagnata da dame e gentiluomini di corte S. A. Reale la Duchessa d'Aosta si è recata a Portici a visitare l'Istituto Superiore di Agraria. La visita è stata minuziosa. S. A. R. ha rivolto parole di compiacimento al Sen. De Cillis direttore dell'Istituto.

La fine dell'istruttoria per l'attentato a Re Zogu

VIENNA, 16 sera

La *Reichspost* informa che l'istruttoria aperta in seguito all'attentato contro Re Zogu è stata chiusa. Manca ancora una perizia psichiatrica che sarà fatta perchè l'accusato Aziz Cami fu parecchie volte internato in case di salute per malattie nervose.

Durante il corso dell'istruttoria è stato sospeso ogni procedimento a carico dei tre albanesi Bellamasi, Angona o Mitrovica per cui ora si trovano in arresto soltanto quattro imputati: Jellosi, Cami, Suma e Muletti.

Il dibattimento dovrebbe svolgersi nel prossimo mese di giugno.

Il viaggio del Card. Ascalesi a Nola per il centenario di S. Paolino
L'accoglienza entusiastica

NAPOLI, 16 sera

Oggi alle ore 17 con treno d'onore speciale della Ferrovia Nola-Baiano, l'Em.mo Cardinale Ascalesi è partito per Nola onde partecipare alla solenne giornata del primo ciclo della celebrazione centenaria per San Paolino. Ad ossequiare l'Em.mo Principe alla stazione artisticamente adorna di corone di fiori dai nastri pontifici, era una folla di autorità, clero, nobiltà, personalità, che ha tributato all'Em.mo Cardinale Aricevescovo e una vibrante manifestazione di filiale omaggio. Il treno speciale è partito in perfetto orario mentre la folla rinnovava frenetiche ovazioni all'indirizzo dell'Em.mo Cardinale che benediceva i presenti. Lungo la linea, tutte le stazioni erano adornate ed infiorate. Una grande moltitudine di cittadini con a capo le autorità tributavano nelle varie stazioni l'omaggio della popolazioni al Cardinale. Ovunque si è rinnovata la bella manifestazione di devozione e di entusiasmo. Nola è tutto un fremito e tutto un palpito di anime.

Il saluto che il Cardinale Ascalesi porta alle feste centenarie del grande Santo di Nola, l'augusta partecipazione alle celebrazioni raggiunge accenti di inesprimibile bellezza nell'omaggio di entusiasmo e di devozione di tutto un popolo. Al momento di andare in macchina si muove il grandioso corteo che accompagna il cardinale Ascalesi alla Cattedrale.

I TORBIDI SPAGNOLI
Le mortali conseguenze di un equivoco dopo l'incendio d'un altro convento

GRANATA, 16 sera

Si ha da Santa Fè che un gruppo di individui arrivati colà in automobile hanno appiccato il fuoco ad un lato del Convento dei Gesuiti. Gli incendiari sono poscia fuggiti dopo avere scambiato numerosi colpi di arma da fuoco con la polizia la quale, subito dopo, segnalava al villaggio vicino, verso il quale era diretta la macchina, la notizia della fuga degli incendiari. I contadini del villaggio uscirono sulla strada e quando videro arrivare un'automobile ordinarono al conducente di fermarsi; questi invece accelerò la corsa uccidendo due uomini e ferendone gravemente altri due, mentre l'automobile andava a fracassarsi contro un albero. Le persone che si trovavano nell'automobile non erano però gli incendiari, ma il direttore di una fabbrica d'alcool, sua moglie e sua figlia i quali non avevano obbedito all'ingiunzione di fermarsi accelerando la corsa credendo che i contadini volessero assalirli. La polizia ricerca gli autori dell'incendio. (*Radio Stef.*)

I sistemi dittatoriali del Governo repubblicano

LONDRA, 16 pom.

In seguito ai decreti pubblicati ieri dal Governo Provvisorio, la polizia ha oggi occupato e messo sotto sequestro i principali palazzi e possedimenti della Casa ex-regnante di Borbone. Il palazzo di Miramar a San Sebastiano che Re Alfonso e sua sorella avevano ereditato dalla Regina Maria Cristina, il palazzo di Magdalena a Santander e l'isola di Cortegada in Galizia, che la Nazione aveva offerto al Sovrano per pubblica sottoscrizione, sono stati chiusi sotto i suggelli dei funzionari. Questo provvedimento pare abbia calmato l'eccitazione degli estremisti, sicchè è probabile che lo stato d'assedio sarà fra breve revocato a Madrid e nelle altre città della Spagna.

Ma le promesse di pace e di legalità proclamate dai repubblicati all'avvento del nuovo regime sono state ormai — scrive il *Times* in una corrispondenza da Madrid — spazzate via e l'atmosfera si fa ogni giorno più densa di sospetti e di prevenzioni.

I conservatori, la cui collaborazione è indispensabile a consolidare la Repubblica, si mostrano dolorosamente sorpresi dell'atteggiamento assunto dal Governo dinanzi alle violenze dei giorni scorsi e cominciano a perdere la speranza che avevano coltivato, la speranza di una «Repubblica conservatrice» orientata contro socialisti ed estremisti. Essi lamentano oggi la soppressione dei loro organi di stampa e deplorano le restrizioni che il Governo ha imposto ad ogni manifestazione di pensiero contraria al nuovo regime.

In queste condizioni non è difficile prevedere che la Repubblica dovrà sostenere una nuova battaglia per fronteggiare l'offensiva, o l'assenteismo, delle classi agiate e intellettuali del Paese. E' certo ad ogni modo che il fatto più saliente dell'ora è che il Governo Provvisorio ha dovuto abbandonare il suo sistema di pacificazione per assumere quelle misure di repressione che fino ad un mese fa costituivano la principale «colpa» del regime dittatoriale.

Ogni considerazione di legalità è stata abbandonata; la stampa di opposizione è stata ridotta al silenzio per vie di ordinanze e di sospensioni. l'Alta Corte di Giustizia è stata soppressa, lo stato d'assedio è stato proclamato e il sistema dei decreti-legge è stato immediatamente adottato per reprimere le forze avversarie e per tentare di consolidare la Repubblica con qualsiasi mezzo. E' questa la storia di tutte le rivoluzioni e si rileva che il regime repubblicano ha fatto fin troppo presto a adottare i metodi della dittatura. La dittatura repubblicana è attualmente attiva e autocratica quanto qualsivoglia altra dittatura del mondo e i suoi agenti sono giunti fino all'eccesso di multare una signora, Dona Maria Montero che aveva ad alta voce criticato gli eccessi della turba a Bilbao, al pagamento di cinquecento pesetas.

Un altro sanguinoso scontro in Birmania tra ribelli e truppe di polizia

RANGOON, 16 pom.

Un reparto di truppe di polizia, comandate da un capitano, ha attaccato un gruppo di 50 ribelli nei pressi di Tarawaddi. Il capitano è rimasto ferito ed i ribelli hanno avuto quattro morti e parecchi feriti. (*Radio Stefani*).

CRONACHE DI TERRASANTA

Levata di scudi dell'Islam contro l'Italia

Boicottaggio e rappresaglie - Dimostrazioni di piazza - Morti e feriti - La crisi del Patriarcato d'Antiochia

GERUSALEMME, maggio

(*a. d. m.*) — Gli avvenimenti precipitano con bagliori di sangue.

Da un po' di tempo la stampa araba si era gettata a capofitto in una campagna di attacchi contro l'Italia, a cui rinfacciava una catena di pretese barbarie nella Tripolitania.

Le Moschee avevano fatto bordone alle grossolane accuse, aggravando il pericolo della xenofobia di razza col fanatismo religioso.

Da ogni parte fu un *tolle tolle* contro il Governo di Roma.

Una parola d'ordine passò dal Cairo a Damasco e da Beiruth a Gerusalemme. E fu adottato un piano generale di offensiva contro la politica coloniale dell'Italia.

Innanzitutto fu votato il boicottaggio contro ogni merce proveniente dal Bel Paese. E poi furono inscenate manifestazioni di ostilità contro i rappresentanti del Regime Fascista nel vicino Oriente.

Il Consolato della Città Santa è protetto da soldati inglesi che si tengono pronti, baionetta in canna, a rintuzzare colla forza qualsiasi tentativo di dimostrazione aggressiva.

Propagandisti patriottardi alimentano tra la folla mussulmana l'odio contro l'Italia, dipingendo a colori di tragedia lo «atrocità» della Libia.

I disordini di Tripoli

In Palestina, però, finora tutto si è contenuto entro i limiti di proteste verbali.

Nel Libano, invece, si è già trascesi a vie di fatto che hanno avuto come conseguenza un morto e una dozzina di feriti tra le guardie intervenute per disperdere la massa dei dimostranti.

Ecco, secondo i giornali di Beirut, un resoconto telegrafico dei disordini scoppiati a Tripoli di Siria.

In occasion delle loro feste del Bairàm, i musulmani di questa turbolenta cittadina si erano riuniti per le loro solite preghiere nella moschea. Appena finita la cerimonia religiosa, cinquemila persone si incolonnarono con grida di minaccia e marciarono direttamente alla volta del Consolato d'Italia e dell'Agenzia Marittima Sitmar. Giunti nelle vicinanze dei due edifici, i dimostranti iniziarono una sassaiuola selvaggia contro le porte e le finestre. Sopraggiunto un primo contingente di gendarmi per il mantenimento dell'ordine pubblico, ne nacque una colluttazione violenta colla folla che rifiutava di disperdersi.

Anche i rinforzi delle guardie arrivati più tardi furono travolti e malmenati dal furore della moltitudine.

Il bilancio della dimostrazione reca, dalla parte dei soldati, vari feriti gravi. Uno di essi è già spirato, in seguito a contusioni riportate alla testa per un colpo di pietra.

La calma potè finalmente essere ristabilita.

Ma il fermento rimane ancora pericoloso.

E' da augurarsi che la forza pubblica prenda tempestivamente tutte le misure del caso per impedire il ripetersi di scene così sedvaggie.

Un nodo gordiano

La crisi che da anni tormenta la chiesa greco-scismatica di Antiochia e che alcuni mesi fa sfociò d'improvviso in un paradosso di estrema gravità coll'elezione simultanea di due Patriarchi sullo stesso trono, non è ancora potuta esser risolta.

Da più settimane è giunto a Beiruth l'arcivescovo di Trebisonda, M. Chrisantos, inviato come plenipotenziario dal Fanar di Costantinopoli per tentare di trovare una via d'uscita dal vicolo chiuso a cui si sono ridotti i due partiti avversari della Siria e del Libano.

Più tardi sono arrivati a fiancheggiare la sua opera di mediatore anche Mgr. Claision, vescovo di S. Giovanni d'Acri, e Mgr. Nicolas, vescovo di Tantah, i quali rappresentano rispettivamente i patriarcati ortodossi di Gerusalemme e di Alessandria d'Egitto.

I tre prelati si sono messi di buzzo buono al lavoro per stilizzare una formula di arbitrato da imporsi ai due gruppi nemici della Comunità antiochena.

Essi devono, però, trovarsi di fronte a difficoltà senza numero, perchè finora non sono ancora potuti riuscire a mettersi d'accordo sopra un verdetto definitivo.

D'altra parte rimane sempre la paura che non tutti si adagieranno ad accogliere con disciplina il responso dei tre «inquisitori».

Intanto, per mostrare come l'eccitazione permanga sempre ad un grado pericoloso fra la popolazione, a Tripoli di Siria si sono verificati, di questi giorni, nuovi incidenti fra i partigiani dei due patriarchi eletti.

Avendo il vescovo d'Aleppo, grande elettore del «pontefice» di Lattachè, manifestato l'intenzione di recarsi in questa città per consacrarvi archimandrita uno dei preti del suo partito, i partigiani di Mgr. Alexandros, «antipapa» di Damasco, decisero di chiudere la porta della chiesa per impedire lo svolgimento della cerimonia dei loro avversari.

Fra tutte queste beghe di famiglia chi ne scapita di più è il buon nome cristiano.

I musulmani non possono certo edificarsi davanti a simili guerriglie intestine che lacerano l'unione del Pa-

Animali feroci... addomesticati dalle signore parigine

PARIGI, maggio

Le signore parigine oltre a quello dell'eleganza detengono altresì il primato delle stranezze in fatto di animali domestici che esse si tengono in casa al posto di gatti o cagnolini.

Dall'inchiesta fatta recentemente da un giornale della capitale risulta che nella sola Parigi vi sono ben sette signore amanti delle bestie che tengono in casa, al posto del cagnolino pechinese o bulldog di tante altre consorelle, un leoncino, più o meno grande. Vi sono cioè a Parigi sette leoni promossi al grado di animali domestici da salotto. Altre altre signore invece preferiscono al leoncino, il tigrotto o la tigrotta, mentre dodici case sono allietate dalla vista del pelo maculato di altrettante pantere. Vi sono poi anche di quelle signore che al cane-lupo preferiscono il lupo soltanto, senza il cane, e di queste gentili damine ve ne sono undici in tutta Parigi. In una villa dei sobborghi della capitale, mica tanto lontano dal centro della città c'è anche un bell'elefante, ed infine cinque famiglie in tutto il giorno si accoccolano in seno cinque coccodrilli, nè più nè meno, per parlare soltanto di quelle che sono comunemente considerate bestie feroci, perchè di scimmie, pappagalli ed altri animali inoffensivi ve ne sono tanti e poi tanti.

Misterioso furto di raccomandate a Gerusalemme

GERUSALEMME, 16

Delle lettere raccomandate contenenti settemila lire sterline in biglietti di banca, sono scomparse dalla cassa forte dell'ufficio postale di Gerusalemme nella notte dal 13 al 14 corr. La cassaforte non presentava però tracce di efferrazione. Si ritiene che il furto sia stato minuziosamente predisposto da una banda bene oragnizzata, e sono stati arrestati due funzionari sui quali gravano sospetti.

Transitabilità stradale

ROMA, 16 sera

L'azienda autonoma statale della strada comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: N. 52 Carnica, Passo di Montecroce di Comelico. Neve, transito riattivato.

ALBA

SETTIMANALE FEMMINILE ILLUSTRATO

Il giornale che porta alle giovinezze ondate di aria sana

Abbonamento annuo L. 15
Semestrale „ 8
Estero „ 30
Un numero separato Cent. 30

Chiederne subito numeri di saggio in Via Mentana N. 4 Bologna

ANGELA SORGATO

QUANDO RIDE PRIMAVERA

Collana di libri divertenti e buoni
EDITRICE «QUERINIANA» Brescia
Lire 3

Farne subito richiesta alla Direzione di «Alba» Via Mentana 4 — Bologna —

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	50	58	63	33
FIRENZE	16	72	85	82
MILANO	33	42	90	60
NAPOLI	84	33	72	18
PALERMO	7	69	8	68
ROMA	17	77	9	81
TORINO	2	84	14	28
VENEZIA	49	35	68	39

BANCHE E BORSE

BORSA DI TORINO

TORINO, 16 — Rendita Italiana 3,50 ... cento cont. 70.90 — id. fine mese ... Consolidato 5 per cento cont. 82,55 — ... fine mese 82,75 — Banca d'Italia 1545 — Cr... ca Commerciale Italiana 1800,75 — ... Italiano 700,25 — Banco di Roma ... Banca Nazionale di Credito 36 — Con... Mob. Finanziario 701 — Ferrovie Me... uali 790 — id. Mediterranee 420 — ... no 314 — Navigazione Alta Italia 78 — ... sulich 78 — S.N.I.A. 36.5/8 — Soie de ... tillon 237,25 — Terni 349 — F.I.A.T. ... Nebiolo 122 — Tedeschi 82 — Officine ... gliano 632 — Banchiero 175 — Ele... Alta Italia 138,50 — Sip 119,75 — ... Gas 31,50 — Monte Amiata 86,50 — ... T. 110.1/8. — *Cambi*: Parigi 74,73 — ... dra 92,905 — Zurigo 368,20 — New York ...

BORSA DI ROMA

ROMA, 16 — Rendita Italiana 3,50 ... cento cont. 70,75 — id. fine mese ... Consolidati 5 per cento cont. 82.65 — ... fine mese 82,80 — Obbligazioni Venezie ... per cento 79,30 — Banca d'Italia ... Credito Fondiario 479,50 — Banca Com... ciale Italiana 1300,50 — Credito Ita... 700,50 — Banco di Roma 103,50 — ... Nazionale di Credito 45 — Credito M... mo 501 — Consorzio Mob. Finanziario ... — Ferrovie Meridionali 795 — Ru... 317 — Cosulich 76.50 — Libera Triestina ... — Tramways 145 — Cotoniere Meridio... 10 — S.N.I.A. 36,25 — Soie de Chatillon ... — Varedo 18.1/8 — Terni 347,25 — Elba ... — Metallurgica Italiana 146 — Ilva ... Ansaldo 50 — F.I.A.T. 208,50 — Azoto ... Montecatini 148 — Monte Amiata 86 — ... timonio 144 — Elettricità e Gas di ... 750 — Romana Zuccheri 86 — Eridania ... — Pantanella 156 — Fondi Rustici ... Immobiliare 709 — Beni Stabili 466 — ... prese Fondiarie 104.50 — Risanamento ... — S.A.T.A. 325 — Acqua Marcia 640 — ... dotte 501 — Acquedotto Serino 305 — ... ni 150 — Isonzo 19 — Fondiaria Vita ... Acquedotto Palermo 368 — S.I.E.T. 110 ... Cons. Cred. Miglioramento 473.50. — ... bi: Parigi 74,76 — Londra 92,90 — ... York 19,40.

BORSA DI MILANO

MILANO, 16. — Rendita Italiana 3,50 ... cento 70,95 — Consolidato 5 per cento ... — Banca d'Italia 1535 — Banca Commercia... le Italiana 1300,50 — Banca Nazionale ... Credito 35 — Banco di Roma 103 — Cr... Italiano 701 — Mediterranee 420 — Meri... nali 796 — Cosulich 77.50 — N.G.I. ... battino 317 — Libera Triestina 45 — C... ficio Cantoni 1850 — Cotonificio Vene... 40 — Linificio Nazionale 137 — Lan... Rossi 2200 — Seta di Chatillon 237 — ... Viscosa 36.12 — Miniere «Elba» 43,75 ... va 181 — Metallurgica Italiana 149 — ... tecatini 147.50 — Fiat 209,25 — Adriatica ... lettrica 178 — Edison 552,50 — Vizzola ... — Terni 348,50 — Distillerie Italiane ... — Eridania 252 — Industrie Zuccheri ... — Raffinerie Liguri Lombarde 685 — ... seria Italiana 4 — Fondi Rustici 19 ... Beni Stabili 664,50 — Fondiarie Vene... per cento 490. — *Cambi*: Parigi 74,7... Londra 92.885 — New York 19,085 — ... zera 368,15 — Berlino 4,5505 — Bru... 265,85 — Zagabria 33,62 — Spagna 19... Olanda 7,676.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 16. — Rendita Italiana ... per cento 71,10 — Consolidato 5 per ... 82,85 — Obbligazioni Venezie 79,60 — ... d'Italia 1045 — Banca Commerciale ... na 1302 — Banco di Roma 104 — Credito ... taliano 700 — Cosulich 78 — N.G.I. ... tino 314,50 — Seta di Chatillon 237 — ... Viscosa 36.50 — Ilva 180 — Montecatini ... — Fiat 209.50 — Adriatica Elettrica 178 ... Terni 350 — Riseria Italiana 3.25 — Ass... razioni Generali 3495 — Credito Fondiario ... 5 per cento 471,50 — Credito Fondiario ... per cento 500,50 — Fondiarie Venezie ... cento 490. — *Cambi*: Parigi 74,75 — ... dra 92,88 — New York 19.4025 — Sv... 368,20.

Furgone SCA...

Occasionissima al prezzo di ... DUEMILA con già versata la ... di bollo di circolazione per ... il 1931 e gomme quasi nuove.

Rivolgersi all'Amministrazione dell'«Avvenire d'Italia».

"CINZANINO"
una bottiglietta che contiene un bicchiere di
Vermouth "CINZANO"

PER FAR PENETRARE I PRODOTTI

dovete utilizzare la reclame dell'*Avvenire d'Italia*, il quotidiano nazionale, a grande tiratura, dei cattolici italiani.

Esso si pubblica quotidianamente in tredici differenti edizioni regionali, dal Piemonte al Veneto, al Mezzogiorno, alle Isole, assumendo ovunque gli aspetti e l'efficacia di un giornale locale.

E' un giornale unico del genere. Commercianti, industriali, chiedete proposte, fate l'esperimento di questa reclame per la penetrazione dei vostri prodotti.

Rivolgersi per richieste per Italia ed Estero all'*Amministrazione del giornale* in Bologna, Via Mentana 4, oppure all'*Ufficio di Produzione* in Milano, Via Bonaventura Cavalieri 4, per la provincia di Bologna all'U.P.I. in Via Indipendenza 2.